

atac

ROMA



Direzione
Monte Compatri-Pantano

**Bilancio di Esercizio
al 31.12.2015**

121-S2C-

ATAC S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015

Indice

ORGANI SOCIALI DI ATAC S.P.A.	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Premessa	6
Il contesto economico e normativo nel 2015	9
Le risorse umane	12
La politica per la prevenzione e la sicurezza	17
La politica per la qualità e l'ambiente	19
Le linee di business	21
Contratti di servizio	25
Mobilità pubblica	28
Mobilità privata	35
Sosta tariffata	35
Sosta di interscambio	37
Le valorizzazioni immobiliari	37
Principali eventi del 2015	43
Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari	53
Investimenti	58
Altre informazioni	61
Trambus Open S.p.A. in liquidazione	67
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	69
Prevedibile evoluzione della gestione	77
Principali rischi e incertezze	78
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	82
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2015	83
Stato Patrimoniale - Attivo	84
Stato Patrimoniale - Passivo	85
Conto Economico	86
Rendiconto finanziario	87
NOTA INTEGRATIVA	88
<i>Forma e contenuto del bilancio</i>	89
Principi contabili e criteri di valutazione	90
Stato patrimoniale	98
B. Immobilizzazioni	98
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	98
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	100
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	107
C. Attivo circolante	110
Rimanenze	110
Crediti	112
<i>Crediti verso clienti</i>	113
<i>Crediti verso controllate</i>	113

<i>Crediti verso controllante</i>	114
<i>Crediti tributari</i>	119
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	120
<i>Crediti verso altri</i>	121
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	128
Disponibilità liquide	128
D. Ratei e risconti attivi	129
A. Patrimonio Netto	130
B. Fondi per rischi e oneri	133
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137
D. Debiti	138
<i>Debiti verso banche</i>	139
<i>Debiti per anticipi e acconti</i>	141
<i>Debiti verso fornitori</i>	141
<i>Debiti verso controllate</i>	142
<i>Debiti verso controllante</i>	142
<i>Debiti tributari</i>	143
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	143
<i>Altri debiti</i>	144
E. Ratei e risconti passivi	145
Conti d'ordine	146
CONTO ECONOMICO	147
A. Valore della produzione	147
Costi della produzione	153
C. Proventi e oneri finanziari	162
E. Proventi e oneri straordinari	163
Imposte dell'esercizio	164
OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)	168
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	170
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	171
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI ATAC S.P.A. SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE	
CONTO ECONOMICO GESTIONALE 2015	

Organi Sociali di ATAC S.p.A.

Amministratore Unico – in carica dal 22 dicembre 2015

Armando Mario Nicola
Brandolese

Consiglio di Amministrazione – in carica fino al 21 dicembre 2015

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere

Roberto Grappelli
Danilo Oreste Broggi
Stefano Fermante
Cristiana Palazzesi

Direttore Generale – in carica dal 2 febbraio 2016

Marco Rettighieri

**Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
in carica dal 27 marzo 2014**

Maria Grazia Russo

Collegio Sindacale – in carica dal 20 aprile 2016

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Costantino Lauria
Marina Colletta
Achille Pacifici

Collegio Sindacale – in carica fino al 19 aprile 2016

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Costantino Lauria
Achille Pacifici
Daniela Saitta

Collegio Sindacale – in carica fino al 12 aprile 2016

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Costantino Lauria
Renato Castaldo
Daniela Saitta

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers

Natura delle deleghe conferite agli amministratori

L'Amministrazione della società spetta o ad un Consiglio di Amministrazione composto fino ad un massimo di 5 membri tra cui il Presidente oppure, dopo la modifica apportata allo Statuto Sociale il 17 dicembre 2015, ad un Amministratore Unico. Fino al 21 dicembre 2015 è stato in carica un Consiglio di Amministrazione composto da 4 membri, dato che non si è mai provveduto alla sostituzione della Dott.ssa Annamaria Graziano che si era dimessa in data 4/11/2014. A partire dal 22 dicembre è in carica un Amministratore Unico.

Fatto salvo per gli atti che la legge o lo statuto vigente assegnano espressamente all'Assemblea, il Consiglio o l'Amministratore Unico hanno per Statuto i più ampi poteri di gestione, avendo la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, di ordinaria e straordinaria amministrazione che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

atac



Relazione sulla Gestione

Premessa

Signor Azionista,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla sua approvazione, riporta una perdita di euro 79.194.384, in netta riduzione rispetto alla perdita registrata nel Bilancio 2014 (euro 141.375.261).

Occorre evidenziare che questo risultato, ampiamente migliorativo rispetto al precedente esercizio, è molto significativo in quanto ottenuto in presenza di un contesto di riferimento denso di difficoltà ed incertezze, che hanno influito sull'andamento gestionale.

La produzione complessivamente erogata nel 2015 si è infatti attestata su un livello inferiore a quello conseguito nel 2014 (150,35 milioni di vetture/km rispetto a 153,78 mln di vetture/km), non raggiungendo il volume di servizio programmato, su tutte le modalità di trasporto, principalmente a causa del cambiamento impresso dall'azienda nella regolazione dei rapporti sindacali, che hanno portato nel corso del 2015 alla definizione di diversi accordi finalizzati all'aumento della produttività del personale, nonché per effetto delle criticità inerenti la condizione del parco mezzi, come noto condizionato, specie nel settore superficie, da una elevata età media e da un insufficiente tasso di disponibilità per l'esercizio.

Sul versante dei ricavi tariffari per la vendita di titoli di viaggio, nel 2015 l'effetto combinato di riduzione dell'offerta erogata, irregolarità nel rispetto degli standard di servizio provocate dalle frequenti agitazioni sindacali e, infine, contrazione della domanda di mobilità su mezzi collettivi, ha determinato un risultato al di sotto delle aspettative ed in calo rispetto al valore realizzato nel 2014.

Tuttavia, coerentemente al piano industriale 2014-2016 approvato nel mese di ottobre 2014, l'azienda ha rispettato gli obiettivi di efficientamento prefissati per il 2015, in misura più che sufficiente a fronteggiare e compensare l'impatto negativo dei fattori in larga parte esogeni prima menzionati, facendo registrare rispetto all'esercizio precedente un generalizzato calo dei costi operativi, il cui accento sarebbe stato ancora più rilevante se a fine 2015 non fosse intervenuto l'onere sull'esercizio derivante dalla sottoscrizione del rinnovo del nuovo CCNL.

Ciò viene ulteriormente confermato dal sensibile miglioramento del risultato operativo, pari a euro -70.007.892, cui, tra l'altro, contribuisce anche una riduzione del valore degli ammortamenti, rispetto al livello sempre negativo riscontrato nel Bilancio 2014 pari a euro -109.885.543. A tale evoluzione, come ricordato in precedenza, nell'esercizio 2015 ha contribuito in misura principale il prodotto delle azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi industriali (personale, materiali, servizi, altri costi di gestione), che in valore assoluto sono diminuiti fino a circa euro 876 milioni, da un importo di euro 896 milioni nel 2014, pur in presenza dei maggiori costi operativi indotti dall'inserimento nel perimetro industriale della gestione della linea C.

Il percorso di miglioramento che ha caratterizzato l'ultimo triennio è significativamente espresso dalle variazioni che caratterizzano alcune voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, il Bilancio 2015 rappresenta in modo chiaro che la Società ha posto in atto, pur convivendo con variabili di perdurante

incertezza, un processo irreversibile di riequilibrio economico e finanziario, ed ancora che si sono costruite le premesse per la successiva fase che potrà condurre al conseguimento di uno stabile equilibrio di bilancio, in grado di assicurare la continuità aziendale e lo sviluppo della missione di impresa.

Sotto questo aspetto, gli elementi determinanti che nel corso del 2015 si sono verificati sono stati, in primo luogo, la sottoscrizione a settembre 2015 del nuovo contratto di servizio con Roma Capitale per i servizi di TPL ed accessori, con decorrenza 1 agosto 2015 e con scadenza allineata al termine dell'affidamento stabilito dall'Amministrazione con Deliberazione di A.C. 47 /2012 (3 dicembre 2019), basato, in particolare, su un adeguamento sostanziale, rispetto alle precedenti condizioni economiche, dei corrispettivi unitari riconosciuti per i diversi servizi di superficie e di metropolitana, definiti facendo ricorso al criterio del "costo standard", elaborato dagli Uffici di Roma Capitale in anticipo rispetto alla normativa di settore (Deliberazione A.C. n. 34 del 3 luglio 2015, che ha definito le linee guida del contratto, e conseguente Deliberazione di Giunta Capitolina n. 273 del 6 agosto 2015, che ne ha approvato l'articolato).

L'applicazione dei costi standard, discende dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che all'art. 1 comma 84, ha stabilito che siano definiti, con criteri di uniformità a livello nazionale, i costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nonché i criteri per l'aggiornamento e l'applicazione degli stessi.

L'apporto garantito dal maggiore valore della produzione reso possibile dal nuovo contratto, una volta a regime in termini di volumi di produzione allineati ai livelli di servizio stabiliti in sede contrattuale, di per sé costituisce un fattore determinante per l'azienda ai fini del conseguimento di uno stabile equilibrio di bilancio nel prossimo futuro.

Un altro elemento di fondamentale certezza è dato dall'avvenuto intervento di ricapitalizzazione operato dall'Azionista Unico, perfezionato nei modi e nei tempi descritti di seguito, la cui programmazione era stata recepita da Roma Capitale già a dicembre 2014, in coerenza a quanto indicato nel piano industriale presentato dalla Società, che ne evidenziava la natura di prerequisite.

A tale intervento si è giunti dopo che in sede di Assemblea del 25 giugno 2014, approvato il bilancio di esercizio 2013 e preso atto della situazione infrannuale al 31 marzo 2014, era stato deliberato il rinvio dei provvedimenti di cui all'art. 2446 Cod. Civ. nel termine previsto dal medesimo articolo.

Le perdite cumulate al 31 dicembre 2014, come rilevate nel progetto di bilancio alla stessa data predisposto dagli uffici amministrativi della Società - sul presupposto della continuità aziendale ma non ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione - determinavano un valore del patrimonio netto pari ad euro 58.223.509 confermando nuovamente il ricorrere della fattispecie prevista dall'art. 2446, comma 1, Cod. Civ., e rendendo necessario verificare, con riferimento alla data del 30 giugno 2015, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario di ATAC mediante la redazione di una situazione infrannuale aggiornata.

Tale Situazione Infrannuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2015, ha evidenziato una perdita del primo semestre 2015 pari a euro 58.704.210 e un patrimonio netto negativo alla stessa data pari a euro 480.701, che ha fatto ricorrere la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 2447 Cod. Civ., da cui è scaturita la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 44 del 31 luglio/1 agosto 2015, in virtù della quale è stata definitivamente approvata la ricapitalizzazione, resa necessaria dalla situazione ex art. 2447 evidenziata dalla suddetta situazione patrimoniale al 30 giugno 2015.

In sede di Assemblea Straordinaria, in data 7 agosto 2015, si è provveduto all'azzeramento del capitale sociale previo integrale utilizzo delle riserve disponibili con contestuale ricostituzione dello stesso fino a complessivi euro 180.000.000, di cui euro 40.000.000 mediante versamento in denaro e la restante parte, pari a euro 140.000.000, mediante conferimento in natura consistente in n. 18 treni metropolitani CAF MB400, come già deliberato con atto di Assemblea Capitolina n. 124 del 27/28 novembre 2014.

L'operazione di ricapitalizzazione dell'intero importo di euro 180.000.000 si è composta di due tranches scindibili, e precisamente:

- una prima tranche in denaro di euro 40.000.000, di cui euro 20.000.000 immediatamente versati ed euro 20.000.000 versati in data 7 settembre 2015;
- una seconda tranche di euro 140.000.000 a efficacia differita da attuarsi mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà di 18 treni metropolitani, prodotti da CAF – serie MB400.

Detta seconda tranche di aumento, sottoposta alla condizione sospensiva data dalla effettuazione di apposita relazione di stima sul valore dei treni metropolitani da parte di un esperto nominato dal Tribunale di Roma ed alla sottoposizione di tale relazione ad un'Assemblea Straordinaria della Società da convocare appositamente, è stata liberata e sottoscritta in data 17 dicembre 2015, facendo attestare il capitale sociale ad euro 179.519.299 e allocando come riserva distribuibile l'importo di euro 3.225.697.

La presente relazione, redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, commenta l'andamento della gestione dell'esercizio sociale che si è chiuso in data 31 dicembre 2015, nel suo complesso e nei vari settori nei quali la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti ed alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

Si fa rinvio, invece, alla Nota Integrativa per l'analisi dei singoli dati risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico nonché per ulteriori informazioni in merito.

Il Bilancio giunge alla Sua approvazione oltre i termini di legge, dopo che l'Amministratore Unico della Società si è avvalso del maggior termine di convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 10, comma 3, dello Statuto, per le ragioni meglio evidenziate di seguito.

Il contesto economico e normativo nel 2015

Con il comma 85 dell'art.1 della citata Legge n. 147/2013, è stato stabilito che a partire dall'anno 2014, al fine di garantire una più equa ed efficiente distribuzione delle risorse, viene ripartita tra le Regioni una quota gradualmente crescente delle risorse statali per il trasporto pubblico locale, sulla base del costo standard di produzione dei servizi.

Con il DPCM del 26 giugno 2013, all'art. 1, inoltre, sono stati definiti i criteri di ripartizione del Fondo Nazionale, tenendo conto del rapporto tra ricavi da traffico e costo dei servizi previsto dalla normativa nazionale (pari al 35% ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 422/97).

Per finanziare le spese correnti di TPL, gli Enti Regolatori devono, quindi, basarsi sul fabbisogno standard, calcolato moltiplicando il costo standard unitario (relativo a ciascuna tipologia di servizio erogato) per il Livello Adeguato di Servizio (LAS), che rappresenta la produzione programmata ottimale di un determinato servizio per l'utenza e tecnicamente raggiungibile dall'operatore.

E' di tutta evidenza, sulla base di quanto sopra detto, che Roma Capitale, anticipando gli effetti che potranno scaturire dalla piena efficacia di tale impianto normativo, ripreso anche dal DL "Salva Roma", non potrà che trarre vantaggi dalle modifiche che dovranno intervenire in sede di riparto a livello regionale delle risorse allocate sul Fondo Nazionale, risorse che storicamente hanno penalizzato i fabbisogni di spesa corrente presenti sul bilancio dell'Ente, che vengono coperti con risorse a carico dello Stato.

Tuttavia, ad oggi, sotto questo aspetto non sono stati ancora approvati i decreti che secondo la suddetta normativa avrebbero dovuto fissare i riferimenti vincolanti in tal senso.

Una ulteriore novità rilevante, inerente l'eventuale evoluzione del sistema tariffario integrato, di competenza regionale, riguarda quanto stabilito con la Deliberazione della Regione Lazio n. 720 del 9.12.2015, con la quale lo stesso Ente ha manifestato l'intento di provvedere alla riarticolazione dei compiti e delle responsabilità attualmente fissati dalla convenzione cui partecipano Cotral Trenitalia, e di cui ATAC è mandataria.

Resta aperto il tema del riconoscimento e della approvazione degli adeguamenti puntuali richiesti sulle tariffe tuttora in vigore sui principali abbonamenti Metrebus (Roma e Lazio) disponibili sul mercato, che in base alla stessa normativa regionale dovrebbero essere periodicamente rideterminate sulla base dei coefficienti di indicizzazione stabiliti normativamente.

Sempre nel 2015 occorre segnalare l'iniziativa di "project finance" sottoposta all'esame della stessa Regione Lazio per la ristrutturazione e gestione della linea ferroviaria regionale Roma-Lido, di cui la Società mantiene la gestione con un contratto di servizio in proroga dal 2007 ed in corso di definizione.

Per quanto riguarda l'assetto regolatorio del Trasporto Pubblico Locale, il Governo ha preannunciato una nuova riforma del comparto, ma l'iter del relativo ddl non è stato ancora definito.

Il Governo, d'altra parte, ha in corso di predisposizione i D.Lgs. di attuazione del nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, che presentano, tra l'altro, novità molto importanti sugli aspetti organizzativi e gestionali, con particolare riferimento agli strumenti di controllo, alle fattispecie di crisi di impresa, alla gestione del personale.

Occorre inoltre ricordare che avverso la decisione di operare con Deliberazione di A.C. 47/2012 il ricorso all'affidamento "in house" l'Autorità Garante per il Mercato e la Concorrenza ha presentato, nel corso del 2013, ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, allo scopo di ottenere l'annullamento della citata Deliberazione, opponendo in particolare la presunta violazione dell'obbligo di contestuale messa in gara di una porzione del servizio oggetto dell'affidamento.

A seguito della pubblicazione della prima citata Deliberazione n. 47 del 15.11.2012, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha rilasciato – nell'ambito delle prerogative a tale Ente attribuite dall'art.21 bis della Legge 287/1990 e s.m.i. (cd. "advocacy") – un parere, inviato a Roma Capitale in data 1.2.2013.

Con tale atto, AGCM ha individuato alcune supposte violazioni dei principi della concorrenza e delle norme a tutela della stessa, applicabili anche in presenza di ricorso ad affidamenti diretti senza lo svolgimento di procedure a evidenza pubblica.

L'Amministrazione di Roma Capitale ha fornito alla stessa AGCM i chiarimenti e le precisazioni opportune a sostegno della posizione assunta dall'Amministrazione sui temi sollevati dal parere, che riguardano segnatamente:

1. il rispetto o meno dell'obbligo di cui all'art.4 bis del D.L. 78/2009 (scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto);
2. l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di una apposita relazione sul contenuto, sulle ragioni e sulle condizioni del nuovo affidamento;
3. l'evidenziazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione delle compensazioni riconosciute al gestore per obblighi di servizio pubblico.

L'AGCM, tuttavia, ha ritenuto di non condividere quanto rappresentato da Roma Capitale e di procedere, come consentitole dal comma 2, ultimo periodo, del già citato art. 21-bis L. 287/1990, a presentare per il tramite dell'Avvocatura di Stato apposito ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della citata delibera. Tale ricorso ha tuttavia riguardato esclusivamente, come prima segnalato, il tema al punto 1 sopra evidenziato.

Il giudizio è stato incardinato al numero di Ruolo Generale 4112/2013 ed è attualmente pendente innanzi alla Seconda Sezione non risultando fissata l'udienza di trattazione.

ATAC ha, di concerto con l'Amministrazione di Roma Capitale, presentato atto di intervento *ad opponendum* per sostenere il mantenimento del provvedimento impugnato.

Non è stata presentata da AGCM alcuna istanza di sospensione cautelare della delibera in questione, né è stata depositata istanza di prelievo al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza di merito.

Allo stato, dunque, ancora nessun provvedimento è stato assunto dal TAR Lazio.

Per quanto riguarda la portata di disposizioni normative generali che influenzano la gestione della Società si deve ricordare, nel più vasto quadro di vincoli volti a favorire il contenimento e controllo della spesa pubblica, l'art. 243 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012, che ha stabilito che "i contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in Borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficit strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime".

Sotto lo stesso profilo, è opportuno nuovamente segnalare i vincoli introdotti dal D.L. 95/2012 ("Spending Review 2") in materia di assunzione e contenimento delle spese di personale, con particolare riferimento ai dettati normativi indotti sulla contrattazione collettiva e su quella di secondo livello.

Da ultimo, con la norma riportata nel medesimo art. 3 del D.L. 174/2012 ("Disposizioni urgenti in materia di funzionamento degli Enti territoriali"), viene apportato un significativo completamento alle norme sul sistema dei controlli interni sulle società partecipate dagli Enti Locali, prevedendo che in sede di relazione previsionale e programmatica da allegare al bilancio di previsione debbano essere preventivamente stabiliti gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, e che i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le risorse umane

In linea con il percorso di risanamento economico-finanziario avviato nel 2014, anche le azioni intraprese sul versante del personale nel 2015 sono state incentrate, in via prioritaria:

- ✓ alla riduzione dei costi
- ✓ al recupero di produttività
- ✓ al riequilibrio delle risorse tra amministrativi e operativi
- ✓ all'individuazione di risorse idonee da destinare alle attività di *Operation*.

Di seguito le principali azioni intraprese nel corso del 2015 per aree di intervento.

L'organico

Il personale in forza si è attestato da 11.878 al 31 dicembre 2014 a 11.857 unità al 31 dicembre 2015.

Descrizione	Forza effettiva 31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	Forza effettiva 31/12/2015	Forza Media 2014	Forza Media 2015
Dirigenti	62	1	8	(1)	54	68	58
Quadri	197	-	12	(12)	173	201	188
Impiegati	1.498	-	35	(57)	1.406	1.541	1.433
Operai, Autisti e altre categorie	10.121	731	698	70	10.224	10.140	10.199
Totale	11.878	732	753	-	11.857	11.950	11.878

Nel corso del 2015 sono state realizzate 732 assunzioni e 753 cessazioni; la forza media è risultata pari a 11.878 unità.

Le assunzioni risultano così articolate:

- 731 operatori di esercizio a tempo determinato, alle condizioni economiche del solo CCNL, di cui 283 rappresentate da conversioni in contratto a tempo indeterminato (contratto a tutele crescenti);
- 35 operai rappresentate da conversioni in contratto a tempo indeterminato, con trattamento economico del solo CCNL, con contratto a tutele crescenti;
- 88 unità ex Trambus Open riassorbite in virtù dell'accordo del 23 dicembre 2014;
- 1 dirigente a tempo determinato;
- 1 operaio assunto in esecuzione di sentenza.

Le 753 cessazioni includono 469 unità con contratto a tempo determinato di cui 2 dirigenti, 432 autisti e 35 operai.

In particolare, nel corso dell'anno si è proceduto alla stabilizzazione dei contratti a termine e all'assorbimento del personale della società controllata Trambus Open precedentemente posta in liquidazione e sono proseguite le operazioni atte a ridurre la consistenza della categoria dei dirigenti,

ulteriormente contratta da 62 dirigenti alla data del 31 dicembre 2014 a 54 alla data del 31 dicembre 2015.

È stato registrato un graduale miglioramento *del rapporto tra il personale diretto e quello indiretto a favore del primo*; tale risultato è stato principalmente conseguito grazie all'effetto combinato delle seguenti azioni gestionali:

- mancata copertura del turnover del personale amministrativo e di staff,
- completamento della procedura ex-Lege 223/91 per la gestione del personale indiretto in esubero, che si è conclusa con le ultime riqualificazioni di settembre 2015 e con gli ultimi esodi di dicembre 2015,
- progressiva stabilizzazione dei contratti a termine nelle aree operative (autisti e operai),
- assorbimento in forza dell'accordo del 23 dicembre 2014 del personale della società controllata Trambus Open (ca 90 risorse), ricollocato su ruoli operativi indipendentemente dal profilo in precedenza posseduto.

In tale contesto sono stati, altresì, gestiti i c.d. "fuori posizione" ovvero personale che pur rivestendo un profilo professionale operativo, di fatto era impiegato nelle staff. Delle 66 risorse inizialmente rilevate ad oggi rimangono casi residuali che svolgono attività critiche di supporto, comunque in via di definizione.

Senza soluzione di continuità con quanto già avviato nel precedente esercizio, l'azione disciplinare è stata esercitata con il principale obiettivo di contrastare le criticità che impattano direttamente sulla regolarità del servizio (assenze ingiustificate, mancato rispetto dell'orario di lavoro, denuncia strumentale di guasti, ecc.) talora riconducibili a comportamenti plurimi e reiterati connessi alle modifiche introdotte dai nuovi accordi in materia di produttività e di regole più efficienti di impiego del personale.

Sono stati instaurati oltre 2.500 procedimenti disciplinari e adottata, nei 17 casi più gravi, la sanzione disciplinare del licenziamento. A questi si aggiungono ulteriori 8 licenziamenti adottati, alla luce della disciplina legale e contrattuale vigente, per circostanze legate alle assenze per malattia.

E' importante evidenziare il superamento di un'impasse procedurale determinatasi dal 2010 a causa della mancanza di un organismo di nomina pubblica previsto dalla normativa (il Consiglio di Disciplina) che, di fatto, ha paralizzato l'esercizio del potere disciplinare aziendale per quasi tre anni. Nel 2014, infatti, è stato deciso di limitare lo strumento di impugnazione delle sanzioni disciplinari alla richiesta di costituzione alla Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) di un Collegio di Conciliazione ed Arbitrato e/o al ricorso all'autorità giudiziaria, superando, così, l'ostacolo della mancata nomina da parte della Regione Lazio.

In riferimento alla riorganizzazione della forza lavoro tra le varie qualifiche si specifica che a partire dal 2014 è stato dato impulso ad un vero e proprio processo di ri-orientamento delle risorse umane dalle strutture di staff verso quelle operative, proseguito anche nel 2015 con l'avvio di una importantissima manovra di re-deployment e di sviluppo del personale operativo che, prevedendo la conclusione e

l'avvio di numerosi Job Posting, ha coinvolto un bacino potenziale di circa 8.181 risorse e ha sviluppato 155 posizioni con accrescimenti parametrali e 191 cambiamenti di ruolo, tutti all'interno delle operations (es. macchinisti; capi treno; capi unità tecnica rotabili/infrastrutture; operatori di stazione; coordinatori ferroviari; operai/capi operai; conducenti Filobus; ecc).

Principali obiettivi di suddetta manovra sono stati quelli di ricostituire la catena di comando, ridurre le prestazioni straordinarie, ripristinare in maniera adeguata il presidio delle stazioni delle metropolitane con gli operatori di stazione, potenziare la verifica dei titoli di viaggio.

Da sempre, inoltre, l'Azienda ha adottato politiche gestionali volte ad un re-impiego personale operativo inidoneo alla mansione in attività compatibili con le patologie dichiarate.

Tutte le riqualificazioni del personale definitivamente inidoneo effettuate nell'ultimo biennio sono state indirizzate, previo accertamento del possesso degli eventuali requisiti psicofisici necessari, verso figure professionali operative (operatori di stazione, verificatori, bigliettai, addetti alla sosta/parcheggi); solo nei casi in cui la patologia dichiarata non era tale da consentire il re-impiego in suddette mansioni, sono state effettuate riqualificazioni su attività di custode/portiere. Nessuna risorsa è stata riqualificata nella figura professionale amministrativa.

Nell'ultimo biennio si è registrata una riduzione del personale inidoneo di circa il 29%, con particolare riferimento al personale inidoneo temporaneo si è registrata una riduzione di circa il 51%.

Relazioni Industriali

Nel 2015 l'attività negoziale della funzione delle Relazioni Industriali è risultata particolarmente intensa e fortemente orientata a conseguire i risultati derivanti dagli impegni assunti nell'ambito del piano di risanamento aziendale.

I principali accordi sottoscritti nel corso del 2015, attraverso i quali è stato possibile attivare meccanismi di efficientamento nell'ambito delle strutture produttive e razionalizzare la materia della rappresentanza e della rappresentatività sindacale in Azienda, sono di seguito riportati.

- *Accordo per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie e la regolamentazione delle prerogative sindacali.*

Al fine di riequilibrare il peso della rappresentanza sindacale e conseguire la riduzione del monte ore permessi, l'Accordo del 12 febbraio 2015 ha agito riducendo del 30% il monte ore previsto dagli accordi pregressi e riproporzionato il nuovo monte ore alla effettiva rappresentatività delle singole sigle espressa dal numero degli iscritti nonché rideterminando una nuova articolazione, tale da risolvere in termini armonici i rapporti tra sigle minori e quelle più rappresentative.

L'accordo ha previsto anche che l'applicazione del nuovo monte ore avvenga gradualmente e che, a far data dal 1° gennaio 2016, il 50% del monte ore sia ricalcolato sulla base degli esiti della elezione dei nuovi rappresentanti.

- *Accordo di Piano Industriale (17 Luglio 2015).*

L'azienda ha operato, sin dal primo incontro, con una metodologia inclusiva tesa ad assicurare il parallelismo dei differenti tavoli avviati con tutte le sigle sindacali riconosciute. La trattativa è stata

avviata nel mese di novembre 2014, dopo l'approvazione da parte del CdA del Piano Industriale 2015-2019, giungendo alla sottoscrizione dell'accordo in data 17 luglio 2015.

Le Parti hanno introdotto dei perfezionamenti ai meccanismi di calcolo delle presenze concentrando l'attenzione sugli istituti tradizionalmente soggetti a comportamenti speculativi da parte del personale assenteista. Il riordino salariale è stato esteso a tutto il personale e semplifica tutte le indennità non confluite nelle voci retributive di nuova costituzione (ERA1, ERA 2, VAP ed indennità di condotta).

Sono stati introdotti turni efficientati che hanno comportato la riduzione dello straordinario e specifici emolumenti (c.d. VAP ed indennità di condotta) che correlano e commisurano la retribuzione alla produttività individuale.

Da una prima analisi dei dati disponibili, l'effetto combinato dei suddetti interventi ha consentito una riduzione di 2.66 punti percentuali del tasso di assenteismo nelle figure operative (dal 12,98% di dicembre 2014 al 10,32% di dicembre 2015).

- *Accordo Giubileo - Consolidamento Accordo di Piano Industriale (superficie e metroferroviario).*

Il monitoraggio dell'accordo del 17 luglio 2015 ha portato alla stipula degli accordi del 13 settembre e dell'11 dicembre 2015 che hanno affrontato e definito il potenziamento dei servizi per il Giubileo, il potenziamento dell'attività di controllo (attraverso la progressiva diffusione del criterio della polivalenza di coloro che operano sul territorio), l'ulteriore rafforzamento della retribuzione per obiettivi, la stabilizzazione degli autisti con contratto a termine.

- *Regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero.*

La situazione di elevata frantumazione della rappresentanza e l'endemico ricorso alla conflittualità da parte delle sigle minori ha indotto ATAC a predisporre e inviare a giugno scorso alla Commissione di Garanzia una propria proposta di accordo di regolamentazione dello sciopero i cui focus principali sono la cosiddetta "ripresa del servizio" ed i "presidi minimi". Si tratta di due argomenti particolarmente rilevanti in termini di contenimento dell'impatto sulla clientela dell'astensione dal lavoro.

A partire dal gennaio 2015, la Commissione di Garanzia ha convocato formalmente un tavolo con i sindacati e l'Azienda per un confronto congiunto del documento.

Formazione

Il 2015 è stato caratterizzato da due principali filoni formativi 2015: il primo a supporto del processo di riqualificazione del personale verso mansioni operative, il secondo incentrato sulla materia della prevenzione e sicurezza in relazione al piano previsto in esito all'Accordo Stato-Regioni 12/2012.

In particolare i corsi del primo filone citato – gestiti tutti con docenza interna – sono stati organizzati al fine di riqualificare il personale alle mansioni di: macchinista, operatore di stazione, verificatore titoli di viaggio, ausiliario della sosta, agente di linea Metro C (con riferimento all'apertura della stazione di Lodi).

Relativamente al secondo tema, invece, nel corso dell'anno vi è stato un particolare sforzo organizzativo finalizzato a recuperare il gap formativo in materia di sicurezza dei turnisti: operatori di esercizio, operatori di stazione, macchinisti.

Da segnalare inoltre la formazione di tutto il management – dirigenti e quadri – propedeutica all'ottenimento del patentino di verificatore dei titoli di viaggio ed il completamento della formazione tecnica per gli operatori Metro C coinvolti nel processo manutentivo.

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2015 è stato finalizzato il processo di revisione degli assetti micro organizzativi che prosegue il percorso di riequilibrio tra le strutture che gestiscono i processi operativi e quelle che garantiscono i processi di supporto. A titolo esemplificativo si è proceduto alla riorganizzazione delle attività esercizio e manutenzione delle linee metroferroviarie e della superficie, nonché all'integrazione di tutte le attività di presidio del territorio ed assistenza alla clientela in un unico ambito.

Contestualmente è stato portato avanti il percorso di miglioramento dei meccanismi di funzionamento aziendale attraverso l'ampliamento della struttura documentale descrittiva (linee guida, processi, procedure, manuali, istruzioni di lavoro) anche in considerazione delle nuove tematiche determinate da fattori esogeni (evoluzione tecnica, normativa cogente, audit di prima e terza parte, indicazioni dell'azionista, etc.).

Costo del Personale

Il costo del personale sostenuto nell'esercizio 2015 ammonta ad euro 536.527.342. E' inclusa la quota maturata per effetto del rinnovo CCNL, in data 28.11.2015, pari a euro 10.066.033, di cui euro 8.456.437 a titolo di *una tantum*, per arretrati da gennaio 2012, ed euro 1.609.595 per aumenti retributivi applicati alle ultime tre mensilità del 2015.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Salari e stipendi	387.172.091	387.447.081	(274.990)
Oneri sociali	116.732.645	116.261.701	470.944
Trattamento di fine rapporto	28.086.318	28.722.237	(635.919)
Altri costi	4.536.287	5.122.520	(586.233)
Totale	536.527.342	537.553.539	(1.026.197)

Al netto degli effetti economici del rinnovo contrattuale, il confronto con l'anno precedente fa rilevare una riduzione del costo del lavoro di circa euro 11 milioni attribuibile sia al diminuito costo unitario sia alla riduzione dell'organico medio di periodo pari a circa 72 unità.

La politica per la prevenzione e la sicurezza

Salute e sicurezza

La Società nel rispetto delle prescrizioni di legge, dei regolamenti e delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro, ha proseguito nell'attività di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di ATAC senza soluzione di continuità con gli anni precedenti.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione in condivisione e collaborazione con tutte le strutture aziendali ha provveduto ad ottemperare i propri compiti così come richiamati all'art. 33 del D.Lgs. 81/08 svolgendo nel corso del 2015 le attività di seguito riportate.

- Aggiornamento di 18 Documenti di Valutazione del Rischio e del Rischio Chimico su un totale di 71 documenti attualmente in vigore in azienda.
- Elaborazione di Documenti di Coordinamento, Informativa preliminari e DUVRI in ottemperanza all'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 ("Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione") per un totale di 159 documenti.
- Svolgimento di campagne di indagini volte alla quantificazione dei rischi e/o alla stima degli stessi ed in particolare:
 - vibrazioni meccaniche corpo intero per gli Operatori di Esercizio su tutte le 18 tipologie aziendali di vetture (bus, filobus e tram) per un totale di 21 misure/linee. Nell'ambito di questa misurazione particolare importanza è stata data all'analisi di specifici parametri volti a meglio determinare le cause del rischio non sempre addebitabili a responsabilità della Società;
 - rumore e vibrazioni meccaniche mano-braccio su 10 impianti di manutenzione di superficie e metroferro;
 - stima del rischio da atmosfere esplosive (Atex) sulla Linea A, Linea B/B1 e Ferrovia Roma-Lido;
 - misurazione della concentrazione delle fibre in amianto aerodisperse e stato di conservazione della copertura in cemento amianto su 7 siti aziendali;
 - campi elettromagnetici su un sito aziendale;
 - inquinanti aerodispersi nelle Linee metropolitane A e B/B1 (box di stazione, biglietterie, banchine, tronchini, locali tecnologici e pozzi di aggotamento, campionamenti personali in cabina di guida).
- Nell'ambito della valutazione del rischio dei lavoratori della Società e delle ditte esterne operanti in "ambienti confinati o sospetti di inquinamento", si è data particolare attenzione alla nuova Linea C effettuando sopralluoghi puntuali nei pozzi di aggotamento (acque chiare e nere) con conseguente redazione di prescrizioni da adottare in tali ambiti e documenti di coordinamento delle attività ai sensi del DPR 177 del 2011.
- Redazione di una Linea Guida per l'individuazione e la classificazione degli ambienti confinati o sospetti inquinamento in mancanza di una chiara indicazione legislativa in merito.
- Elaborazione della procedura "Gestione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali in materia di appalti" al fine di assicurare il rispetto degli adempimenti in materia di coordinamento delle attività commissionate a ditte esterne.

-
- Proseguimento del reperimento di dati ed informazioni da vari settori aziendali utili alla elaborazione della valutazione del rischio da stress lavoro correlato.
 - Svolgimento di oltre 400 sopralluoghi, volti alla verifica della conformità dei luoghi di lavoro e alla redazione di opportune Prescrizioni di Lavoro in Sicurezza ed Istruzioni di Lavoro.
 - Supporto ai vari settori aziendali nell'ambito di verifiche ispettive svolte da Enti esterni (principalmente da parte di ASL e DPL).
 - Svolgimento di 72 prove di evacuazione nei diversi siti aziendali e Linee Metropolitane.
 - Supporto al settore aziendale di competenza nella stesura di programmi di formazione per i lavoratori dipendenti e partecipazione alle sessioni formative con docenti interni.

Nel corso dell'esercizio il numero delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi è aumentato per la presa in carico di nuove attività; nello stesso tempo sono stati ottenuti documenti autorizzativi per alcune attività che ne erano sprovviste.

Le attività gestite sono 367 relative ai siti di superficie (127 per depositi e parcheggi) e metroferro (240 per depositi e linee metropolitane).

Gli adempimenti svolti si completano con il mantenimento dei documenti autorizzativi esistenti attraverso i rinnovi periodici previsti dalla normativa.

La politica per la qualità e l'ambiente

La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo il piano di rientro concordato con l'ente certificatore.

Nel corso del 2015 sono state svolte le seguenti principali attività.

Pianificazione e gestione attività di auditing

Al fine di monitorare i livelli di qualità, di sicurezza e di rispetto ambientale, sono stati effettuati 78 audit interni sui principali processi aziendali, 2 audit di seconda parte su fornitori critici e 6 verifiche congiunte con Roma Servizi per la Mobilità sulle attività di calcolo e monitoraggio delle variabili relative al sistema di premialità e penalità (ex bonus-malus) previsto sia dal contratto di servizio in proroga che dal nuovo.

Mantenimento ed estensioni delle certificazioni

Nel mese di maggio sono state effettuate le verifiche di sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e SA8000.

Si è reso necessario un audit supplementare per la certificazione ISO 14001 che è stato effettuato con successo nel mese di settembre 2015.

Al fine di garantire la certificazione SA 8000 a tutti i siti aziendali, la Società ha provveduto ad estendere la certificazione al deposito metroferroviario di Graniti ed alle stazioni della prima tratta funzionale della Linea C (Pantano – Centocelle), aperta al pubblico in data 9 novembre 2014.

Supporto per l'emissione delle procedure

L'attuazione ed il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato (SGI) è realizzato anche attraverso la revisione dei documenti di sistema. La politica ed il manuale di gestione del SGI sono in fase di revisione, anche in vista delle nuove certificazioni da ottenere e del forte impegno della Società sull'efficienza energetica. Nel 2015 sono state revisionate n. 19 procedure/istruzioni di lavoro e sono stati redatti da 4 documenti.

Ambiente

Il riconoscimento organizzativo di una funzione di supervisione in ordine agli adempimenti di tipo ambientale ha di fatto ampliato gli ambiti di intervento nel campo della tutela ambientale.

Il settore dell'Energy Management ha fortemente contribuito allo scopo fornendo l'opportunità di approfondire quanto ad oggi sviluppato all'interno dell'azienda nel settore energia, ma soprattutto ha avviato una serie di approfondimenti, di misurazione e di raccolta dati che, unitamente alle proposte di miglioramento post diagnosi energetica, forniscono nuove prospettive di efficientamento energetico.

Come prescritto dal D.Lgs. 102/2014 l'azienda ha provveduto all'effettuazione della cosiddetta Diagnosi Energetica. Dall'attività di analisi dei consumi energetici delle attività e dei processi aziendali, sono state individuate aree di intervento ove poter intraprendere progetti volti all'efficientamento energetico.

Le principali attività svolte nell'esercizio nell'ambito della protezione del suolo, dell'atmosfera e delle acque sono state le seguenti:

- apertura di un tavolo di lavoro con Ama Roma S.p.A. per efficientare la raccolta differenziata presso tutte le sedi amministrative, gli impianti produttivi (bar e mense comprese), i parcheggi e le Linee della Metro B1 e C nonché applicare successivamente il modello anche a tutte le altre stazioni metroferro (oltre 100);
- monitoraggio degli adempimenti ambientali da parte delle società esterne e creazione presso i principali siti di isole ecologiche dedicate ai rifiuti prodotti dalle ditte delle pulizie;
- caratterizzazione dei rifiuti speciali ai sensi del Regolamento UE n° 1357/2014 del 18-12-14;
- consulenza per il trasporto di merci pericolose - gestione e controllo delle attività correlate (logistica di magazzino e spedizione rifiuti pericolosi);
- pronto intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza del manto stradale in caso di sversamenti di liquidi;
- campionamenti di controllo degli impianti di depurazione scarichi idrici ed emissioni in atmosfera. In particolare sono state analizzate le acque dei pozzi di aggotamento sulla linea C quale attività di verifica propedeutica al rilascio delle autorizzazioni definitive a seguito dei controlli ARPA Lazio;
- elaborazione di un protocollo per lo svolgimento della campagna di monitoraggio delle vibrazioni indotte dai mezzi di trasporto ATAC;
- bonifica di alcuni manufatti contenenti amianto presso alcuni siti aziendali.

Le linee di business

Sistema integrato Metrebus

Con riferimento al sistema tariffario integrato Metrebus, sono riportati nella tabella seguente i dati relativi alle vendite dei titoli di viaggio Metrebus Roma e Metrebus Lazio effettuate nell'anno 2015 raffrontati con quelli dello scorso esercizio.

Titoli Metrebus	2015		2014		Differenze	
	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)
B.I.T.	89.126.059	133.689.089	94.798.117	142.197.176	(5.672.058)	(8.508.087)
B.I.G.	271.968	1.631.808	2.312.625	13.875.750	(2.040.657)	(12.243.942)
B.T.I	50.549	834.059	502.292	8.287.818	(451.743)	(7.453.760)
C.I.S.	270.428	6.490.272	290.471	6.971.304	(20.043)	(481.032)
Mensili metrebus Roma	2.117.169	72.422.788	2.332.086	79.839.526	(214.917)	(7.416.738)
Annuali metrebus Roma	250.456	52.369.370	257.233	53.478.097	(6.777)	(1.108.727)
Biglietto 24H	1.249.722	8.748.054			1.249.722	8.748.054
Biglietto 48H	295.121	3.689.013			295.121	3.689.013
Biglietto 72H	362.278	6.521.004			362.278	6.521.004
Pacchetti Titoli Viaggio	2	200.000			2	200.000
B.I.R.G.	1.594.280	16.534.715	1.717.179	17.793.044	(122.899)	(1.258.329)
B.T.R.	612	14.342	1.144	26.467	(532)	(12.124)
C.I.R.S.	20.938	682.740	19.836	699.207	1.102	(16.467)
Mensili metrebus Lazio	687.105	40.720.810	720.104	42.177.174	(32.999)	(1.456.364)
Annuali metrebus Lazio	63.475	22.659.781	55.214	19.888.371	8.261	2.771.411
Titoli agevolati Regione Lazio (ex under 30)	29.361	5.858.435	41.751	4.450.640	(12.390)	1.407.795
Cambi percorsi	-	-	-	34.269	-	(34.269)
Resi	-	(33.221)			-	(33.221)
Supporti Card èRoma	89.093	267.279	218.154	654.462	(129.061)	(387.183)
Totale	96.478.616	373.300.336	103.266.206	390.373.303	(6.787.590)	(17.072.967)

Gli introiti della vendita dei titoli di viaggio, sopraindicati, costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori ATAC, Co.Tra.L. e Trenitalia.

Fino al 31 dicembre 2014 gli introiti della vendita dei B.I.T. sono stati ripartiti tra i vettori con le seguenti percentuali: ATAC 85,13%, Co.Tra.L. 10,87% e Trenitalia 4%.

La parte residua degli introiti è stata attribuita ad ATAC per il 68,71%, a Co.Tra.L. per il 16,15% ed a Trenitalia per il 15,14%.

Tenuto conto dell'esigenza di un riordino complessivo del Sistema Metrebus la Regione Lazio con Deliberazione 9 dicembre 2014, n. 875 ha approvato l'istituzione di nuovi titoli denominati Roma 24h, Roma 48h e Roma 72h e modifiche alle quote di ripartizione del Sistema Integrato Metrebus Roma e del Sistema Integrato Metrebus Lazio che sono entrate in vigore con decorrenza 1° gennaio 2015.

Le nuove quote di ripartizione prevedono che i ricavi della vendita dei titoli Metrebus Roma siano attribuiti ad ATAC per l'86,0%, a Co.Tra.L. per l'8,5% e a Trenitalia per il 5,5%, e che i titoli Metrebus Lazio siano ripartiti per il 38,0% ad ATAC, per il 31,0% a Co.Tra.L. e per il 31,0% a Trenitalia.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi di trasporto sulla ferrovia regionale Roma-Viterbo, tratta extra urbana, ATAC è titolare esclusiva degli introiti da traffico per vendita diretta di titoli di viaggio presso i punti vendita delle stazioni della stessa linea.

Le attività di vendita dei titoli di viaggio e il sistema tariffario

Unitamente ai titoli integrati, riportati nella tabella al paragrafo che precede, ATAC vende sul mercato titoli di viaggio per la propria rete di trasporto.

Il quadro complessivo dei volumi di vendita effettuati da ATAC nel 2015 è riepilogato nella seguente tabella:

TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI	2015 (n°)	2014 (n°)	VARIAZIONE (n°)	%
BIT	89.126.059	94.798.117	(5.672.058)	-6,0%
BIG	271.968	2.312.625	(2.040.657)	-88,2%
BTI	50.549	502.292	(451.743)	-89,9%
CIS	270.428	290.471	(20.043)	-6,9%
MENSILI METREBUS ROMA	2.117.169	2.332.086	(214.917)	-9,2%
ANNUALI METREBUS ROMA	250.456	257.233	(6.777)	-2,6%
ANNUALE AGEVOLATO REGIONE LAZIO/ UNDER 30	10.001	11.514	(1.513)	-13,1%
BIGLIETTO 24H	1.249.722	-	1.249.722	100,0%
BIGLIETTO 48H	295.121	-	295.121	100,0%
BIGLIETTO 72H	362.278	-	362.278	100,0%
PACCHETTI TITOLI VIAGGIO	2	-	2	100,0%
TOTALE METREBUS ROMA	94.003.753	100.504.338	(6.500.585)	-6,5%
BIRG	1.594.280	1.717.179	(122.899)	-7,2%
BTR	612	1.144	(532)	-46,5%
CIRS	20.938	19.836	1.102	5,6%
MENSILI METREBUS LAZIO	687.105	720.104	(32.999)	-4,6%
ANNUALI METREBUS LAZIO	63.475	55.214	8.261	15,0%
ANNUALE AGEVOLATO REGIONE LAZIO/UNDER 30	19.360	30.237	(10.877)	-36,0%
TOTALE METREBUS LAZIO	2.385.770	2.543.714	(157.944)	-6,2%
SUPPORTI CARD èROMA	89.093	218.154	(129.061)	-59,2%
TOTALE TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI	96.478.616	103.266.206	(6.787.590)	-6,6%
TITOLI DI VIAGGIO RETE ATAC				
Roma Transport Pass	586.153	516.897	69.256	13,4%
Tratte tariffarie RM-VT	462.106	288.049	174.057	60,4%
Roma Transport Pass 48 ore	100.000	95.000	5.000	5,3%
TITOLI TITOLI RETE ATAC	1.148.259	899.946	248.313	27,6%
TOTALE VENDITE TITOLI	97.626.875	104.166.152	(6.539.277)	-6,3%

Il decremento delle quantità vendute di titoli di viaggio nel 2015, rispetto al 2014, è stato di -6.539.277 titoli (-6,3%).

La flessione ha agito principalmente sui titoli con i maggiori volumi, Metrebus Roma (biglietti e abbonamenti annuali), per 6.500.585 titoli (-6,5% rispetto al 2014), ed è stata solo lievemente compensata dall'incremento delle vendite dei titoli rete ATAC (Roma Transport Pass e a tratta) le cui vendite nel 2015 sono incrementate di 248.313 titoli (+27,6% rispetto al 2014).

Si ricorda che, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 875 del 9.12.2014, la commercializzazione dei nuovi titoli Roma24h, Roma48h e Roma72h è partita in data 1 marzo 2015 e che gli utenti hanno potuto utilizzare i titoli di viaggio BIG e BTI fino al 30 aprile 2015.

Analogo decremento in termini percentuali (-6,2% rispetto al 2014) si è registrato nelle vendite dei titoli Metrebus Lazio, con una riduzione in termini di volumi di -157.944 titoli, che conferma il *trend* negativo già rilevato negli ultimi due esercizi.

In termini di ricavi la quota ATAC, pari ad euro 260.710.077, è diminuita rispetto all'esercizio precedente di euro 9.394.449, per un decremento del -3,5% come si evince dal seguente prospetto.

RICAVI TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI (QUOTA ATAC)	2015	2014	VARIAZIONE	
	(euro)	(euro)	(euro)	%
BIT	104.520.561	110.047.687	(5.527.126)	-5,0%
BIG	1.275.777	8.667.298	(7.391.521)	-85,3%
BTI	652.082	5.176.872	(4.524.790)	-87,4%
CIS	5.074.213	4.354.530	719.683	16,5%
MENSILI METREBUS ROMA	56.621.452	49.870.671	6.750.781	13,5%
ANNUALI METREBUS ROMA	36.926.987	31.681.489	5.245.498	16,6%
ANNUALE AGEVOLATO REGIONE LAZIO/UNDER 30	638.915	611.325	27.590	4,5%
BIGLIETTO 24H	6.839.388	-	6.839.388	100,0%
BIGLIETTO 48H	2.884.137	-	2.884.137	100,0%
BIGLIETTO 72H	5.098.239	-	5.098.239	100,0%
PACCHETTI TITOLI VIAGGIO	156.364	-	156.364	100,0%
TOTALE METREBUS ROMA	220.688.115	210.409.873	10.278.242	4,9%
BIRG	5.711.992	11.114.182	(5.402.190)	-48,6%
BTR	4.955	16.532	(11.577)	-70,0%
CIRS	235.856	436.750	(200.894)	-46,0%
MENSILI METREBUS LAZIO	14.067.189	26.345.396	(12.278.207)	-46,6%
ANNUALI METREBUS LAZIO	10.345.462	12.684.020	(2.338.558)	-18,4%
ANNUALE AGEVOLATO REGIONE LAZIO/UNDER 30	1.245.174	2.097.380	(852.206)	-40,6%
ANNUALI METREBUS LAZIO AGEVOLATI	-	12.360	(12.360)	-100,0%
METREBUS VARI	(11.476)	21.406	(32.882)	-153,6%
TOTALE METREBUS LAZIO	31.599.150	52.728.026	(21.128.876)	-40,1%
SUPPORTI CARD èROMA	208.964	408.801	(199.837)	-48,9%
TOTALE RICAVI TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI (QUOTA ATAC)	252.496.229	263.546.700	(11.050.471)	-4,2%
RICAVI TITOLI DI VIAGGIO RETE ATAC				
Roma Transport Pass	7.679.700	5.951.360	1.728.340	29,0%
Tratte tariffarie RM-VT	487.432	382.867	104.565	27,3%
Card libera circolazione FF.OO.	23.331	207.975	(184.644)	-88,8%
Diritti fissi su sanzioni (prezzo biglietto)	23.385	12.638	10.747	85,0%
Vatican card	-	2.986	(2.986)	-100,0%
TOTALE RICAVI TITOLI RETE ATAC	8.213.848	6.557.826	1.656.022	25%
TOTALE RICAVI TITOLI	260.710.077	270.104.526	(9.394.449)	-3,5%

La flessione è stata parzialmente compensata dall'andamento positivo dei ricavi da titoli rete ATAC (Roma transport pass, ecc.) aumentati rispetto al 2014 di euro 1.656.022 (+25%).

La diminuzione dei ricavi da mercato conseguita nel 2015 è stata determinata prevalentemente dai seguenti fattori:

- minore offerta di servizio in termini di vetture chilometro erogate, dovuta in parte alla revisione delle linee e in parte al sottodimensionamento dei fattori produttivi disponibili (personale e mezzi);
- incidenza delle modifiche apportate alle quote di ripartizione dei ricavi tariffari Metrebus dalla Deliberazione Regione Lazio n. 875 del 9.12.2014;
- frequenti interruzioni del servizio metroferroviario, attribuibili anche alla accentuata conflittualità sindacale nei mesi di luglio e agosto 2015;
- calo generalizzato della domanda di trasporto pubblico influenzata dai minori flussi turistici nella Capitale e dal maggior uso del mezzo privato incentivato dalla congiuntura favorevole dei prezzi dei carburanti.

Nel 2015 sono state attivate una serie di azioni mirate allo sviluppo dei ricavi che hanno riguardato la riorganizzazione della rete di vendita e la commercializzazione di nuovi titoli, tra cui si ricordano:

- immissione sul mercato dei nuovi titoli turistici (Roma24h, 48h e 72h) e del BIT Carnet 10 pezzi;
- iniziative di marketing mirate al riposizionamento di prodotto: serie BIT collection;
- Pack Speciale "mappa pieghevole + bit da collezione" in 2 versioni, mappa + 2 bit al prezzo di euro 4 e Mappa + 4 bit al prezzo di euro 7 e "Pack Speciale "Giubileo";
- sviluppo canali complementari rivolti al target turistico (Roma Sightseeing) e alle aziende con Mobility Manager;
- attivazione del canale di vendita Mobile ticketing "BiPiù";
- vendita on line per i titoli turistici Roma 24h,48h,72h su card elettronica.

Contratti di servizio

I servizi erogati e le attività svolte da ATAC sono oggetto di separati Contratti stipulati con Roma Capitale e con la Regione Lazio.

In particolare, i Contratti stipulati con Roma Capitale si riferiscono sia alla gestione dei servizi di TPL effettuati in ambito comunale, articolati in servizi metro ferroviari, di superficie, sia alla gestione della mobilità privata (sosta tariffata su strada e parcheggi di interscambio).

I corrispettivi complessivi derivanti da tali attività, il cui dettaglio per contratto è riportato nella nota integrativa, sono pari a euro 440.992.129.

Il Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lazio, invece, riguarda i servizi di TPL erogati sulle ferrovie regionali, Roma-Lido, Roma-Viterbo e Roma-Giardinetti/Centocelle (già Roma-Pantano) per un valore dei corrispettivi pari ad euro 71.834.066.

Contratti di servizio con Roma Capitale

A valle della Decisione della Corte Costituzionale n. 199 del luglio 2012 sulla illegittimità della disciplina dei Servizi Pubblici Locali, contenuta nel Decreto legge n.138/2011, Roma Capitale ha ritenuto di affidare "in house", fino al 3 dicembre 2019, la gestione del servizio pubblico locale di superficie e di metropolitana (linea A, B/B1 e C in costruzione), oltre alla gestione dei parcheggi di interscambio e della sosta tariffata (Deliberazione Assemblea Capitolina n. 47/2012).

Nell'anno 2015 è stato sottoscritto con Roma Capitale il nuovo contratto di servizio per il servizio di TPL, con decorrenza 1 agosto 2015. La regolamentazione giuridica antecedente a tale data, nelle more del perfezionamento attuativo dell'affidamento "in house", disposto con deliberazione di Assemblea Capitolina n.47/2012, è disciplinata mediante proroga dei precedenti Contratti di Servizio (Deliberazioni di Giunta Capitolina n. 377/2014, 102/2015, 176/2015 e 214/2015).

Servizi di TPL

La gestione dei servizi di TPL è attualmente affidata ad ATAC in via diretta da Roma Capitale.

Dal punto di vista giuridico gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le parti sono stati:

- **fino al 31 luglio 2015**, i Contratti di Servizio pluriennali (2005-2011) con i gestori dei servizi di TPL (Metro e Trambus), cui è subentrata ATAC nell'anno 2009 per effetto della fusione per incorporazione ed in particolare:
 - Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Met. Ro. S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 474/2005 e ss.mm.ii;

- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Trambus S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 475/2005 e ss.mm.ii;
- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 477/2005 e ss.mm.ii.
- **dal 1 agosto 2015**, il Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac S.p.A., approvato dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 273/2015 e ss.mm.ii, stipulato il 10 settembre 2015, con durata dal 1 agosto 2015 al 3 dicembre 2019.

I Contratti applicati in regime di proroga prevedevano in parte il riconoscimento di corrispettivi "a corpo" erogati in via forfettaria (ex ATAC), in parte di corrispettivi commisurati al servizio effettivamente prodotto (ex Met.Ro. ed ex Trambus) sulla base degli standard contrattuali o per l'espletamento di servizi speciali, ovvero ai servizi non erogati per cause non imputabili al gestore.

A tali corrispettivi andavano aggiunti quelli dovuti per attività accessorie (sorveglianza corsie riservate ex Trambus e controllo accessi ex Metro), i rimborsi per la copertura di extra costi (gasolio, contingentamento e vigilanza antiterrorismo), nonché il rimborso per le agevolazioni tariffarie disposte da Roma Capitale.

Nei Contratti erano previsti anche corrispettivi "variabili" incentivanti che venivano riconosciuti in base al grado di raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio fissati dal committente.

Tali importi venivano inoltre integrati con corrispettivi integrativi dovuti a copertura di extra costi originati da variazioni normative non prevedibili all'atto della sottoscrizione del Contratto (oneri relativi al rinnovo del CCNL, al passaggio dal regime contributivo a "marca fissa" a quello proporzionale per gli apprendisti, all'introduzione del contributo per la disoccupazione involontaria) o da espressa pattuizione (extra costi originati dal trattamento economico dell'ERG – elemento retributivo giovanile - al personale assunto dopo marzo 2000).

Infine erano previsti interessi di mora in caso di ritardato pagamento dei citati corrispettivi rispetto alle scadenze contrattuali.

Il nuovo Contratto di Servizio invece presenta una impostazione "semplificata" per cui il riconoscimento del corrispettivo contrattuale è commisurato esclusivamente alla quantità dei servizi erogati ovvero non erogati per cause esogene, al netto delle eventuali penali che il committente potrà richiedere in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio indicati. I corrispettivi contrattuali, distinti per modalità di trasporto (metropolitana, bus, filobus, bus elettrico e tram), sono definiti con riferimento ai costi standard e sono omnicomprensivi, ossia non prevedono la possibilità di conseguire corrispettivi aggiuntivi a seguito di variazioni del contesto di riferimento. E' prevista tuttavia la revisione periodica degli stessi attraverso la rivisitazione dei costi standard.

Anche nell'attuale formulazione contrattuale sono previsti interessi di mora in caso di ritardato pagamento dei corrispettivi rispetto alle scadenze.

Mobilità privata

Oltre ai servizi di mobilità pubblica, Roma Capitale ha affidato ad ATAC la competenza su alcune attività attinenti la mobilità privata.

Dal punto di vista giuridico gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le parti sono il Contratto di Servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81/2007 e ss.mm.ii. che disciplina l'insieme delle attività riguardanti la gestione della mobilità privata.

A seguito della ristrutturazione del sistema della mobilità capitolina, gran parte delle attività sono state attribuite all'Agenzia di Roma Capitale "Roma Servizi per la Mobilità S.r.l."

Nell'anno 2015 le attività gestite da ATAC, in regime di proroga, sono state le seguenti:

- *gestione della sosta d'interscambio* e delle relative attività accessorie, attraverso la vigilanza e il controllo delle aree comunali all'uopo adibite e delle attrezzature di parcheggio e tariffazione;
- *gestione della sosta tariffata e dei parcheggi sostitutivi.*

Per la gestione della sosta di interscambio Roma Capitale riconosce al gestore un corrispettivo commisurato alle prestazioni erogate. Per la gestione della sosta tariffata, invece, il gestore incassa le tariffe e riconosce a Roma Capitale un canone.

In caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale dei corrispettivi dovuti, sono previsti interessi moratori.

Attualmente, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione 47/2012 di Assemblea Capitolina, a completamento del Contratto di servizio per il TPL, è in corso di definizione con Roma Capitale la regolamentazione giuridica dei servizi complementari al trasporto pubblico (sosta tariffata e parcheggi di interscambio). La principale novità prevista nella nuova regolamentazione consiste nell'attribuzione diretta a Roma Capitale dei ricavi tariffari che ATAC continuerà ad incassare a suo nome ma per conto di Roma Capitale, assumendo il mero ruolo di "Agente contabile".

In aggiunta a quanto detto, ATAC svolge attività di service alla U.O. Contravvenzioni di Roma Capitale relative alla rendicontazione delle sanzioni amministrative e all'assistenza all'Avvocatura Comunale per ricorsi.

Contratti di servizio con la Regione Lazio

Per l'anno 2015 la Società ha continuato ad operare sulle tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007. Il testo del nuovo contratto è già stato predisposto ed è oggetto di confronto tra la Società e Regione Lazio.

Mobilità pubblica

1. Il servizio svolto

La produzione complessivamente erogata nell'anno 2015 è stata pari a 150 milioni di vetture chilometro così composte per tipologia:

Tipologia	2015 Vett/Km	2014 Vett/Km
Metropolitane (linee A, B e C)	41.910.297 ⁽¹⁾	40.139.921
Superficie (bus, tram, filobus, bus elettrici)	93.412.875	97.593.829
Totale produzione per Roma Capitale	135.323.172	137.733.750
Ferrovie regionali	15.013.888	16.029.528
Totale produzione TPL e Regionale	150.337.060	153.763.278
Produzioni speciali	16.325	17.005
Totale produzione gestita	150.353.385	153.780.283

⁽¹⁾ al netto dei servizi giubilari

In relazione al servizio di superficie, il numero complessivo di mezzi in circolazione al 31 dicembre 2015 è stato pari a 2.227 come rappresentato nella tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2015			
Esercente	Veicoli	n°	Età media
Atac	Autobus	2.055	10,2
	di cui: in contratto di leasing finanziario	337	
	di cui: filobus	30	
	di cui: altri servizi	13	
	Tram	164	
Totale		2.219	
Roma T.p.l.	Autobus	8	17,1
Totale servizi di superficie		2.227	

In relazione al servizio metro-ferroviario, il numero complessivo di treni in circolazione al 31 dicembre 2015 è stato pari a 168 con un'età media pari a 20,9 anni come rappresentato dalla tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2015				
Esercente	Veicoli	n°	Età media	
<i>Servizio metropolitano</i>	Metro A	39	11,0	
	Metro B	50	17,8	
	Metro C	13	2,0	
Atac	Totale Metropolitane	102	13,2	
	<i>Servizio ferroviario regionale</i>	Roma Lido	24	19,8
		Roma Giardinetti	22	55,7
		Roma Viterbo	20	22,5
	Totale Ferrovie Regionali	66	32,8	
	Totale	168	20,9	

Il servizio di metropolitana viene svolto su tre linee A, B e C per un'estensione complessiva della rete pari a 58,810 km per un totale di 62 stazioni mediante l'utilizzo di 102 treni, con un'età media pari a 13,2 anni.

Il servizio ferroviario regionale viene svolto sulle tre linee Roma-Lido, Roma-Giardinetti/Centocelle e Roma-Viterbo per un'estensione complessiva della rete pari a 135,6 km circa per un totale di 72 stazioni mediante l'utilizzo di 66 treni con una età media pari a 32,8 anni.

1.1 La produzione metro ferroviaria

La rete metroferroviaria, quasi tutta in sede propria, si sviluppa complessivamente per 194,416 chilometri di cui 105,027 a doppio binario e 89,389 a binario semplice. Nel corso del 2008 la lunghezza della rete ha subito una riduzione di 8,808 chilometri per effetto della chiusura della tratta S. Antonio - Pantano, necessaria per lo svolgimento dei lavori per la nuova linea C.

Nell'anno 2012, a partire dal 13 giugno, la lunghezza della rete si è incrementata di 3,9 km per effetto dell'apertura della diramazione della linea B/B1 Bologna-Conca d'Oro e nell'anno 2014 di ulteriori 12,078 km per effetto dell'apertura della 1° tratta funzionale della nuova linea metropolitana di Roma "C" da Centocelle a Pantano.

Nell'anno 2015, la lunghezza della rete si è incrementata ancora di 2,589 km per effetto dell'apertura della diramazione della linea B/B1 Conca d'Oro-Jonio (+0,832 km) e della tratta Centocelle-Lodi della nuova linea "C" (+5,425 km), ma anche dell'attestamento della ferrovia Roma-Giardinetti a Centocelle (-3,668 km).

Nella tabella seguente si riportano le indicazioni specifiche per ciascuna linea espresse in chilometri.

Linea	Binario doppio	Binario semplice	Lunghezza totale
Metropolitane			
Linea "A"	18,424		18,424
Linea "B"(inclusa B1) ⁽¹⁾	22,883		22,883
Linea "C" ⁽²⁾	17,503		17,503
Totale Metropolitane	58,810	0,000	58,810
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359		28,359
Roma-Centocelle ⁽³⁾	5,362		5,362
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,89
Totale Ferrovie	46,217	89,389	135,606
TOTALE	105,027	89,389	194,416

⁽¹⁾ Apertura della tratta Conca d'Oro-Jonio il 21 aprile 2015 (+0,832 km)

⁽²⁾ Apertura della I tratta Centocelle-Lodi il 29 giugno 2016 (+5,425 km)

⁽³⁾ Riduzione della linea esercita di 3,668 km dal 3 agosto 2015 per attestamento da Giardinetti a Centocelle

Nell'anno 2015 la produzione del servizio in linea è stata pari a 10.581.673 treni/km e 56.924.185 vett/Km. Si rappresenta di seguito il dettaglio per le singole linee:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2015

	CORSE	TRENI KM	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea	POSTI KM OFFERTI
METROPOLITANE					
LINEA "A"	161.977	2.984.265	17.905.585	793.272	3.616.928.269
LINEA "B"	164.646	2.895.758	17.374.546	1.268.358	3.602.322.621
LINEA "C"	86.982	1.105.028	6.630.166	1.129.788	1.335.491.980
TOTALE METROPOLITANE	413.605	6.985.050	41.910.297	3.191.418	8.554.742.870
FERROVIE					
ROMA-LIDO	51.135	1.450.110	8.700.660	66.570	1.767.534.139
ROMA-GIARDINETTI	94.311	640.403	1.794.898	25.289	179.996.306
ROMA-VITERBO	65.776	1.506.110	4.518.330	58.978	861.060.253
<i>di cui</i>					
<i>urbane</i>	51.307	641.041	1.923.122	39.272	402.573.458
<i>extraurbane</i>	14.469	865.069	2.595.208	19.706	458.486.795
TOTALE FERROVIE	211.222	3.596.623	15.013.888	150.837	2.808.590.698
TOTALE	624.827	10.581.673	56.924.185	3.342.255	11.363.333.568

Linee metropolitane

L'offerta in termini di treni/km al 31 dicembre 2015 è stata pari a 6.985.050 treni/km, inferiore a quanto programmato di 1.398.535 treni/km con una variazione in diminuzione che si attesta al 16,68%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2015

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
METROPOLITANE								
LINEA "A"	3.666.505	21.999.030	2.984.265 ⁽¹⁾	17.905.585	(682.240)	(4.093.445)	-18,61%	-18,61%
LINEA "B"	3.611.548	21.669.291	2.895.758 ⁽²⁾	17.374.546	(715.790)	(4.294.745)	-19,82%	-19,82%
LINEA "C"	1.105.532	6.633.190	1.105.028 ⁽³⁾	6.630.166	(504)	(3.024)	-0,05%	-0,05%
TOTALE METROPOLITANE	8.383.585	50.301.511	6.985.050	41.910.297	(1.398.535)	(8.391.214)	-16,68%	-16,68%

⁽¹⁾ al netto dei servizi giubilari pari a 1.658 treni km

⁽²⁾ al netto dei servizi giubilari pari a 1.343 treni km

⁽³⁾ incluso il prolungamento del servizio del 31.12.2015 pari a 421 treni km

Per quanto riguarda la linea A, lo scostamento rispetto al servizio programmato (-682.240 treni/km) è imputabile alla carenza di disponibilità nell'impiego di risorse umane, dovute in parte a reazioni connesse alla modifica della contrattazione aziendale di secondo livello, ma anche a cause esogene (scioperi e chiusura anticipata della linea per lavori di rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria).

Sulla linea B il minor servizio erogato (715.790 treni km) riflette la ridotta disponibilità di mezzi e l'aumento delle soppressioni legate a guasti, determinate dalla vetustà del parco rotabile e/o carenza di disponibilità nell'impiego di risorse umane, dovute in parte a reazioni connesse alla modifica della contrattazione aziendale di secondo livello, ma anche a cause esogene (scioperi, chiusura anticipata della linea per lavori di rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria e per le prove tecniche connesse all'apertura della nuova stazione di Ionio).

Per quanto riguarda la linea C il lieve scostamento (-504 treni km) discende principalmente da cause esogene quali scioperi e furto di cavi.

Linee ferroviarie

Nel 2015 la produzione del servizio, complessivamente pari a 3.596.623 treni/km, ha registrato una riduzione rispetto alla programmazione (- 585.732 treni/km) pari a circa il 14,0%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2015

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
FERROVIE								
ROMA-LIDO	1.679.335	10.076.009	1.450.110	8.700.660	(229.225)	(1.375.349)	-13,65%	-13,65%
ROMA-GIARDINETTI	889.757	2.226.254	640.403	1.794.898	(249.354)	(431.357)	-28,02%	-19,38%
ROMA-VITERBO	1.613.264	4.839.792	1.506.110	4.518.330	(107.154)	(321.463)	-6,64%	-6,64%
TOTALE FERROVIE	4.182.356	17.142.056	3.596.623	15.013.888	(585.732)	(2.128.169)	-14,00%	-12,41%

Il minor servizio sulla ferrovia Roma Lido (229.225 treni km) è imputabile in parte a cause esogene (- 11.628 treni/km) quali scioperi e eventi atmosferici, ma soprattutto alla mancanza di personale, dovuta in parte a reazioni connesse alla modifica della contrattazione aziendale di secondo livello.

La produzione del servizio sulla ferrovia Roma Giardinetti, inferiore alle attese (-249.354 treni km), è da imputare essenzialmente alla carenza di disponibilità nell'impiego delle risorse umane, dovute in parte a reazioni connesse alla modifica della contrattazione aziendale di secondo livello, ma anche a cause esogene (- 169.832 treni/km) come il verificarsi di una serie di difficoltà operative della linea a causa del cosiddetto fenomeno degli "accodamenti" di mezzi generati dal traffico urbano, per il quale non è stato possibile un recupero di servizio (- 14.364 treni/km), scioperi (-2.602 treni/km) e altre cause esogene quali lavori (-21.140 treni/km), ma soprattutto alla chiusura della tratta a Giardinetti-Centocelle (- 131.786 treni/km).

Sulla ferrovia Roma Viterbo il minor servizio (-107.154 treni km) è attribuibile essenzialmente a mancanza di personale, dovuta in parte a reazioni connesse alla modifica della contrattazione aziendale di secondo livello, e solo in parte a cause esogene (- 49.449 treni/km), quali scioperi (- 5.271 treni/km) e incedenti/circolazione su binario unico nella tratta Roma-S.Oreste per lavori (- 44.178 treni/km).

1.2 La produzione dei servizi di superficie TPL

La produzione del servizio in linea afferente le attività disciplinate dal Contratto di Servizio con Roma Capitale al 31 dicembre 2015 è stata pari a 93.412.875 vetture chilometro (vett/Km).

La produzione chilometrica è stata effettuata per 92.390.416 vett/Km con risorse interne (98,9%) mentre per 1.022.459 vett/Km si è provveduto mediante *outsourcing* (1,1% relativo al servizio notturno TPL).

Si evidenzia che i livelli di servizio indicati includono le prestazioni erogate per i servizi aggiuntivi svolti nel periodo, pari a 362.539 vett/km, che si riferiscono a servizi speciali richiesti dall'Amministrazione Capitolina.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2015			
	Vetture km di linea		
	2015	2014	Variazione
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO			
PRODUZIONE DIRETTA ⁽¹⁾	92.390.416	94.266.097	(1.875.681)
PRODUZIONE INDIRETTA	1.022.459	3.327.732	(2.305.273)
TOTALE PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO	93.412.875	97.593.829	(4.180.954)
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE ESOGENE NON IMPUTABILI AL GESTORE			
	1.473.846	4.373.624	(2.899.778)
di cui:			
riconosciuta da Contratto di Servizio	1.433.468	2.101.035	(667.567)
altre	40.378	226.654	(186.276)
TOTALE	94.886.721	101.967.453	(7.080.732)

⁽¹⁾ incluso servizi aggiuntivi

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2015		
	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea
PRODUZIONE DIRETTA ⁽¹⁾		
Servizio Linea Tram ⁽²⁾	3.956.029	25.890
Servizio Linea Bus	87.888.158	5.810.200
Servizio Linea Bus Elettrici	230.931	12.639
Servizio Linea Filobus	315.298	16.188
TOTALE PRODUZIONE DIRETTA	92.390.416	5.864.917
PRODUZIONE INDIRETTA		
Servizio Notturno	1.022.459	
Altri servizi subaffidati	-	
TOTALE PRODUZIONE INDIRETTA	1.022.459	
TOTALE	93.412.875	5.864.917

⁽¹⁾ incluso servizi aggiuntivi

⁽²⁾ al netto dei servizi sostitutivi effettuati con bus

La programmazione del servizio nell'anno 2015 risente dell'operazione di razionalizzazione della rete di TPL, iniziata nell'anno 2012, che ha determinato una riduzione progressiva dell'offerta dei servizi di superficie e, contemporaneamente, un incremento di quelli di metropolitana.

La produzione è risultata inferiore a quella in programmazione, come di seguito rappresentato:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2015

Vetture km	Programmate	Effettuate	Variazione	Variazione %
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO (*)	101.000.000	93.412.875	(7.587.125)	-7,51%
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE NON IMPUTABILI AL GESTORE	-	1.473.846	-	-
TOTALE	101.000.000	94.886.721	(6.113.279)	-6,05%

(*) al netto dei servizi aggiuntivi

Le minori percorrenze effettuate (-6.113.279 vett/km) sono attribuibili essenzialmente alla mancanza di personale e dei mezzi ma anche, in parte, a cause non imputabili al gestore (1.473.846 vett/km pari a circa il 24% del servizio non erogato) per la quale è prevista comunque una remunerazione, anche se in misura ridotta.

1.3 Le produzioni speciali

Parallelamente all'esercizio della rete di TPL, ATAC gestisce, in via residuale, l'attività di noleggio da rimessa di bus gran turismo, noleggio di bus urbani e tram urbani.

La produzione di servizi di tale tipologia, cosiddette "Produzioni speciali", effettuata da ATAC nell'esercizio in esame è stata pari a 13.325 vett/Km.

Mobilità privata**Sosta tariffata****Aree di sosta su strada**

L'attività di gestione della sosta su strada è regolata nell'Allegato tecnico n. 4 al Contratto di Servizio approvato dal Comune di Roma con D.G.C. n. 81 del 7 marzo 2007.

L'affidamento riguarda, al 31 dicembre 2015, n. 76.070 (75.839 al 31.12.2014) stalli tariffati attivi e ne risultano gestiti, al netto delle sospensioni temporanee di sosta, n. 72.409 (72.837 al 31.12. 2014).

La media al 31 dicembre 2015 è di n. 76.011 (75.917 al 31.12.2014) stalli tariffati attivi e di n. 72.518 (72.338 al 31.12.2014) stalli tariffati gestiti da ATAC.

Articolazione delle tariffe

Al 31 dicembre 2015 in attuazione della vigente disciplina della sosta, a seguito dell'annullamento da parte del TAR del Lazio della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 48 del 29/7/2014 e delle indicazioni contenute nella successiva Determinazione Dirigenziale di Traffico n. 244 del 24 marzo 2015, risultano attive le seguenti tipologie di tariffe:

- 1,20 euro/h (tariffa applicata all'interno e all'esterno delle Z.T.L.);
- 1,00 euro/h (tariffa ordinaria);
- 0,50 euro/h per le prime 2 h di sosta - 2 euro/h per un max di 12 h - 3 euro/h per max 16 h (tariffa di prossimità);
- 0,20 euro per 15 minuti (sosta breve).
- 4,00 euro per 8 ore continuative di sosta;
- 70.00 euro per mese solare (per singolo autoveicolo).

E' stato attivato già dall'anno 2014 il servizio di pagamento attraverso l'uso di cellulari tradizionali e smartphone (ATAC Sosta), che integra e non sostituisce le altre forme di pagamento disponibili per l'utenza.

Con riferimento all'attività sanzionatoria degli ausiliari del traffico si evidenzia che, nonostante l'interruzione dell'attività nei mesi di marzo ed aprile in conseguenza alla sentenza del TAR, il numero di avvisi di accertamento elevati dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (pari a 466.037) risulta lievemente superiore (+ 1,3%) agli avvisi elevati nel corso dell'anno 2014 (pari a 459.994).

Si rappresenta che nel periodo di sospensione di attività (marzo - aprile) il personale è stato impiegato nel presidio dei tornelli delle metropolitane.

Attività di manutenzione segnaletica e parcometri

La corretta manutenzione della segnaletica delle aree tariffate è ritenuta di fondamentale importanza per fornire un servizio alla cittadinanza di elevato standard qualitativo. Nell'anno 2015 è stata compiuta la manutenzione della segnaletica inerente la tariffazione della sosta presso gli ambiti di Celio, Monti,

Trastevere, Centro storico, Esquilino, Castro Pretorio, San Saba, Aurelio, Borgo, Prati, Trionfale e Ostiense. Tali manutenzioni hanno riguardato complessivamente 21.530 stalli di sosta, di cui 2.563 gratuiti, 1.360 aree di sosta per auto a servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, 606 aree di sosta riservate alle operazioni di carico/scarico merci e 11.655 stalli di sosta per ciclomotori e motocicli.

Inoltre ATAC svolge un'attività di progettazione, finalizzata alla stesura di progetti di traffico e relative bozze di Determinazioni Dirigenziali. Durante il 2014 sono state approvate dal Dipartimento Mobilità e Trasporti 289 Determinazioni Dirigenziali di Traffico inerenti la tariffazione della sosta.

Si rappresenta inoltre che durante l'anno è continuata l'attività di ottimizzazione del posizionamento dei parcometri sul territorio tariffato favorendo l'uso di quelli di nuova generazione su zone ad alta redditività. Inoltre è in fase di avvio una sperimentazione che prevede il passaggio ad una filosofia di utilizzo full service delle apparecchiature mediante la formula del noleggio full service di parcometri di nuova generazione, finalizzata al rinnovo dell'intera dotazione. A tale scopo nel secondo semestre 2015 è stata avviata una procedura di gara per il noleggio di 51 parcometri che consentirà la sostituzione dei parcometri più datati (46 parcometri modello DG4S).

Sosta di interscambio

Gestione dei parcheggi

L'affidamento in essere riguarda la gestione di 36 parcheggi di scambio, di cui 33 tariffati e 3 a sosta gratuita (Anagnina, Angelo Emo e Pantano) per un totale di n. 15.388 posti auto al 31 dicembre 2015.

I parcheggi gestiti da ATAC, nell'ambito del "Sistema parcheggi" sul territorio di Roma Capitale, possono essere distinti in due macro-tipologie sulla base del piano tariffario su di essi previsto:

- Parcheggi "a tariffa vincolata", categoria che comprende i parcheggi di scambio gestiti da ATAC nell'ambito del Contratto di Servizio con il Dipartimento Mobilità e Trasporti; per tali parcheggi la tariffa di sosta e le categorie esenti dal pagamento sono imposte da Roma Capitale, che riconosce ad ATAC un corrispettivo annuo a posto auto;
- Parcheggi a "tariffa non vincolata", categoria che comprende tutti gli altri parcheggi del sistema per i quali la tariffa di sosta viene individuata di concerto con l'affidatario del servizio e sulla base dei prezzi di mercato e dei costi di gestione previsti.

Con riferimento alla prima tipologia di parcheggi, il 21 aprile 2015 – in concomitanza con l'apertura della stazione della linea metro B1 - è stato attivato il parcheggio di scambio Jonio, per un totale di n.252 posti auto di cui 6 riservati ai diversamente abili; mentre con riferimento alla seconda tipologia di parcheggi, il 2 aprile 2015 è stata nuovamente internalizzata la gestione del parcheggio Partigiani, con disponibilità di n. 430 posti auto.

ATAC provvede alle attività inerenti l'esazione delle tariffe che si articola in tre differenti modalità operative:

- a) esazione mediante parcometri, attuata su tutti i parcheggi di scambio a esclusione di quelli in cui sono presenti impianti automatizzati, indicati nel successivo punto b) e dei parcheggi di scambio a sosta gratuita (Anagnina, Angelo Emo e Pantano);
- b) esazione mediante impianti automatizzati a mezzo di sbarra (Laurentina, Montebello, Rebibbia 1, Anagnina A-B-C, Magliana e Arco di Travertino);
- c) esazione manuale con emissione di ricevute fiscali;

Dal mese di aprile 2015 ATAC ha attivato il servizio di pagamento da smartphone o cellulare. Il servizio è fruibile esclusivamente nei parcheggi dotati di parcometro ma verrà a breve esteso anche ai parcheggi dotati di impianto automazione accessi.

Si segnala che in 16 dei 36 parcheggi di scambio affidati ad ATAC è in corso un intervento di automazione finanziato dal Ministero delle Infrastrutture per un importo di circa 5,2 milioni di euro e commissionato ad ATAC dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, che prevede la realizzazione ex-novo,

ovvero l'ammodernamento dell'esistente, degli impianti di automazione accessi, dei sistemi di videosorveglianza, degli impianti citofonici d'allarme, delle recinzioni e di un sistema di indirizzamento ai parcheggi, centralizzando in remoto tutte le informazioni su di un'unica centrale operativa di controllo. Il ritardo dei trasferimenti da parte del Ministero ha determinato il rallentamento nella esecuzione dei lavori. ATAC è intervenuta anticipando alla ditta appaltatrice le somme dovute e i lavori, ripresi alla fine di marzo 2015, dovrebbero concludersi entro il primo semestre 2016.

ATAC provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica presente nei parcheggi di scambio e a quella ordinaria degli impianti presenti sui parcheggi.

Le aree di parcheggio di scambio sono oggetto di controllo da parte di personale ATAC. Tale attività può essere effettuata mediante presenza fissa di addetti al parcheggio durante l'intero orario di apertura (parcheggi vigilati) oppure mediante personale che effettua controlli a passaggi (parcheggi non vigilati). Il controllo del rispetto delle discipline di sosta vigenti nei parcheggi di scambio viene inoltre effettuato da personale con funzioni di ausiliario del traffico, che provvede a sanzionare gli autoveicoli che non espongono il contrassegno per abbonati Metrebus ("Metrebus Parking") o il ticket parcheggio in caso di utente pagante.

Le valorizzazioni immobiliari

Con la fusione per incorporazione della Atac Patrimonio Srl, ATAC ha acquisito oltre alle proprietà dei beni immobili strumentali anche quelle dei complessi immobiliari non più strumentali allo svolgimento dell'attività d'impresa, rappresentati per lo più da depositi dismessi.

Nel 2015 si sono svolte una serie di attività finalizzata al compimento dei processi di valorizzazione che hanno alla base la Deliberazione Assembleare n. 39/2011 Roma Capitale che, oltre ad individuare l'insieme degli immobili non strumentali al TPL da avviare a dismissione, ne ha definito, per ciascuno, la futura destinazione specificando, nel contempo, quali di tali immobili possano essere alienati nello stato di fatto e di diritto attuali e quali, invece, necessitino di trasformazione urbanistica.

Gli uffici aziendali lavorando a stretto contatto con il competente Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ("Dipartimento"), hanno condiviso un percorso idoneo a raggiungere l'obiettivo di individuare soluzioni urbanistico-edilizie conformi ai contenuti della deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.39/2011 e compatibili con la normativa tecnica di riferimento, con le esigenze del territorio e dell'ambiente, fermo restando l'obiettivo prioritario di massimizzare i possibili proventi di carattere economico che potranno derivare dalle operazioni di dismissione.

Si deve, tuttavia, evidenziare che sui complessi immobiliari costituiti dalle tre ex rimesse San Paolo, Vittoria e Piazza Ragusa (Tuscolana) il competente Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha apposto, con specifico decreto, vincolo di interesse storico-artistico; ciò comporta la necessità di una profonda revisione delle proposte progettuali precedentemente sottoposte all'esame dei competenti uffici di Roma Capitale.

Di seguito, si riporta sintetico riepilogo delle principali iniziative.

1) Ex rimessa San Paolo (via Alessandro Severo)

Si tratta della ex rimessa bus, situata nel contesto urbano dell'omonimo quartiere.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazioni residenziale (9.250 mq), direzionale (4.000 mq) e commerciale (5.250 mq) oltre standard; occorre precisare che detto progetto è stato redatto e presentato anteriormente all'apposizione del vincolo: si renderà, pertanto, necessaria una sua revisione al fine di renderlo compatibile con le limitazioni imposte dal vincolo.

2) Rimessa Vittoria (Piazza Bainsizza)

Si tratta della ex rimessa bus, situata nel contesto urbano di rilevante pregio del quartiere Prati - Mazzini.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste

destinazioni residenziale (7.505 mq), direzionale (3.100 mq) e commerciale (4.827 mq) oltre standard; occorre precisare che detto progetto è stato redatto e presentato anteriormente all'apposizione del vincolo: si renderà, pertanto, necessaria una sua revisione al fine di renderlo compatibile con le limitazioni imposte dal vincolo.

3) Ex rimessa Tuscolana (piazza Ragusa)

Si tratta della ex rimessa bus, situata nel contesto urbano dell'omonimo quartiere.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazioni residenziale (7.511 mq), ricettivo (11.450 mq) e commerciale (1.339 mq) oltre standard; occorre precisare che detto progetto è stato redatto e presentato anteriormente all'apposizione del vincolo: si renderà, pertanto, necessaria una sua revisione al fine di renderlo compatibile con le limitazioni imposte dal vincolo.

4) Area libera a Garbatella

Si tratta di un'area prospiciente la stazione metro omonima, relativamente alla quale le determinazioni assunte con deliberazione AC n. 39/2011 si sovrappongono al progetto urbano Ostiense-Marconi, che prevede per l'area in questione una destinazione a servizi universitari.

Sotto il profilo strettamente tecnico le verifiche sul regime proprietario delle aree coinvolte dal Progetto Urbano Ostiense Marconi hanno evidenziato che una porzione di area è ascrivibile al demanio ferroviario.

E' stata comunque redatta una proposta progettuale che include le aree demaniali e quelle di proprietà ATAC, nel presupposto che il preliminare iter istruttorio presso il Dipartimento potesse porsi in parallelo alla definizione di eventuali accordi con il Demanio.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazioni direzionale (1.400 mq) e insediamenti universitari (26.500 mq) oltre standard.

5) Area libera in via Cardinal De Luca

L'area in questione, inserita nel contesto urbano di pregio del quartiere Flaminio-Lungotevere, fa parte di quelle per le quali la Deliberazione AC n. 39/2011 prevede l'alienabilità subordinatamente alla trasformazione urbanistica ed edilizia.

A seguito di ulteriori ricerche effettuate presso l'Archivio Capitolino, è stata rinvenuta documentazione attestante la presenza sul lotto di una edificazione preesistente che può consentire di evitare il più complesso iter dell'accordo di programma, facendo riferimento all'applicazione dell'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, ovvero prevedendo la ricostruzione delle preesistenti volumetrie fuori terra, anche con aumento di rispetto al manufatto originario.

In tal senso il Dipartimento ha predisposto una proposta di provvedimento di rettifica alla Delibera Assemblea Capitolina 39/2011 per il successivo passaggio in Giunta Capitolina e la definitiva approvazione in Assemblea.

Anche in questo caso l'iter non si è concluso.

Inoltre l'area presenta reperti riferibili ad una cresta muraria di epoca romana che renderà necessari scavi preliminari al fine di ottenere il nulla osta della Soprintendenza Archeologica.

Fatte salve tali ulteriori verifiche, la nuova edificazione potrà consentire una destinazione residenziale per una Superficie Utile Lorda di 2.046 mq oltre standard.

6) Area libera di via G. Severini (limitrofa a Centro Carni)

Trattasi di un'area libera situata tra la via Prenestina e la via Collatina limitrofa al cd Centro Carni di via Palmiro Togliatti.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazione residenziale (37.700 mq), direzionale (5.600 mq) e commerciale (1.700 mq) oltre standard

7) Area libera in Acilia

Si tratta di un'area scoperta contigua all'omonima rimessa bus.

Le relative attività progettuali sono state finalizzate ad un confronto con il Dipartimento in ordine alla destinazione d'uso dell'area, al fine di trovare un punto di equilibrio fra la parte da destinare a servizi pubblici e le rimanenti utilizzazioni, tale da consentire il mantenimento delle aspettative di redditività rinvenienti dall'operazione di dismissione.

Il confronto con il Dipartimento ha consentito di prefigurare soluzioni progettuali che favoriscano la possibilità di utilizzare l'area in questione per la realizzazione di un complesso ricettivo/commerciale.

Tale soluzione, fra l'altro, si gioverebbe in modo significativo della realizzazione della nuova stazione sulla prospiciente linea ferroviaria Roma-Lido, i cui lavori sono stati avviati da ATAC.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste le destinazioni ricettivo (5.300 mq) e commerciale (7.300 mq) oltre standard.

Con nota indirizzata ai competenti uffici di Roma Capitale ATAC ha ribadito l'importanza strategica di procedere nella realizzazione del complesso delle attività che condurranno all'alienazione dei cespiti urbanisticamente e funzionalmente convertiti auspicando il riavvio dell'iter tecnico-amministrativo finalizzato all'assunzione, da parte dell'Amministrazione Capitolina, dei relativi formali provvedimenti.

Immobili alienabili senza previa trasformazione urbanistica

Si tratta di immobili immediatamente alienabili, con varie destinazioni.

A suo tempo Atac Patrimonio S.r.l., indisse una procedura competitiva per l'alienazione di detti immobili il cui esito risultò infruttuoso.

Successivamente, al fine di verificare se le condizioni di mercato fossero mutate e maggiormente favorevoli alla alienazione dei medesimi immobili, fu indetta una nuova procedura competitiva, il cui esito risultò parimenti infruttuoso.

Sono attualmente in corso approfondimenti finalizzati a verificare le migliori strategie di sollecitazione del mercato, tenuto conto che si tratta in taluni casi (quale l'immobile destinato ad uffici di via Tuscolana nn. 171/173) di cespiti già a reddito e, quindi, potenzialmente appetibili.

Il Piano Industriale aggiornato 2015-2019 prevede la cessione dei seguenti 6 asset non strumentali:

- 1) Ex rimessa Tuscolana (Piazza Ragusa e Via dei Rogazionisti);
- 2) Ex rimessa Vittoria;
- 3) Ufficio Via Tuscolana 171-173 – Uffici Roma Metropolitane;
- 4) Ufficio Via Tuscolana 178 – Appartamento Tuscolana;
- 5) Ex rimessa San Paolo;
- 6) Area Cardinal De Luca.

Le previsioni di Piano posizionano le alienazioni dei suelencati complessi immobiliari non strumentali nell'anno 2019.

L'assunzione di tale tempistica è stata ritenuta prudentiale in ragione del livello di commerciabilità e dell'avanzamento dell'iter amministrativo di riconversione, ove richiesto.

Principali eventi del 2015

Sottoscrizione del Contratto di servizio con Roma Capitale

In data 10 settembre 2015 ATAC e Roma Capitale hanno sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio con efficacia dal 1° agosto 2015 e scadenza 3 dicembre 2019. La stipula ha fatto seguito alla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 34 del 3 luglio 2015 che ha definito le linee guida del contratto ed alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 273 del 6 agosto 2015 che ne ha approvato il testo.

Ricapitalizzazione

L'Assemblea Straordinaria in data 7 agosto 2015 ha provveduto a deliberare un'operazione di ricapitalizzazione della Società per un importo complessivo di euro 180.000.000, definitivamente determinato, ad esito delle risultanze della Relazione Tecnica Peritale del 30.11.2015, in euro 183.225.697 nella seduta di Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2015.

Per i dettagli dell'intervento del Socio Unico sul capitale della Società si rinvia al paragrafo "Premessa".

Linea C

Dal 9 novembre 2014 è aperta al pubblico la prima linea metropolitana a guida automatica di Roma: Linea C. Roma Capitale, con Delibera di Giunta n. 47 del 15.11.2012, ha affidato ad ATAC il servizio di trasporto pubblico locale le ha attribuito il ruolo di esercente anche della nuova linea metropolitana.

La nuova linea C è stata oggetto di consegna parziale all'ATAC in data 15 dicembre 2013 (dal Contraente Generale a Roma Metropolitane, da Roma Metropolitane a Roma Capitale e da quest'ultima ad ATAC): oggetto della consegna sono stati una porzione del deposito di Graniti, dove è presente anche il Posto Centrale Operativo per la gestione ed il controllo del traffico nonché dei sistemi tecnologici che fanno parte dell'opera unitamente alle stazioni e ai convogli. La particolarità di tale linea è l'utilizzo di convogli "driverless", ossia senza conducente, su una linea di metropolitana tradizionale.

Le altre linee automatiche europee, inclusa la linea 5 di Milano, nonostante condividano la stessa tecnologia della Linea C, sono metropolitane di tipo leggero e quindi non progettate per il carico di passeggeri di una linea metropolitana tradizionale.

E' evidente, quindi, il salto di livello tecnologico rispetto alle linee A e B della metropolitana, che comporta una sua forte differenziazione non solo in termini impiantistici, ma anche e soprattutto dal punto di vista organizzativo e nella gestione dell'esercizio.

Il 2015 è stato caratterizzato dall'apertura al pubblico della seconda tratta funzionale Parco di Centocelle - Lodi dando luogo al prolungamento della linea C della Metropolitana di Roma.

Dal 12 maggio 2015, a valle della consegna della tratta Parco di Centocelle - Lodi da parte del costruttore, ATAC ha attuato il programma di pre-esercizio.

In data 29 giugno 2015 è avvenuta l'apertura al servizio viaggiatori delle sei nuove stazioni Mirti, Gardenie, Teano, Malatesta, Pigneto e Lodi. La frequenza è caratterizzata da due tracce distinte, entrambe con cadenzamento a 12': la prima Monte Compatri/Pantano - Lodi e la seconda Alessandrino

- Lodi. L'orario di esercizio è stato confermato dalle ore 05.30 alle 23.30 - prime e ultime partenze dai capolinea - per tutti i giorni della settimana.

Ad oggi l'intera linea C della metropolitana di Roma, Monte Compatri/Pantano - Lodi, si sviluppa complessivamente per una lunghezza media pari a 17,506 Km a doppio binario, per un totale di 21 stazioni, di cui 10 in sotterranea e 11 ammodernate in superficie.

Sono presenti 5 parcheggi di scambio gestiti da ATAC quali Borghesiana, Fontana Candida, Giardinetti, Grotte Celoni e Monte Compatri/Pantano.

La flotta attualmente disponibile sulla Linea C è pari a n° 13 rotabili forniti dalla Hitachi Rail Italy S.p.A. Ogni treno è composto da n° 2 unità di trazione (U. d.T.) e ciascuna U.d.T. da 2 casse motrici ed 1 cassa rimorchiata. Il servizio viene erogato mediante l'utilizzo di 13 rotabili, con una età media di esercizio pari a circa 2 anni.

Si precisa che il Contraente Generale ha assunto l'obbligo di svolgere le attività di manutenzione dei rotabili per due anni dalla consegna dell' esercente. Il materiale rotabile è stato consegnato in tre fasi successive, in particolare, sono stati consegnati sette treni il 15.12.2013, due treni il 30.10.2014 e quattro treni il 23.02.2015.

Per il 2016 è previsto il completamento della linea fino a San Giovanni con una riduzione della produzione a causa della particolare configurazione dell'infrastruttura nella tratta Malatesta - S. Giovanni (circolazione alternata su doppio binario per oltre 3 chilometri). Il programma di esercizio risentirà del nuovo cadenzamento imposto dalle condizioni dell'infrastruttura sopra indicate e dall'esiguo numero di rotabili a disposizione, pertanto si avranno sempre due tracce distinte ma entrambe con cadenzamento a 14': la prima Monte Compatri/Pantano - S. Giovanni e la seconda Alessandrino - S. Giovanni. L'orario di esercizio è stato confermato dalle ore 05.30 alle 23.30 per tutti i giorni della settimana.

Il budget 2016 tiene conto della scadenza dell'obbligo contrattuale a carico del Contraente Generale di effettuare la manutenzione sia del materiale rotabile sia degli impianti di sistema.

Accordi con le Organizzazioni Sindacali

Nel 2015 sono stati raggiunti con le Organizzazioni Sindacali vari accordi volti al recupero della produttività del lavoro.

In data 17 luglio è stata raggiunta una importante intesa con le OO.SS. confederali in ordine al tema più generale della produttività sia sul metro ferro che sui servizi di superficie.

Tale accordo consente di introdurre modifiche alla normativa di impiego del personale operativo (ferro e gomma) e quello amministrativo, basate sull'incremento dell'efficienza in linea con gli obiettivi di piano industriale.

Gli accordi raggiunti si propongono d'incrementare la produttività dei macchinisti di circa il 30% ed una tendenziale drastica riduzione del monte ore di straordinario del personale operativo metro-ferro.

Un miglioramento della efficacia del servizio su gomma è previsto grazie anche al depotenziamento di alcuni dei vincoli nella capacità di programmazione dei turni (incrementando la forbice tra punta minima e punta massima della produzione giornaliera).

La manutenzione verrà potenziata grazie all'estensione dell'orario di lavoro su due turni avvicendati e all'impiego di un maggior numero di risorse in turni notturni e rotativi.

L'orario di lavoro annuo del personale amministrativo è già stato elevato da 37 a 38 ore settimanali. Tutto ciò è stato acquisito senza corrispondere benefici economici aggiuntivi garantendo, pertanto, l'invarianza retributiva del personale.

Va ricordata, infine, l'operazione convenuta con il sindacato di una trasformazione in salario variabile della intera retribuzione aziendale (circa il 20% della RAL), correlandone il valore ad obiettivi di miglioramento della produttività. Tale soluzione rappresenta il completamento di quanto già definito per il personale amministrativo e di contolleria con i citati accordi di giugno 2014.

Dismissione titoli Intesa Bank Ireland

In data 14 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione sulla base di valutazioni aggiornate del prezzo di realizzo ha ritenuto di deliberare la dismissione dei titoli Intesa Bank Ireland.

L'operazione è stata realizzata a inizio giugno al prezzo di mercato di euro 51.580.000, lordo commissioni, con il conseguimento di una plusvalenza di euro 789.054, calcolata rispetto al valore di libro compresi interessi al 31 maggio 2015.

I titoli obbligazionari in argomento, interamente garantiti da Banca Intesa, con scadenza giugno 2012 e giugno 2026, avevano ciascuno valore nominale pari a euro 20.000.000.

Entrambi i titoli erano zero coupon e il loro rendimento, pari a 1,5% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Italia, veniva capitalizzato annualmente.

L'acquisto era stato effettuato dalla Trambus S.p.A. nel 2006 ad un valore sostanzialmente coincidente con il nominale.

Modifiche di Governance

Nella seduta di Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2015 il socio unico Roma Capitale ha approvato alcune modifiche statutarie aventi ad oggetto la previsione della facoltà di nominare un Amministratore Unico e la facoltà di determinare la carica dell'Organo Amministrativo in misura anche inferiore a tre esercizi.

Tali modifiche sono state attuate al fine di favorire il contenimento dei costi di gestione della Società tenuto conto della circostanza che il DL 24 giugno 2014 n. 114 ha apportato modifiche alla disciplina delle società pubbliche, in particolare modificando l'art. 4 del DL 6 luglio 2012 n. 95, e anche al fine di non impegnare l'Amministrazione Capitolina oltre il mandato commissariale.

In data 18 dicembre 2015 il socio unico Roma Capitale in sede di Assemblea Ordinaria ha nominato Amministratore Unico il Prof. Armando Mario Nicola Brandolese con incarico della durata di un solo esercizio.

Surroga di Regione Lazio a favore del creditore Co.Tra.L. S.p.A.

La società Co.Tra.L. S.p.A., i cui crediti nei confronti di ATAC per quote Metrebus ed agevolazioni tariffarie al 31 dicembre 2014 erano pari a circa 90 milioni di euro, nel mese di dicembre 2014 ha

trasmesso alla Regione Lazio una proposta di convenzione di surrogazione per volontà del creditore nel quadro degli articoli 1180 e 1201 del cod. civ..

La Regione con deliberazione del 22 dicembre 2014, n. 914, pubblicata sul Bollettino Ufficiale in data 7 gennaio 2015, ha aderito alla proposta di Co.Tra.L. fino ad un importo massimo di euro 30 milioni prevedendo di recuperare il credito eventualmente surrogato con le modalità di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n.8.

A seguito di successive pari proposte, sempre da parte della stessa Co.Tra.L., la Giunta Regionale con Deliberazione n. 123 del 24.03.2015 ha implementato di un ulteriore importo, sempre pari a euro 30 milioni, detta surrogazione e, con ancora successiva Deliberazione n. 265 del 5.06.2015, la Giunta Regionale ha fatto luogo ad una ulteriore surrogazione per l'importo di euro 8.925.123,50, giungendo a un importo complessivo di euro 68.925.123,50 di crediti Co.Tra.L. nei confronti di ATAC surrogati dalla Regione Lazio ai sensi degli artt. 1180 e 1201 del cod. civ..

Nel periodo febbraio – luglio 2015 la Società ha ricevuto notifiche dal creditore che la Regione, a titolo di adempimento del terzo ex art. 1180 cod. civ., ha provveduto ad accreditare Co.Tra.L. dell'importo suddetto a valere sui corrispettivi Metrebus del periodo da maggio 2013 ad agosto 2014.

Successivamente ai contatti intercorsi con gli organi della Regione, al fine di superare l'applicazione del meccanismo di recupero del credito previsto nella deliberazione di surroga, la Società in data 25 giugno 2015, in accordo con la Regione, ha presentato un'istanza di rateizzazione del proprio debito ai sensi dell'art. 64 legge regionale 17 febbraio 2005, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, che estende l'istituto della rateizzazione anche ai debiti diversi da quelli di natura tributaria.

L'istanza di rateizzazione è stata accolta da Regione Lazio in data 10.12.2015, con Determinazione n. G15508 della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Trasporto su Gomma, per l'importo complessivo di euro 69.804.635, di cui euro 879.511,50 quale quota interessi al tasso legale, da rimborsare in 60 rate mensili costanti con decorrenza 30.01.2016.

Gestione Transitoria

Nella seduta del 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Budget ed il Piano Generale degli Investimenti 2015. Nelle more dell'approvazione di tali documenti, a causa della mancata definizione delle risorse pubbliche disponibili, è risultato necessario disciplinare comunque il processo acquisti nella prima parte dell'esercizio e garantire la gestione e continuità operativa degli acquisti di beni e servizi sia di parte corrente che investimenti nonché la salvaguardia dei sistemi di controllo esistenti, nella fattispecie il controllo della disponibilità (CO-MM - spesa corrente e IM investimenti).

Pertanto ATAC ha disciplinato la "gestione transitoria della spesa", al fine di permettere l'emissione dei documenti formali (Rda/Oda) nel 2015, in presenza di esigenze operative non differibili e nell'ambito del processo autorizzativo di spesa previsto (provvedimento AD, Direttore e delibera CdA).

Lodo Tevere TPL

Il bilancio al 31.12.2015 include un debito di euro 52.289.714 relativo al contenzioso con la società Roma TPL S.c.a.r.l. (già Tevere TPL) iniziato con la pronuncia del lodo arbitrale in data 23.11.2009 che

ha statuito una condanna a vario titolo, ma, prevalentemente, per revisione prezzi fino al 31.12.2008 oltre rivalutazione, interessi e spese, a carico di ATAC nei confronti del fornitore Tevere TPL per il periodo di proroga del servizio c.d. "Lotto esternalizzato". Contestualmente è stato iscritto un credito di pari importo nei confronti di Roma Capitale stante la posizione di ATAC di assoluta neutralità, avendo assunto la veste di sostanziale mandataria, tenuto conto che la Società ha operato in qualità di stazione appaltante per conto e nell'interesse di Roma Capitale.

L'oggetto dell'affidamento del servizio di TPL relativo alla rete "periferica" era relativo ad una quota parte di attività da affidare direttamente dall'Amministrazione committente attraverso bando di gara ad evidenza pubblica, procedimento per il quale il Comune di Roma ha inteso avvalersi di ATAC quale soggetto di supporto per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante ruolo che, a partire dalla scadenza del contratto di che trattasi, Roma Capitale ha poi continuato a gestire direttamente, confermando di essere l'unico soggetto titolato ad interloquire con il fornitore.

Anche l'Avvocatura comunale, con nota fasc. 319780, prot. RF/2014/44668 del 13 maggio 2014, ha rappresentato come gli oneri scaturenti dal lodo debbano essere imputati a Roma Capitale.

Attualmente ATAC – congiuntamente con l'Amministrazione Capitolina - sta contrastando le pretese di Roma TPL in ogni opportuna sede avendo impugnato sia la procedura esecutiva avviata dal suddetto precetto che il titolo stesso.

L'impugnativa del lodo arbitrale promossa avanti la Corte d'Appello, in un giudizio in cui è intervenuta a supporto della posizione dell'Azienda proprio l'Amministrazione Capitolina, è stata rigettata con Sentenza 10/31 Gennaio 2014 senza entrare nel merito della vicenda, ma trattando unicamente profili di legittimità riguardo l'inoppugnabilità del lodo stesso.

Avverso la sentenza di appello di gennaio 2014 la Società ha presentato ricorso per Cassazione notificato il 23 luglio 2014 ed iscritto a ruolo in data 31 luglio 2014 R.G. 19013/14. Nell'udienza del 19 aprile 2016 la causa è stata discussa davanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione e la Corte si è riservata la decisione.

In data 12 maggio 2014 è stato notificato ad ATAC che il Tribunale di Roma, con provvedimento del 6 maggio 2014, ha dichiarato esecutivo il lodo arbitrale, a seguito di deposito del 22 aprile 2014.

Si ricorda che con atto di precetto notificato da Roma TPL (già Tevere TPL) il 17 settembre 2014 è stato intimato ad ATAC il pagamento dell'importo di euro 51.528.616 con riserva di agire esecutivamente per ulteriori somme da quantificare in forza della citata statuizione arbitrale.

Con atto di citazione notificato a Roma TPL il 22 settembre 2014, ATAC, contestando l'inesistenza giuridica del titolo azionato e, quindi, il diritto di agire esecutivamente in capo a Roma TPL, ha spiegato opposizione a precetto, evocando in giudizio quest'ultima innanzi al Tribunale di Roma e chiedendo, al contempo, la sospensione dell'esecuzione. Nell'ambito di detto procedimento ha spiegato intervento volontario anche Roma Capitale.

In pendenza del procedimento sull'inesistenza giuridica del lodo, Roma TPL il 28 ottobre 2014 ha provveduto alla notifica di un atto di pignoramento presso terzi cui ha fatto seguito un secondo, identico atto di pignoramento notificato il giorno successivo per euro 77.292.294, pari al 150% dell'importo del decreto ingiuntivo ai sensi di legge.

La notifica dei suddetti atti è stata estesa a tutte le banche con cui ATAC intrattiene rapporti di conto corrente, oltre che alla stessa Roma Capitale.

A seguito della positiva dichiarazione di terzo pignorato resa da Roma Capitale, in virtù della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 323 del 14.11.2014, in data 19 novembre 2014, su istanza di ATAC, è intervenuto il provvedimento di riduzione del pegno unicamente sulla somma di euro 77.292.294 vincolata da Roma Capitale e quindi sono state liberate dal vincolo le Banche.

In data 27 maggio 2015 è stata depositata nota di precisazione del credito da parte di Roma TPL S.c.a.r.l. con cui l'importo dell'atto di precetto è stato ridotto ad euro 45.359.712.

Nell'ambito della procedura esecutiva azionata da Roma TPL, con ordinanza del 18 febbraio 2016, sono state respinte le opposizioni di ATAC e Roma Capitale e confermato il provvedimento di assegnazione delle somme alla stessa Roma TPL nella complessiva misura di euro 46.605.709 per capitale, spese, compensi e interessi fino al 31.12.2015

In data 5 febbraio 2015, inoltre, è stato notificato da Roma TPL atto di citazione innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere la condanna dell'Azienda al pagamento di ulteriori somme, quantificate in euro 41.559.331 - oltre interessi e rivalutazione monetaria - per la revisione prezzi del servizio reso nel periodo gennaio-dicembre 2009 e gennaio-maggio 2010 applicando l'integrazione di corrispettivo chilometrico unitaria già determinata nel lodo.

Nell'udienza del 28 maggio 2015, fissata nell'atto di citazione, ATAC - costituendosi in giudizio – ha contestato il parametro utilizzato per determinare la revisione prezzi, in quanto in assenza di una specifica disciplina nel Contratto di affidamento del meccanismo di indicizzazione, ogni eventuale integrazione del corrispettivo avrebbe dovuto essere determinata in base all'indice di rivalutazione ISTAT - F.O.I. (Indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati), come indicato dalla oramai costante giurisprudenza civile amministrativa. Coerentemente con tale posizione assunta in giudizio, il debito per l'integrazione del corrispettivo chilometrico per i periodi gennaio-dicembre 2009 e gennaio-maggio 2010 è stato rideterminato in euro 5.684.005.

L'importo iscritto in bilancio di euro 52.289.714 si compone di una quota per il periodo fino al 31 dicembre 2008, pari a euro 45.359.712, come da nota di precisazione del credito del 27 maggio 2015, degli interessi maturati dal 27 maggio 2015 al 31 dicembre 2015, pari a euro 1.245.997, come da ordinanza di assegnazione delle somme del 18 febbraio 2016 e della differenza di euro 5.684.005, relativa al periodo 1 gennaio 2009 – 31 maggio 2010, calcolata come indicato nel paragrafo che precede.

Il ricorso di ATAC avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma del 31 gennaio 2014 è stato respinto dalle Sezioni Unite della Cassazione con sentenza del 19 aprile 2016 depositata in data 31 maggio 2016.

Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro degli Autoferrotranvieri

Le associazioni datoriali e le principali organizzazioni sindacali del settore degli autoferrotranvieri in data 28 novembre 2015 hanno siglato l'Accordo di Rinnovo del CCNL che ha decorrenza 1° gennaio 2015 e scadenza 31 dicembre 2017.

Alla luce delle novità legislative intervenute nel corso degli ultimi anni (l'ultimo rinnovo risale al 30.04.2009), il nuovo accordo aggiorna le disposizioni contrattuali relative alle diverse forme di lavoro previste dal CCNL e introduce nuove regole per quanto riguarda le relazioni industriali e in tema di salvaguardia in caso di licenziamento e di orario di lavoro.

La parte economica del contratto prevede aumenti tabellari di euro 100 mensili al parametro medio, suddivisi in tre *tranches*: euro 35 dal 1° novembre 2015, euro 35 dal 1° luglio 2016, euro 30 dal 1° ottobre 2017.

Al personale in forza alla data di sottoscrizione del rinnovo è riconosciuto un aumento retributivo *una tantum* di euro 600 mensili al parametro medio di cui euro 400 a gennaio 2016 ed euro 200 ad aprile 2016. E' stato previsto, inoltre, un adeguamento del *welfare* contrattuale mediante un incremento dei contributi aziendali al fondo previdenziale di categoria e l'istituzione di un contributo aziendale per l'avvio dell'istituzione di un Fondo sanitario di settore.

La sottoscrizione del nuovo CCNL offre per ATAC un positivo elemento di stabilità e un importante grado di certezza sull'andamento e sulla gestione della principale voce di costo del proprio conto economico per i prossimi esercizi.

Riconciliazione crediti/debiti verso Roma Capitale

Per quanto riguarda i crediti ed i debiti verso Roma Capitale è proseguita nel 2015 l'attività di riconciliazione, avviata nel 2013, come previsto dalle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 6 comma 4. L'art. 6 comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", prevede che *"a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazioni; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."*

La Società ha, pertanto, redatto, con riferimento ai consuntivi al 31.12.2013 e al 31.12.2014, le note informative con l'indicazione analitica di tutte le partite creditorie e debitorie iscritte nei confronti della Controllante, riclassificandole in categorie definite dalla Ragioneria Generale a seguito dall'attività di riconciliazione con le strutture capitoline.

In data 29 gennaio 2015 e in data 17 dicembre 2015 sono state trasmesse a Roma Capitale le risultanze delle riconciliazioni contabili rispettivamente al 31.12.2014 riepilogate nelle Note informative concernenti la verifica dei crediti e dei debiti verso Roma Capitale, corredate delle relazioni riportanti il giudizio professionale della società di revisione.

Al riguardo si evidenzia che nel 2014 la Direzione della Ragioneria Generale di Roma Capitale nell'ambito della revisione delle procedure di controllo economico-finanziario sulle società partecipate, ai sensi dell'art. 147-quater TUEL, ha adottato un nuovo strumento sistematico di raccolta ed analisi delle informazioni societarie denominato SI.MO.P. (Sistema Monitoraggio Partecipate) e che su tale piattaforma sono rilevate anche le risultanze della riconciliazione delle partite di credito e debito reciproche con la controllante al 31 dicembre 2014.

Le attività di riconciliazione, effettuate congiuntamente con gli Uffici di Roma Capitale, dei saldi dei crediti al 31.12.2015 nei confronti della gestione ordinaria, le cui risultanze sono state comunicate dal Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale in data 9 giugno 2016 con nota prot. n. QG/19742, hanno evidenziato crediti non riconosciuti e/o in corso di verifica per euro 87.310.965 a fronte dei quali la Società al 31.12.2015 ha iscritto un fondo svalutazione di euro 79.121.946 (euro 73.584.365 al 31.12.2014) e crediti la cui documentazione giustificativa è ancora all'esame degli Uffici per euro 8.683.268.

Per l'illustrazione degli effetti economici e patrimoniali delle risultanze delle attività di riconciliazione si rinvia al commento sui crediti e sui debiti verso la Controllante riportato nella nota integrativa.

Gestione Commissariale Roma Capitale

In data 10 dicembre 2013 il Commissario Straordinario del Governo per il rientro del debito pregresso di Roma Capitale ed ATAC hanno sottoscritto un accordo transattivo che ha definito le modalità di regolazione e le percentuali di riconoscimento dei crediti della Società sorti fino al 28 aprile 2008.

I crediti interessati dalla transazione, risultanti dal bilancio della Società al 31.12.2012, erano pari ad euro 245.544.952 rispetto ad un ammontare di debiti, risultanti dalla massa passiva della Gestione Commissariale verso ATAC, di euro 286.057.990. Riguardo la differenza l'atto transattivo prevedeva che le partite non sussistenti, ovvero non riconciliate, fossero cancellate dal Commissario Straordinario mentre quelle riconciliate venissero liquidate, previa richiesta di reinscrizione da parte di Roma Capitale e conseguente definizione in via transattiva.

La transazione ha definito le modalità e l'entità dei pagamenti relativi ai crediti iscritti previa rinuncia da parte della Società di una percentuale, pari al 15% per i crediti riconciliati e con mandati di pagamento già pronti ed al 30% per i *crediti fuori bilancio* (ovvero "Debiti fuori bilancio di Roma Capitale").

Per i crediti residui da riconciliare l'Accordo transattivo prevedeva l'importo massimo da corrispondere e indicava come termine ultimo per l'adozione delle determinazioni dirigenziali di riconoscimento del Credito Fuori Bilancio ovvero liquidazione del Credito riconciliato la data di approvazione del bilancio al 31.12.2013. Prevedeva inoltre che qualora, entro tale termine, Roma Capitale non avesse effettuato il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art.1 comma 26, decreto legge 138/2011, degli ammontari residui, il Commissario Straordinario del Governo avrebbe proceduto a cancellarli dalla Massa Passiva della Gestione Commissariale.

Nel corso dei mesi successivi il lavoro svolto dall'Azienda ha interessato tutta la composizione dei crediti di ATAC corrispondenti a debiti fuori bilancio ed ai crediti riconciliati di Roma Capitale ma pur avendo predisposto ed integrato la documentazione rinvenuta e disponibile a supporto, trattandosi di posizioni risalenti a molti anni addietro, la ricostruzione si è rivelata non sufficiente ai fini del perfezionamento del processo di riconoscimento in tempi compatibili con la suddetta scadenza.

Per tali motivi, condiviso con gli organi competenti di Roma Capitale il grado di complessità intrinseco di tali partite sono state richieste due proroghe del termine di adozione delle suddette determinazioni: proroghe concesse dal Commissario Straordinario dapprima al 31.10.2014, con nota del 31.03.2014 prot. n. 714, e successivamente al 30.06.2015, con nota del 21.11.2014 prot. n. 2761.

I crediti oggetto di transazione, risultanti dal bilancio della Società al 31.12.2012, erano complessivamente pari ad euro 245.544.952 rispetto ad un ammontare di debiti, risultanti dalla massa passiva della Gestione Commissariale verso ATAC, di euro 286.057.990. Riguardo la differenza l'atto transattivo prevedeva che le partite non sussistenti, ovvero non riconciliate, sarebbero state cancellate dal Commissario Straordinario mentre quelle riconciliate sarebbero state liquidate, previa richiesta di reinscrizione da parte di Roma Capitale e conseguente definizione in via transattiva.

In data 27 maggio 2015, con nota prot. n. 996, il Commissario straordinario del Governo ha ribadito la perentorietà del termine 30 giugno 2015 per l'adozione delle determinazioni dirigenziali sollecitando i provvedimenti amministrativi necessari per il riconoscimento dei crediti ATAC riconciliati e confermando la cancellazione dal 1° luglio 2015 delle partite che sarebbero risultate ancora iscritte nella massa passiva di competenza commissariale.

I crediti della Società verso la Gestione Commissariale sono stati, pertanto, oggetto di un'approfondita istruttoria amministrativa e riconciliazione le cui risultanze sono state comunicate da Roma Capitale Dipartimento Mobilità e Trasporti in data 25 giugno 2015 con nota prot. n. QG21241 evidenziando importi non riconosciuti al netto delle poste rettificative già contabilizzate negli esercizi precedenti di euro 20.022.640. Al fine di recepire compiutamente gli effetti economici dell'accordo transattivo del 10.12.2013 la Società ha integrato il fondo svalutazione crediti Gestione Commissariale nel Bilancio al 31.12.2014 del suddetto importo.

Ad esito delle suddette risultanze, dopo aver conseguito gli incassi degli importi riconosciuti, nel 2015 la Società ha utilizzato il fondo svalutazione crediti per tutte le partite non riconosciute.

Il valore dei crediti residui al 31 dicembre 2015 verso la Gestione Commissariale, pari ad euro 46.320.882, è riferibile, prevalentemente, a euro 25.500.000 per agevolazioni tariffarie ed a euro 19.735.775 per il rimborso degli oneri scaturenti dal lodo arbitrale Tevere TPL.

L'importo di euro 25.500.000 è riconosciuto, ma subordinato al provvedimento di liquidazione a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 11913 del 14 ottobre 2007 e dell'avviso del Consiglio di Stato di perenzione ultraquinquennale del ricorso in appello avverso detta sentenza. Tenuto conto che entro il termine di rito (180 gg.) non è stato manifestato da parte dell'Amministrazione alcun interesse per la prosecuzione del procedimento, il ricorso deve considerarsi perento con quel che ne consegue in

ordine alla definitività della pronuncia del TAR (note ATAC prot. 121787 del 02.10.2014 e prot. 26552 del 27.02.2015).

L'importo di euro 19.735.775 per crediti relativi alla quota di pertinenza della Gestione Commissariale per rimborso oneri scaturenti dal lodo arbitrale Tevere TPL è riconosciuto, ma Roma Capitale ritiene non ancora possibile procedere alla liquidazione poiché relativo a giudizio pendente.

La differenza di euro 1.085.107 è relativa a crediti, le cui Determinazioni Dirigenziali di liquidazione sono state già formalizzate alla data del 30 giugno 2015.

Altri eventi

Con decorrenza 16 dicembre 2015 la quota di partecipazione in Banca di Credito Cooperativo di Roma risulta dismessa e il controvalore di euro 1.033 è riconducibile ad un credito che sarà liquidato dalla banca dopo l'approvazione del proprio bilancio di esercizio. Tale dismissione risponde anche alle direttive assunte con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 13 del 23 marzo 2015, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 16, comma 2, del DL n. 16/2014.

Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

In osservanza dell'art. 2428 del Codice Civile vengono di seguito esposti lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati oltreché i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, secondo gli schemi previsti nel Vademecum operativo n.14 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il rendiconto finanziario è riportato in allegato al bilancio.

Il conto economico riclassificato dell'esercizio 2015 fa rilevare un risultato negativo di euro 79,2 milioni (euro 141,4 nel 2014), dopo aver scontato ammortamenti per euro 93,2 milioni (euro 102,6 milioni nel 2014), svalutazioni di immobilizzazioni per euro 6,3 milioni (euro 8,1 milioni nel 2014) ed accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi per rischi ed oneri per euro 27,3 milioni (euro 106,8 milioni nel 2014).

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, pari complessivamente a euro 15,6 milioni, riguardano i rimborsi da Roma Capitale per CCNL, per euro 8,2 milioni, ed Erg seconda tranche, per euro 6,3 milioni, e le situazioni incagliate con rivenditori e distributori di titoli di viaggio ed altri clienti, per euro 1,1 milioni.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono pari ad euro 18 milioni.

Rinviando alla nota integrativa per i dettagli ed i commenti delle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, si riportano di seguito, comparati a quelli dell'esercizio precedente, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in euro)		
	2015	2014
Ricavi delle vendite	812.629.480	849.882.067
Altri ricavi e proventi	119.871.441	153.713.497
Valore della produzione operativa	932.500.922	1.003.595.564
Costi esterni operativi	339.151.721	358.389.444
Valore aggiunto	593.349.201	645.206.119
Costi del personale	536.527.342	537.553.539
Margine operativo lordo	56.821.859	107.652.580
Ammortamenti e accantonamenti (*)	126.829.751	217.538.123
Risultato operativo	(70.007.892)	(109.885.543)
Proventi/(oneri finanziari)	(13.148.437)	(13.839.466)
Risultato prima delle partite straordinarie e delle imposte	(83.156.329)	(123.725.009)
Gestione straordinaria	5.826.840	3.836.335
Risultato prima delle imposte	(77.329.489)	(119.888.675)
Imposte sul reddito	1.864.895	21.486.587
Risultato d' esercizio	(79.194.384)	(141.375.261)
Patrimonio Netto	162.254.822	58.223.509
Indebitamento Netto	(149.006.956)	(248.310.781)
Dipendenti al 31/12	11.857	11.878
Forza media	11.878	11.950

N.B.: Al fine di una maggiore rappresentatività del MOL, quale indicatore dell'andamento economico operativo della Società, gli importi dei ricavi delle vendite e degli altri ricavi e proventi e degli ammortamenti e accantonamenti sono esposti rispettivamente al netto di euro 6.270.543 ed euro 47.992.944 per il 2015 e di euro 10.563.134 ed euro 75.915.017 per il 2014, pari ai rimborsi ERG Il Tranche da Roma Capitale e CCNL da Regione Lazio di formazione dei corrispondenti esercizi.

(*) Per i dettagli della voce "ammortamenti e accantonamenti" e della loro variazione tra i due esercizi si rinvia ai commenti della nota integrativa.

Lo schema sintetico di conto economico sopra riportato presenta in forma riclassificata i dati del prospetto civilistico di seguito esposto, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il “Margine Operativo Lordo” indica il risultato economico della gestione caratteristica, ovvero la capacità dell’azienda di cumulare ricchezza ai beni e servizi che acquista all’esterno mediante le attività svolte dal suo personale. Tale margine è determinato sottraendo al valore della produzione del conto economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce “Altri ricavi e proventi” include le voci A3), A4) e A5) del conto economico civilistico. La voce “Costi esterni operativi” include le seguenti voci di costo del conto economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione. Al fine di una maggiore rappresentatività del MOL, quale indicatore dell’andamento economico operativo della Società, gli importi delle voci ricavi delle vendite e altri ricavi e proventi sono esposti al netto degli accantonamenti, di pari importo, a fondo svalutazione crediti relativi ai rimborsi ERG II tranche da Roma Capitale e CCNL da Regione Lazio formatisi nello stesso esercizio (rispettivamente euro 6.270.543 ed euro 47.992.944 per il 2015 ed euro 10.563.534 ed euro 75.915.017 per il 2014);
- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico civilistico.

Con riferimento all’andamento della gestione del 2015, si osserva quanto segue:

Il **Valore della Produzione**, pari a euro 929,4 milioni, è stato originato per l’88,11% (euro 818,9 milioni) dai *ricavi delle vendite*, di cui euro 512,8 milioni da contratti di servizio (euro 441 milioni da Roma Capitale ed euro 71,8 milioni dalla Regione Lazio), euro 306,1 milioni da titoli di viaggio, sosta e servizi riservati e per l’11,89% (euro 110,5 milioni) da *Altri ricavi e proventi*, composti da pubblicità, quota di competenza dei contributi in conto impianti, proventi immobiliari, rimborsi degli effetti economici della modifica normativa dei trattamenti di malattia e proventi diversi.

I **Costi della produzione**, prima degli ammortamenti, sono stati pari a euro 876 milioni, di cui il 61% (euro 536,5 milioni) relativi al personale e il 39% (euro 339,2 milioni) ai costi per prestazioni di servizi e forniture di materiali di consumo e ricambi.

Il **Margine operativo lordo** (MOL), è risultato di euro 56,8 milioni rispetto al valore di euro 107,7 milioni del 2014, che aveva beneficiato dell’effetto economico positivo (euro 51,9 milioni) dell’adeguamento della valutazione del grado di esigibilità dei crediti verso Roma Capitale per rimborsi CCNL post 2008 adottato a seguito del nuovo orientamento degli Uffici Capitolini emerso in sede di riconciliazione dei saldi al 31.12.2014.

La variazione ha risentito dei minori ricavi da traffico, agevolazioni tariffarie e da contratti di servizio al netto degli efficientamenti conseguiti nei costi della produzione.

Il decremento dei **costi esterni operativi** rispetto a quelli del precedente esercizio e pari ad euro 19,2 milioni. La diminuzione è dovuta, principalmente, alla cessazione dell'assistenza tecnica e manutentiva nel periodo di pre-esercizio della linea C per euro 13,7 milioni, all'internalizzazione del servizio delle linee notturne di superficie per euro 7,8 milioni, al minor consumo di ricambi e materiali per euro 8,6 milioni, al netto delle differenze negative di euro 10,1 milioni rilevate sui corrispettivi da contratto di servizio ferrovie regionali accertati nell'esercizio 2014 a seguito degli accordi in corso con Regione Lazio.

Si rileva altresì una diminuzione del costo del personale, rispetto al 2014, pari ad euro 1 milione.

Al netto degli effetti economici del rinnovo contrattuale, il confronto con l'anno precedente farebbe rilevare una riduzione del costo del lavoro di circa euro 11 milioni attribuibile sia al diminuito costo unitario sia alla riduzione dell'organico medio di periodo pari a circa 72 unità.

Il valore del margine operativo lordo è stato più che interamente assorbito dal peso degli ammortamenti e delle svalutazioni/accantonamenti per rischi ed oneri.

La **gestione finanziaria** evidenzia un saldo netto negativo di euro 13,1 milioni principalmente dovuto alla rilevazione degli oneri finanziari di cui al contratto di finanziamento con gli istituti bancari.

La **gestione straordinaria** evidenzia un saldo netto positivo di euro 5,8 milioni.

Le **imposte d'esercizio** pari ad euro 1,9 milioni, riferite esclusivamente all'IRAP data la rilevanza delle perdite pregresse ai fini IRES in capo ad ATAC, sono calcolate per competenza. La consistente riduzione rispetto all'esercizio 2014 è dovuta all'applicazione delle deduzioni derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 4-octies del D. Lgs. n. 446/97, come integrate dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (deducibilità del costo del lavoro dei contratti a tempo indeterminato).

Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 162,3 milioni.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è rappresentata dalla perdita di periodo nonché dall'operazione di ricapitalizzazione di ATAC intervenuta in due fasi nelle sedute di Assemblea Straordinaria del 7 agosto 2015 e del 17 dicembre 2015, che ha comportato il ripiano delle perdite complessive alla data del 30 giugno 2015 per l'importo di euro 299,2 milioni e la successiva ricapitalizzazione per euro 182,7 milioni.

La composizione del Patrimonio Netto al 31.12.2015 è la seguente:

Patrimonio Netto	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	179,5	290,7
Avanzo di fusione	-	8,0
Altre Riserve	3,2	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(99,1)
Perdite ripianate in corso dell'esercizio	58,7	-
Perdite d'esercizio	(79,2)	(141,4)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	162,3	58,2

Nell'esercizio precedente il Patrimonio netto era pari ad euro 58,2 milioni.

La variazione è di seguito rappresentata:

	01.01.2015	01.01.2014
Patrimonio netto al 1° gennaio	58,2	191,6
Capitale sociale	(111,2)	-
Avanzo di fusione	(8,0)	8,0
Altre Riserve	3,2	-
Utili (perdite) portati a nuovo	99,1	-
Perdite ripianate in corso dell'esercizio	58,7	-
Perdita d'esercizio	62,2	(141,4)
Patrimonio netto al 31 dicembre	162,3	58,2

Nel seguito si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attivo	31.12.2015	31.12.2014	Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Attivo fisso	1.079.252.898	1.010.935.042	Mezzi propri	162.254.822	58.223.509
Immobilizzazioni immateriali	19.694.239	23.143.845	Capitale sociale	179.519.299	290.700.000
Immobilizzazioni materiali	1.022.997.010	944.288.517	Riserve e utili	(17.264.477)	(232.476.491)
Immobilizzazioni finanziarie	36.561.649	43.502.679	Passività consolidate	715.150.292	695.274.113
Attivo Circolante	742.785.200	929.934.279			
Magazzino	160.084.735	157.768.020	Passività correnti	944.632.984	1.187.371.699
Liquidità differite	577.553.244	764.055.701			
Liquidità immediate	5.147.221	8.110.559			
Capitale investito	1.822.038.098	1.940.869.321	Capitale di finanziamento	1.822.038.098	1.940.869.321

Esponiamo infine la posizione finanziaria netta e alcuni indicatori finanziari:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti finanziari immobilizzati	27.954.752	28.217.225
<i>Ministero ex lege 488</i>	13.525.251	16.418.680
<i>Pignoramenti e pegni</i>	14.429.501	11.798.545
Mutui e finanziamenti	(11.146.059)	(14.607.002)
Crediti finanziari a medio/lungo netti	16.808.693	13.610.223
Depositi bancari e postali	4.879.680	7.819.046
Denaro e valori in cassa	267.540	291.512
Totale disponibilità liquide	5.147.221	8.110.559
Debiti verso banche	(170.962.870)	(270.031.562)
Indebitamento a breve netto	(165.815.649)	(261.921.004)
Posizione finanziaria netta	(149.006.956)	(248.310.781)

L'**indebitamento finanziario netto**, pari ad euro 149 milioni, è costituito in via prevalente dalla linea di credito A nell'ambito del contratto di finanziamento del 18 ottobre 2013.

INDICATORI FINANZIARI

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31.12.2015	31.12.2014
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>Totale passività/Mezzi Propri</i>	11,23	33,33
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività finanziarie/Mezzi Propri</i>	1,12	4,89
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	-3,84%	-5,66%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per euro 33.834 mila, di cui euro 5.374 mila finanziati con contributo in conto impianti da Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015, così classificati tra le principali voci dello stato patrimoniale:

Descrizione	31.12.2015 (importi in migliaia di euro)	31.12.2014 (importi in migliaia di euro)
Immateriali - Licenze e software	931	859
Immateriali - Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	3.586	1.732
Terreni e Fabbricati	3.274	808
Impianti e macchinari	6.223	5.813
Mobili e attrezzature	1.293	300
Parco Mezzi	16.407	12.103
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.120	3.785
Totale	33.834	25.400

Il dettaglio degli investimenti di maggior rilievo effettuati nell'esercizio è riportato nella nota integrativa. Nell'esercizio sono riprese le iniziative volte a rinnovamento e ampliamento della capacità produttiva della Società, grazie all'intervenuto stanziamento di fondi pubblici, ma è stata data ancora priorità al completamento dei programmi già in corso, a quelli rivolti a garantire la sicurezza, l'adeguamento ed il mantenimento della messa a norma degli impianti.

Come anticipato il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti, infatti, ha trovato copertura per una parte nei finanziamenti da Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo.

Gli investimenti in licenze e software, pari ad euro 0,9 milioni, hanno riguardato per euro 0,5 milioni sviluppi del Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) e delle macchine emettitrici biglietti (MEB) e per euro 0,2 milioni il completamento del sistema integrato di gestione della flotta (AVM).

Le manutenzioni straordinarie sui beni di proprietà di terzi, pari ad euro 3,6 milioni, di cui 1,5 milioni finanziati con contributo in conto impianti da Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo, hanno riguardato prevalentemente:

- per euro 2 milioni l'armamento delle linee metro A e B;
- per euro 0,8 milioni migliorie e restyling di capolinea, stazioni e banchine di fermata;
- per euro 0,2 milioni il raddoppio della sezione trazione elettrica sulla tratta Vitorchiano-Bagnaia della ferrovia regionale Roma-Viterbo;
- per euro 0,2 milioni opere civili e fabbricati delle linee metropolitane;
- per euro 0,1 milioni gli impianti di traslazione delle metropolitane e delle ferrovie regionali.

Gli investimenti realizzati sui fabbricati pari ad euro 3,2 milioni si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

Gli investimenti in impianti e macchinari, pari ad euro 6,2 milioni, di cui euro 1,1 milioni finanziati con contributo in c/impianti da Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo, si riferiscono principalmente a:

- rinnovo dell'armamento tramviario cittadino per euro 2,6 milioni
- manutenzione straordinaria impianti termici, antincendio, di depurazione e di erogazione gasolio per euro 1,4 milioni;
- manutenzione straordinaria dell'impianto di MT della SSE San Paolo per euro 0,8 milioni
- acquisti di attrezzature varie pari a euro 0,5 milioni di cui 0,3 per l'acquisto di una pressa idraulica per sale montate ferroviarie;
- modifiche e migliorie delle reti aeree tram e filobus e del sistema di radiocomando scambi pari a euro 0,4 milioni.
- manutenzione e nuove installazioni di varchi di controllo in varie stazioni per euro 0,3 milioni.

Gli acquisti di mobili e attrezzature, euro 1,3 milioni, di cui euro 0,2 milioni finanziati con contributo in c/impianti da Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo, riguardano principalmente:

- per euro 0,5 milioni il rinnovo di apparecchiature elettroniche;
- per euro 0,2 milioni i lavori di messa a norma degli impianti ausiliari e di potenza delle sottostazioni della filovia 90;
- per euro 0,2 milioni l'aggiornamento della centrale telefonica
- per euro 0,2 milioni l'installazione di un sistema integrato di informazioni al pubblico sulla tratta ferroviaria Roma-Montebello-Viterbo.

Gli investimenti sul parco mezzi, euro 16,4 milioni, di cui euro 1,9 milioni finanziati con contributo in c/impianti da Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo, sono la voce principale e si riferiscono a manutenzioni straordinarie eseguite dalle maestranze aziendali sui mezzi di superficie per euro 6,9 milioni, di cui euro 3,6 milioni su complessivi autobus e tram, euro 2,2 milioni essenzialmente sul parco autobus ed euro 0,9 milioni sul parco tram.

La parte rimanente è principalmente riferita a:

- manutenzioni strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") su convogli MB per euro 4,3 milioni;
- revisione generale sale e ruote su 6 treni Caf MA300 per euro 1,8 milioni;
- revisione generale dei carrelli treni tipo MB 100/300, pari a euro 1,3 milioni;
- interventi migliorativi su alcuni tram pari a euro 0,9 milioni;
- installazione su 273 autobus di pedane a ribaltina per disabili per euro 0,7 milioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad euro 2,1 milioni, di cui euro 0,7 milioni finanziati con contributo in c/impianti da Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo, riguardano l'avanzamento di iniziative non completate al 31 dicembre 2015, tra cui:

- euro 0,5 milioni per apparati di bordo e implementazione di un nuovo sistema integrato di gestione della flotta autobus;
- euro 0,4 milioni per lavori in corso di realizzazione di n. 2 fosse da visita per tram;

-
- euro 0,3 milioni per la revisione generale di sale e ruote su n. 2 treni Caf MA300;
 - euro 0,3 milioni per lavori di modifica su n. 3 treni per l'utilizzo sulla Roma-Lido
 - euro 0,4 milioni per interventi strutturali ("Controlli Straordinari") su vetture metropolitane.

Si ricorda infine che, a seguito del conferimento da parte di Roma Capitale di n. 18 treni Caf serie MB400, il valore contabile del parco mezzi di proprietà risulta incrementato di euro 125,3 milioni, per n. 16 treni già in esercizio, e il valore contabile della voce "Immobilizzazioni materiali in corso" risulta incrementata di euro 15,9 milioni per n. 2 treni non ancora in esercizio passeggeri al 31 dicembre 2015.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

Azioni innovative e di sviluppo

Nel 2015 lo sviluppo delle nuove tecnologie nell'ambito dell'automazione dei processi aziendali e dei sistemi informativi è stato orientato all'ampliamento della copertura funzionale degli ERP (*enterprise resource planning*) aziendali già presenti ed alla realizzazione di alcuni nuovi sistemi.

E' stata completata la migrazione di tutto il sistema di gestione della flotta di superficie AVM (*automatic vehicle monitoring*) alla versione CITIES che contempla funzionalità aggiuntive che integrano le attività gestionali con quelle di informazione al pubblico.

Le attività del 2015 hanno riguardato la messa in esercizio di una serie di implementazioni software a bordo veicolo, sul sistema di deposito, sul sistema di centrale operativa oltre all'installazione del sistema di gestione della flotta sul parco rotabile dei tram.

Sono, in particolare, da citare le aumentate capacità comunicative tra bordo mezzo e centrale operativa, la possibilità di gestire in tempo reale le macroirregolarità che si presentano in servizio (corse limitate, a vuoto, fuori servizio, salti corsa, sospensioni in turno, turni aggiuntivi, ecc.), la gestione delle deviazioni di percorso, il supporto al processo di consuntivazione del servizio, l'integrazione delle informazioni diffuse via *web* e attraverso le paline elettroniche di fermata. Contestualmente anche il parco tram è stato dotato del sistema CITIES e quindi anche le rispettive linee sono entrate nella gestione della centrale operativa di superficie. Il sistema CITIES ha inoltre permesso una rivisitazione completa dell'architettura completa di comunicazione dati permettendo di aderire, dal punto di vista economico, alla convenzione Consip conseguendo un risparmio significativo.

L'esercizio ha visto, inoltre, giungere a compimento il progetto europeo PLUS relativo all'installazione e messa in opera di 27 paline elettroniche di nuova concezione presso alcuni impianti di fermata della rete TPL in modo da diffondere sia le previsioni di arrivo dei bus in fermata sia informazioni di palinsesto sul trasporto pubblico.

Per quanto riguarda il settore metroferroviario è stata completata l'implementazione del sistema BDROP per la gestione integrata della programmazione e consuntivazione del servizio TPL su tutte le metropolitane e ferrovie regionali e per la ferrovia Roma – Viterbo è stata realizzata un'integrazione del sistema AVM esistente con il software di gestione delle previsioni di arrivo presso le banchine.

A seguito della realizzazione del nuovo applicativo su piattaforma Android, tutti i componenti del settore verifica titoli di viaggio TPL sono stati dotati di stampante portatile utile alla produzione in tempo reale della sanzione effettuata tramite smartphone aziendale.

Si è altresì proseguito nello sviluppo del canale di vendita web, abilitando anche la parte ricarica degli abbonamenti Metrebus Lazio e di vendita *on-line* della nuova *card Flex*.

Sul fronte degli interventi volti al consolidamento ed allo sviluppo dei livelli di sicurezza e continuità dell'ICT aziendale sono stati realizzati gli aggiornamenti dei firewall, di parte degli apparati di rete LAN e degli apparati di bilanciamento e protezione dell'infrastruttura ridondata in alta affidabilità del collegamento ad Internet nonché l'incremento della banda disponibile con il raddoppio della capacità trasmissiva. E' stato, inoltre, completato il primo intervento di virtualizzazione dei server presso le sale CED aziendali aumentandone complessivamente la potenza elaborativa dei sistemi e in tale ambito sono state effettuate l'implementazione dell'alta affidabilità per l'ambiente Sap/DB2 e l'integrazione dello *storage* aziendale centralizzato con le nuove tecnologie di dischi di memoria.

I costi sostenuti a supporto di tali attività di sviluppo sono stati contabilizzati a conto economico, ad eccezione dei casi in cui tali costi siano relativi a progetti chiaramente identificabili, misurabili e recuperabili attraverso i ricavi futuri previsti.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4, del Codice Civile, si fa presente che la Società non opera attraverso sedi secondarie.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

In ossequio all'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971 del 28 maggio 1999, Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone, che nel 2015 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società e delle sue controllate direttamente, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.

Privacy

Con riferimento alle attività poste in essere, nel corso dell'esercizio 2015, in esecuzione delle prescrizioni previste dalle vigenti normative in tema di privacy si evidenzia quanto segue.

- Con Ordine di Servizio n.10 dell'08.04.2015 è stato aggiornato l'elenco dei Responsabili del trattamento dati, per adeguare lo stesso alle modifiche di macrostruttura intervenute.
- Nel corso del 2015 è stato altresì avviato il processo di aggiornamento della mappatura degli archivi e delle relative regole di accesso, di nomina dei referenti privacy e sono state completate le procedure di nomina degli Incaricati del Trattamento dei Dati personali.
In particolare, si è provveduto ad attribuire tale qualifica ai dipendenti aziendali nominati agenti di polizia amministrativa.
- A seguito di richiesta da parte del Garante per la protezione dei dati personali, sono stati forniti da ATAC dettagliati chiarimenti sul trattamento di dati personali connesso alla realizzazione di un sistema di geolocalizzazione dei veicoli e di registrazione audio all'interno degli stessi, nonché derivante dall'utilizzo di un sistema di videosorveglianza sugli automezzi.
- Gli interventi di formazione professionale sono stati realizzati con risorse interne e rivolti a diverse famiglie professionali quali dirigenti e quadri, coinvolti nel progetto di potenziamento delle attività di controlleria, e personale riqualificato, addetto al presidio dei varchi alle stazioni metro, alle portinerie, al controllo delle corsie protette e della sosta tariffata.
- Quanto ai rapporti con i terzi è prassi aziendale richiamare il rispetto della normativa sulla Privacy nel testo dei contratti stipulati.
- In data 02.02.2016 al Direttore Generale di ATAC è stata attribuita la carica di "Titolare del Trattamento dati", ai sensi del D.Lgs.n.196/2003.

Sistema di Controllo Interno e Modello Organizzativo

Il Codice di Corporate Governance, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 165/2005, e adottato in ATAC con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73/2005, intende per Sistema di Controllo Interno *“l’insieme di strumenti, strutture, regole, manuali, procedure, principi organizzativi finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle attività nonché fornire una ragionevole certezza sul raggiungimento di alcuni obiettivi imprescindibili per il buon funzionamento della Società:*

- *efficacia, efficienza ed economicità dei processi*
- *conformità a leggi, norme, regolamenti e procedure interne*
- *affidabilità ed integrità delle informazioni*
- *salvaguardia del patrimonio aziendale.”*

In tale ottica, alla funzione Internal Auditing è stata attribuita la mission di fornire attività di assurance e consulenza mediante la formulazione di valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno e supporto al management per la progettazione o l’ottimizzazione dello stesso. Nell’ambito della funzione Internal Auditing vengono svolte anche le attività relative alla compliance aziendale al D. Lgs. 231/2001.

• Sistema di controllo interno

L’attività di audit svolta nel 2015 ha evidenziato, in linea generale, margini di miglioramento nella gestione dei processi esaminati, carenze sotto il profilo del monitoraggio degli stessi e la necessità di aggiornamento delle procedure aziendali che li disciplinano.

Le diverse strutture interessate hanno intrapreso, o si sono impegnate ad intraprendere, azioni per risolvere le criticità rilevate.

Si riportano di seguito i principali eventi rilevanti sotto il profilo del Sistema di Controllo Interno che hanno caratterizzato la Società nel corso del 2015.

Sotto il profilo organizzativo, sono state apportate diverse modifiche alla struttura aziendale.

Da giugno a settembre ATAC ha operato avvalendosi anche di un Direttore Generale il cui ruolo non è stato tuttavia formalizzato nell’organizzazione aziendale, né gli sono state conferite deleghe per operare.

Sono state emesse diverse procedure, tuttavia alcuni dei processi aziendali più rilevanti e strategici risultano ancora non essere stati disciplinati o formalizzati.

Nel mese di marzo è stata istituita un’apposita Task force con il compito di implementare il modello divisionale.

Relativamente alle politiche del personale, neanche nel 2015 in Azienda è stato effettuato un processo di valutazione delle risorse né, conseguentemente, attuato un sistema premiante.

L’attività di Risk Assessment viene portata avanti in maniera graduale; attualmente risultano mappati i rischi di un numero limitato di processi aziendali.

Nel mese di settembre è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio con Roma Capitale fino a dicembre 2019 che oltre a comportare la modifica del Piano Industriale di ATAC per adeguarlo a quanto definito, ha introdotto nuove modalità in relazione alla qualità erogata.

E’ stata portata avanti l’attività di riordino del sistema di procure e deleghe con l’obiettivo di renderlo

funzionale e aggiornato in coerenza con le continue modifiche della struttura organizzativa aziendale; la nomina dell'Amministratore Unico nel mese di dicembre, renderà necessario procedere al conferimento di nuove procure.

E' andata a regime la sezione "Società trasparente" del sito ATAC contenente i dati richiesti dalla normativa sulla Trasparenza amministrativa.

E' stato nominato il Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza cui spetta la verifica del rispetto di quanto previsto dalla Legge 190/2012, dal D.Lgs 33/2013 e dal D.Lgs 39/2013.

A dicembre ATAC ha inoltre fornito all'ANAC gli approfondimenti dalla stessa richiesti nell'ambito delle attività di verifica di propria competenza, circa le modalità adottate per l'espletamento di appalti di lavori, servizi e forniture, nonché per l'affidamento di servizi di assistenza legale negli ultimi 5 anni.

A seguito dell'indizione del Giubileo Straordinario, nel mese di ottobre è stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro interfunzionale di supporto all'esecuzione e monitoraggio degli interventi inseriti nel Piano del Giubileo.

Gli atti relativi a tutte le attività straordinarie della Società per tale evento sono state preventivamente comunicati a Roma Capitale e all'ANAC che ne monitorano anche il relativo stato di avanzamento.

• **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno l'Azienda ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) è stato avviato l'aggiornamento della Parte Speciale del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 con riguardo alle modifiche normative intervenute nel corso del 2015 e riguardanti la nuova fattispecie di autoriciclaggio, la nuova disciplina dei reati ambientali e la nuova disciplina del c.d. falso in bilancio;
- b) a seguito della collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono state predisposte la sezione "Società trasparente" e la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;
- c) è proseguita l'attuazione del programma triennale di vigilanza in materia 231, strutturato secondo l'esposizione di rischio delle strutture aziendali. E' stata data attuazione a quanto previsto nel programma per il secondo anno di attività, con alcune modifiche per tener conto dei cambiamenti avvenuti e delle nuove esigenze organizzative.

Rapporti in essere con le parti correlate

I rapporti in essere con le parti correlate, Roma Capitale controllante e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, rientrano nell'ordinaria attività di gestione delle società coinvolte e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

Il contenuto dei rapporti con Roma Capitale attiene, in via prevalente, alle prestazioni oggetto dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale e per la gestione della sosta tariffata e di interscambio.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi con le società sottoposte al controllo di Roma Capitale, oltre a riguardare riaddebiti pro-quota dei costi comuni, si riferiscono, prevalentemente, a premi assicurativi, utenze idriche ed elettriche, tariffa rifiuti, canoni di locazione, “service” per il rilascio dei permessi per la sosta nelle aree regolamentate a tariffa, “service” comunicazione in materia di trasporto locale e mobilità, vendita di titoli di viaggio integrati Metrebus.

Si rinvia al paragrafo “Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime” della Nota Integrativa per i dettagli quantitativi economico-patrimoniali dei rapporti in argomento.

Trambus Open S.p.A. in liquidazione

In data 29 settembre 2015 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato di approvare il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto prendendo atto che il liquidatore avrebbe provveduto a chiedere la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese, operazione successivamente iscritta in data 30.12.2015.

Si ricorda che la Trambus Open S.p.A. era stata posta in regime di liquidazione volontaria, ex articolo 2487 codice civile, in data 31 gennaio 2013 dopo che il Consiglio di Amministrazione di ATAC, in data 24 febbraio 2012, aveva deliberato di dare seguito, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, alla dismissione della partecipazione di controllo, nel rispetto delle regole di 'governance' di Roma Capitale e fermo restando il diritto di prelazione all'acquisto di cui era titolare il Socio privato.

La procedura già avviata venne, tuttavia, sospesa in quanto la Trambus Open versava nella situazione ex art. 2447 del codice civile e l'Assemblea dei Soci prese atto della volontà del Socio privato di non contribuire alla ricapitalizzazione.

Tale percorso è stato prescelto in quanto ritenuto il dispositivo più adatto a preservare il valore dell'Azienda, al fine anche di non pregiudicare eventuali opportunità di sviluppo del business, e fattore non ultimo per importanza, per tutelare i posti di lavoro.

La società Trambus Open aveva come oggetto principale dell'attività l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a rilevanza turistica e non, occupandosi dell'esercizio di due linee di business, tra cui la principale era costituita dalla linea turistica 110 Open, relativa all'utilizzo di autobus a due piani scoperti, c.d. "top less", e dalla linea turistica "Archeobus" esercitata con autobus scoperti ad un piano, lungo un percorso che si sviluppava attraverso i più importanti siti di interesse storico ed archeologico della capitale.

Nella compagine sociale, quale partner di minoranza di ATAC, figurava con una quota pari al 40% del capitale la società francese *Les Cars Rouges S.a.*

Al fine poi di consentire una più fluida gestione del percorso liquidatorio ed una migliore salvaguardia dei livelli occupazionali funzionali allo svolgimento delle attività, sono stati avviati contatti con il Socio privato, finalizzati a verificare l'ipotesi di un'acquisizione, da parte di ATAC, della sua quota azionaria. Nell'ottobre 2013 il Consiglio di Stato ha, però, dichiarato la nullità dell'ordinanza del Commissario Delegato all'emergenza traffico n. 461 del 23 novembre 2012 con cui veniva bandita la gara per l'assegnazione in sei lotti per il trasporto pubblico di linee gran turismo nelle aree centrali di Roma Capitale.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, l'Amministrazione di Roma Capitale, con Deliberazione n. 395 dell'8 novembre 2013, ha previsto l'emanazione di una nuova disciplina dei servizi di gran turismo da adottare "nel rispetto della non discriminazione del pari trattamento e trasparenza per gli operatori, consentendo loro nel contempo, un equo accesso al mercato". La Deliberazione in argomento ha sospeso il rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio del trasporto di linea gran turismo, nonché quelle all'aumento del numero dei mezzi utilizzati e/o delle frequenze di esercizio fino al momento dell'approvazione della nuova disciplina di settore e comunque non oltre il 30 giugno 2014.

Tale deliberazione prevedeva, inoltre, una disciplina transitoria diretta a consentire, nelle more della nuova procedura concorsuale, il rilascio di autorizzazioni provvisorie agli operatori che avessero presentato istanza. Sulla base di tale disciplina anche Trambus Open, seppur con autorizzazioni provvisorie, ha continuato ad avere titolo per esercire le linee turistiche.

Accanto a ciò nel dicembre 2013 Roma Capitale ha iniziato a sollecitare ATAC in merito all'adozione delle misure necessarie volte a concludere la procedura di liquidazione ed alla cancellazione dal registro delle imprese di Trambus Open in considerazione della procedura di infrazione pendente dinanzi alla Commissione Europea ed anche ai sensi dell'art. 16 del D.L. 6 marzo 2014 ("Decreto Salva Roma"), che invitava le Amministrazioni Comunali alla dismissione o alla messa in liquidazione delle società partecipate che non risultassero avere come fine sociale attività di servizio pubblico.

Il 17 dicembre 2014, pertanto, Trambus Open sospendeva le attività operative e in data 23 dicembre 2014 il personale veniva posto in cassa integrazione straordinaria per cessazione attività.

ATAC poi assorbiva tutto il personale a seguito di accordo.

Tenuto conto della chiara volontà di ATAC di dismettere la partecipazione e dell'interesse, già manifestato nel mese di aprile 2014, del socio *Les Cars Rouges* all'assegnazione dell'eventuale residuo patrimoniale, pur nell'ambito della conclusione della fase liquidatoria e del piano di riparto, è stato raggiunto un accordo con il socio di minoranza per la chiusura della liquidazione.

Di conseguenza il bilancio finale di liquidazione al 29 settembre 2015 ed il piano di riparto sono stati approvati dall'Assemblea Ordinaria di Trambus Open S.p.A. in liquidazione in pari data a seguito della rinuncia a crediti da parte di ATAC e del versamento in conto copertura perdite del socio *Les Cars Rouges*, prevedendo, inoltre, l'attribuzione al socio di minoranza dell'azienda avente ad oggetto l'esercizio dei servizi turistici delle linee gran turismo "110 open" e "Archeobus" comprensiva di tutte le autorizzazioni ad essa riferibili nonchè di 26 autobus.

In virtù dell'accordo tra i Soci, che ha condotto alla chiusura della liquidazione ed all'approvazione del piano di riparto, *Les Cars Rouges* corrisponderà ad ATAC, a titolo di conguaglio, l'importo di euro 1.164.000, pari al 60% del valore dei beni assegnati, in rate semestrali posticipate fino al 31 dicembre 2019 a condizione che permangano in capo a *Les Cars Rouges* le autorizzazioni provvisorie atte a svolgere il servizio di trasporto turistico.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Accordo di proroga del contratto di finanziamento

La Società in data 18 ottobre 2013 ha stipulato con il pool di banche Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un contratto di finanziamento comprendente un prestito ponte (linea di credito A) di importo pari a euro 182 milioni con scadenza 16 ottobre 2015.

Il contratto di finanziamento prevedeva che - al verificarsi di alcune condizioni - le parti avrebbero potuto negoziare l'estensione della scadenza della linea A fino al 3 dicembre 2019, termine dell'affidamento *in house* del servizio di TPL da parte di Roma capitale a favore della Società ai sensi della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 47/2012.

Le condizioni riguardavano in particolare:

- il rispetto di alcuni parametri finanziari (*financial covenants*) e degli impegni di cui al piano di dismissioni immobiliari,
- la stipula del contratto di servizio fino al 2019 con Roma Capitale, avvenuta solo in data 10 settembre 2015,
- la predisposizione del Piano Industriale aggiornato coerente con i presupposti del nuovo contratto di servizio e la redazione e l'invio alle banche di una *Independent Business Review* (IBR) sul predisponendo Piano Industriale aggiornato.

Il mancato verificarsi delle condizioni minime per stipulare l'estensione nei termini previsti dal contratto di finanziamento e il mancato rimborso integrale della linea A, per l'importo del capitale residuo pari a euro 167 milioni, alla scadenza del 16 ottobre 2015, ha condotto ATAC, previa autorizzazione del Socio Roma Capitale, alla sottoscrizione di un accordo di proroga in virtù del quale le banche si sono impegnate a non far valere nei confronti del beneficiario il recesso, la risoluzione e/o la decadenza dal beneficio del termine.

Tale accordo di proroga è stato sottoscritto in data 25 febbraio 2016 per un periodo di sei mesi dal 16 ottobre 2015 al 15 aprile 2016.

Con tale accordo ATAC si è assunta l'obbligo, tra l'altro, d'individuare un *advisor* a cui affidare la redazione di una IBR, di elaborare il preconsuntivo 2015, il budget 2016, il Piano Industriale aggiornato e il cash flow prospettico per tutta la durata del piano.

La Società, in data 15 aprile 2016, ha trasmesso alle banche tutta la documentazione al fine addivenire alla stipula dell'Accordo di Estensione del contratto di finanziamento fino al 3 dicembre 2019 e contestualmente ha richiesto alle stesse banche finanziatrici la concessione di una nuova dilazione del finanziamento *Linea A* per un periodo concordemente stabilito in massimo sei mesi.

L'ulteriore dilazione consentirà lo svolgimento di una approfondita fase istruttoria per esaminare congiuntamente le risultanze dell'IBR, valutare la sostenibilità del piano di ammortamento del prestito ipotizzato nel Piano Industriale aggiornato, verificare le eventuali modalità tecniche di altri strumenti di

finanziamento evidenziati nel documento di Piano e predisporre la documentazione contrattuale a supporto del redigendo accordo di estensione.

Unitamente a tale dilazione, la Società ha ottenuto dalle banche in data 12 maggio 2016 il rilascio di una dichiarazione (*comfort letter*) dove viene riportata specifica attestazione da parte degli istituti finanziari in merito alla disponibilità degli stessi alla negoziazione in buona fede della estensione della durata del contratto di finanziamento, avviando la relativa fase istruttoria, salvo eventuali richieste di integrazione documentale ed informativa, così da poter consentire la prosecuzione delle trattative in merito all'Accordo di Estensione, ferma in ogni caso l'autonomia e discrezionalità decisionale degli organi deliberanti delle stesse, aspetto essenziale al fine del presupposto utilizzato dall'Amministratore Unico nella redazione del presente Bilancio di Esercizio, ovvero quello della continuità aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo "continuità aziendale" nella nota integrativa.

Budget 2016

Con Determinazione dell'Amministratore n. 12 del 13 aprile 2016 è stato approvato il Budget dell'esercizio 2016 e Piano Generale degli Investimenti al fine di fornire uno strumento di programmazione e controllo gestionale, anche ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie. Tale documento riassume il programma di azioni ed obiettivi del primo anno del Piano Industriale 2015 – 2019 approvato in data 10 maggio 2016.

Il Budget 2016 è stato elaborato tenendo conto che l'introduzione del nuovo contratto di servizio per il TPL tra Roma Capitale e ATAC comporta la determinazione dei corrispettivi legata all'individuazione dei costi standard e che vengono inseriti ulteriori strumenti per l'esercizio da parte del Socio Roma Capitale del "controllo analogo" a cui è strettamente connesso un processo di efficientamento dell'azienda e di recupero dei fattori produttivi.

Tale documento, inoltre, già recepisce gli effetti del nuovo contratto della mobilità privata, in corso di formalizzazione, con decorrenza prevista 1.1.2016 e le cui principali modifiche s'incentrano sulla qualificazione di ATAC quale agente contabile per gli introiti della sosta che accedono immediatamente alla titolarità di Roma Capitale.

Il conto economico prevede per il 2016 una perdita d'esercizio pari a circa euro 40,3 milioni in miglioramento sia rispetto al risultato del 2014 (per circa euro 101 milioni) sia rispetto alla perdita del 2015 (per circa euro 34 milioni).

Le principali azioni e determinanti sottostanti l'andamento economico di budget riguardano:

- la crescita dei ricavi da mercato rispetto al 2015 per euro 19,7 milioni che dovrà essere conseguita, oltre che da un previsto maggior afflusso turistico per effetto Giubileo straordinario attraverso il progressivo miglioramento dell'attività di presidio e controllo dell'evasione tariffaria;
- la riduzione, per euro -9,6 milioni rispetto al consuntivo 2015, pari a euro 36,1 milioni, dei ricavi da sosta tariffata e scambio derivanti dalla rinegoziazione del contratto di servizio con Roma Capitale;
- i maggiori corrispettivi, di euro 56,4 rispetto al 2015, da contratto di servizio TPL con Roma Capitale per l'entrata a regime del nuovo contratto sull'intero anno e l'incremento, di euro 6,3 milioni rispetto

- al 2015, di quelli da contratto di servizio con Regione Lazio a seguito degli impatti sull'esercizio 2015 della proposta transattiva per tutto il periodo di proroga;
- i maggiori costi operativi, principalmente per materiali e servizi destinati al recupero del debito manutentivo, per servizi in qualità di stazione appaltante per interventi strutturali, per maggiori fabbisogni di manutenzioni ed energia quali quelli indotti dall'entrata a regime della linea C della metropolitana;
 - il maggior costo del lavoro 2016, previsto in euro 550 milioni, per effetto principalmente del rinnovo CCNL e dell'ipotesi di assunzione di 200 autisti da settembre e di 140 operai a partire da giugno a fronte di uscite stimate in 166 unità.

Per quanto riguarda, infine, il Piano Generale degli Investimenti, l'obiettivo dovrà essere il piano di rilancio della capacità previsionale, progettuale ed esecutiva.

Oltre al finanziamento per il Giubileo ex Delibera Giunta Capitolina 279/2015 e alle risorse di euro 58 milioni che saranno messe a disposizione da Roma Capitale per il triennio 2015/2017, potranno essere destinate altre risorse pubbliche per il finanziamento di un programma pluriennale di interventi prioritari sulle infrastrutture, sugli impianti e sul parco mezzi delle linee metropolitane A e B. La capacità di autofinanziamento, che mantiene una rilevanza residuale, dovrà essere preservata a favore degli interventi urgenti per la sicurezza dell'esercizio ed in ultimo per esigenze interne di funzionamento.

Per gli interventi sulle ferrovie regionali, dato l'attuale quadro contrattuale ancora in regime di proroga, particolare attenzione dovrà essere concentrata sui finanziamenti già stanziati da parte delle Regione Lazio, per i quali si è in attesa di una rimodulazione.

L'importo di investimenti previsto per il 2016 ammonta a complessivi euro 131,8 milioni, di cui euro 30,5 milioni destinati al trasporto di superficie, euro 46,3 milioni destinati alle metropolitane, euro 33 milioni alle ferrovie regionali ed euro 22 milioni alla mobilità privata e interventi aziendali comuni. Su un totale interventi previsto di euro 131,8 milioni, euro 61,6 milioni sono relativi a investimenti già avviati, mentre la restante parte riguarda iniziative nuove ancora da avviare.

Piano Industriale 2015 - 2019

Il Piano Industriale 2014 – 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione ad ottobre 2014, e sottoposto al Socio Unico Roma Capitale, prevedeva il conseguimento dell'equilibrio economico entro il termine dell'esercizio 2016 grazie al riequilibrio della gestione caratteristica.

Obiettivo del piano era il conseguimento, nell'arco del biennio 2015-2016 (Orizzonte del risanamento), di un equilibrio economico strutturale, tale da consentire all'azienda di partecipare al processo di liberalizzazione del settore, da attuarsi secondo le regole comunitarie entro il 2019, per giungere a quell'appuntamento in condizioni di sostenere il confronto competitivo con le altre imprese, nel mutato quadro di riferimento istituzionale previsto.

Il piano strutturato in due fasi temporali, la prima in cui l'azienda avrebbe dovuto raggiungere la sostenibilità economica e la seconda (2017 – 2019) in cui avrebbe dovuto consolidare la capacità di generare autofinanziamento per sostenere gli investimenti, a settembre 2015 è stato aggiornato con riferimento ai dati quantitativi economici, patrimoniali e finanziari del biennio 2015 – 2016.

Nel primo trimestre 2016, da ultimo, si è reso necessario aggiornare nuovamente la formulazione del Piano Industriale per tutta la durata del nuovo contratto di servizio sviluppando i dati economici, patrimoniali e finanziari fino all'esercizio 2019.

Tale esigenza, sorta in primo luogo per recepire gli effetti consuntivi delle operazioni di ricapitalizzazione e di sottoscrizione del nuovo contratto di servizio e per tener conto degli obiettivi degli accordi di produttività stipulati con le organizzazioni sindacali nel 2015, ha trovato riscontro anche nella richiesta del ceto bancario nell'ambito del percorso di proposta di proroga e di estensione al 2019 del contratto di finanziamento.

L'aggiornamento del Piano Industriale 2015 – 2019, adottato dalla Società con Determinazione dell'Amministratore Unico in data 10 maggio 2016, prevede il conseguimento di un primo risultato economico positivo (circa euro 14 milioni) nel 2018 che si consolida significativamente nel 2019 (circa euro 59 milioni). Nel 2017 il saldo del conto economico è, invece, ancora negativo per circa euro 16 milioni.

Il Piano Industriale aggiornato, inoltre, s'inquadra in uno scenario che allo stato accoglie fattori critici, rischi e opportunità non presenti nel piano originario, tra cui:

- il progetto avviato da Roma Capitale di modifica, con decorrenza 01.01.2016, del contratto di servizio per la gestione della sosta tariffata e dei parcheggi di interscambio che produce impatti negativi non recuperabili di cui si è tenuto conto;
- il presupposto della continuità e della costanza dell'oggetto del contratto - in proroga - con Regione Lazio per quanto riguarda la gestione delle ferrovie regionali;
- il mantenimento del ruolo di mandataria e di gestore dei flussi di cassa del sistema di integrazione tariffaria Metrebus in capo alla Società;
- l'avanzamento dei processi autorizzativi utili alla valorizzazione degli immobili non strumentali presenti nel portafoglio della Società da realizzarsi entro l'orizzonte di Piano (esercizio 2019);
- la sottoscrizione del CCNL del 28.11.2015 che offre un positivo elemento di stabilità sulla previsione dell'andamento del costo personale nell'intero arco di piano;
- il recente orientamento giurisprudenziale in tema di rimborsi degli effetti economici dei rinnovi dei CCNL relativi ai periodi antecedenti l'entrata in vigore del nuovo contratto di servizio che riconosce i crediti vantati a tale titolo nei confronti di Regione Lazio ovvero di Roma Capitale.

Gli elementi caratterizzanti il Piano Industriale aggiornato 2015 – 2019, che è opportuno ricordare, sono i seguenti:

- una forte crescita della produzione, rispetto al consuntivo 2015, distribuita uniformemente sulle modalità autobus e sulle linee metropolitane, che nel complesso porta il servizio erogato sui livelli previsti dai Livelli Adeguati di Servizio (LAS) indicati nel Contratto con Roma Capitale (101 milioni di vetture chilometro per il servizio di superficie e 9,1 milioni di treni chilometro con Linea C aperta al pubblico fino a S. Giovanni,), raggiungendo nel 2018 171,8 milioni di vetture chilometro (compreso le ferrovie regionali), pari a un aumento del 13% circa rispetto al 2015;

- la realizzazione di investimenti nel periodo di Piano volti ad assicurare in particolare il rinnovo del parco di superficie (per almeno 700 nuovi bus immessi in esercizio, compreso quelli in corso di acquisizione con il leasing finanziario), nonché il rinnovo parziale e la manutenzione straordinaria di parte degli impianti, delle infrastrutture e della flotta delle linee metropolitane A e B. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento degli interventi, la disponibilità di fondi pubblici (Roma Capitale, Stato, Regione Lazio), attualmente, non copre interamente il fabbisogno necessario, ma si ritiene che nell'ambito dei futuri provvedimenti legislativi e di bilancio che si attueranno da qui al 2019, potranno essere acquisite le ulteriori risorse necessarie, in presenza delle quali potranno essere attivate le gare relative alle opere e alle forniture programmate nel Piano e momentaneamente sprovviste di copertura finanziaria;
- un pieno utilizzo del potenziale di ricavo derivante dal nuovo contratto di servizio con Roma Capitale, unito al mantenimento del corrispettivo verso Regione Lazio per la gestione delle ferrovie regionali, che compensa la perdita di valore e margini della produzione derivante dalla modifica della gestione della sosta stabilita da Roma Capitale;
- una crescita dei ricavi tariffari TPL (a parità di regole Metrebus Roma e Lazio), associata ad un aumento nel 2018 dei soli abbonamenti mensili e annuali (rispettivamente a 38 e 280 euro), basata sul consolidamento dei volumi di vendita dei titoli assunti per il 2016. Tale incremento risulta coerente con i livelli tariffari già presenti a livello nazionale nelle varie realtà metropolitane ed è necessario per coprire il *gap* di mancato adeguamento all'inflazione formatosi dalla precedente manovra del 2003 ad oggi e mai del tutto recuperato neanche mediante l'ultima manovra di maggio 2012;
- rispetto al budget 2016, una sostanziale stabilizzazione dell'organico di personale in termini di dimensionamento ed una crescita limitata ed inerziale del relativo costo, pur in presenza degli effetti a regime sui costi unitari indotti dal recente rinnovo del CCNL di categoria;
- una riduzione del costo medio della produzione (considerando l'intero perimetro delle attività svolte) da euro 5,80 a vettura chilometro a euro 5,49 a vettura chilometro nel 2018, pari al -5,3% rispetto al dato del 2015;
- sul piano finanziario e patrimoniale, una ulteriore riduzione del debito commerciale verso i fornitori, resa possibile dalla gestione operativa e del circolante, accompagnata dall'estinzione dell'indebitamento bancario a medio lungo.

Tenuto conto di tali previsioni, l'indice di copertura dei ricavi da mercato sul totale dei costi della produzione mostra un miglioramento, in particolare a partire dall'anno 2018 in avanti, passando dal 33% del 2015 a una quota pari al 34,9% del 2019.

Il margine operativo lordo (MOL), invece, passa dai circa euro 48 milioni del biennio 2015-2016 a circa euro 74 milioni nel 2017; tale crescita continua negli ultimi due anni fino a raggiungere circa euro 111 milioni nel 2019.

Nel Piano si prevede che l'apporto, economico e finanziario, derivante dalle operazioni di vendita degli immobili non strumentali si manifesti, solo per una porzione degli stessi, nel 2019, garantendo in parte

le risorse necessarie al versamento alle banche finanziatrici della ultima rata di ammortamento ipotizzato per il prestito in premessa ricordato.

Piano di rientro del debito verso Roma Capitale

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con nota prot. QG/9203 del 19 marzo 2015, aveva comunicato che si rendeva necessario un piano di rientro del debito della Società verso Roma Capitale in ragione delle disposizioni contenute al comma 5, art. 16 del D.L. 16/2014 ai sensi del quale "Roma Capitale è autorizzata ad avvalersi di appositi piani pluriennali per il rientro dei crediti verso le proprie partecipate". Al riguardo si ricorda che in data 19 novembre 2013 con nota prot n. 2838 del Commissario Straordinario della Gestione Commissariale di Roma Capitale era stata comunicata ad ATAC l'adozione di una delibera, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 5, del D.L. 31.10.2013, n.126 con la quale venivano trasferiti i crediti vantati dalla Gestione Commissariale verso ATAC alla gestione Ordinaria per un ammontare complessivo di euro 404.212.375.

ATAC e gli Uffici di Roma Capitale, a seguito degli approfondimenti effettuati in ambito tecnico, stanno predisponendo congiuntamente un accordo per il rientro dal debito ipotizzando un piano di durata ventennale con decorrenza differita al 2017 senza applicazione di interessi.

In data 14 aprile 2016, con Determinazione dell'Amministratore Unico, è stata autorizzata la sottoscrizione di un accordo che prevede per la Società l'assunzione dell'impegno a rimborsare a Roma Capitale la somma complessiva di euro 429.551.538, quale credito complessivo di Roma Capitale verso ATAC per anticipazioni relative ai contratti di Servizio TPL finanziati dal FRT.

Il testo del piano di rientro del debito approvato ipotizza che il rimborso avvenga su una durata di 20 anni, dal 1.07.2017 al 30.06.2037, mediante pagamento di 240 rate mensili senza l'applicazione di interessi.

L'accordo, tra l'altro, ipotizza che le parti, ai fini dell'adempimento, potranno individuare modalità di pagamento alternative rispetto a quella in denaro (compensazioni finanziarie e/o rinunce da parte di ATAC a crediti vantati verso Roma Capitale), modalità che saranno proposte da ATAC in congruo anticipo rispetto all'anno di riferimento del piano di ammortamento, e che in nessun caso potranno essere utilizzati come mezzo di pagamento delle rate eventuali detrazioni sugli importi dei crediti futuri per adempimento dei contratti di servizio pubblico.

Si segnala che il debito complessivo esposto dalla Società al 31.12.2015 nei confronti di Roma Capitale, ormai riferibile solamente alla Gestione Ordinaria, è pari a euro 477.217.264.

Contratto di servizio con la Regione Lazio

Per l'anno 2015 la Società ha continuato ad esercire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007.

Si segnala che a seguito della negoziazione con la Regione Lazio, relativa alla definizione del nuovo Contratto di Servizio con decorrenza dal 1 gennaio 2016 e alle pendenze del contratto in proroga per il periodo pregresso, è in corso di predisposizione l'atto transattivo tra le parti che prevede, da un lato, l'accettazione da parte della Società degli importi pagati da Regione Lazio per il periodo 2009-2015 a

titolo definitivo e, dall'altro, il riconoscimento da parte della Regione Lazio degli interessi sostenuti dalla Società a seguito dei ritardati pagamenti dei crediti maturati. L'atto transattivo, pur avendo un impatto sostanzialmente neutrale in termini di risultato di esercizio, attraverso un meccanismo di compensazione delle posizioni creditorie e debitorie nei confronti dell'Ente, risponde all'esigenza di trovare una composizione alle divergenti posizioni delle parti contrattuali, evitando ulteriori contenziosi.

Per quanto riguarda il nuovo Contratto di Servizio in corso di predisposizione, la Regione Lazio ha manifestato la volontà di procedere, in analogia con il contratto di TPL già sottoscritto con Roma Capitale, ad un affidamento diretto con corrispettivi commisurati ai costi standard per ferrovia. Il testo del nuovo contratto è già stato predisposto ed è oggetto di confronto tra la Società e Regione Lazio.

Ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si ricorda che con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a firma del Ragioniere Generale dello Stato, in data 21 gennaio 2014, prot. 5681, era stata disposta, ai sensi dell'art. 60, commi 3 e 5, del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 14, comma 1, lett. d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'esecuzione, da parte di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, una verifica amministrativo-contabile presso l'Azienda.

L'indagine, svolta tra il 18 febbraio 2014 ed il 30 aprile 2014, ha avuto come riferimento, in via generale, il periodo 2009-2013 e quali materie:

- ✓ la gestione finanziaria
- ✓ l'indebitamento e i possibili risvolti sugli equilibri di bilancio degli enti locali controllanti
- ✓ le spese per il personale e le consulenze
- ✓ le spese per la realizzazione di opere e fornitura di beni e servizi
- ✓ la verifica dei rapporti finanziari tra ente locale e azienda controllata

In data 18 febbraio 2015 è pervenuta la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con cui è stata disposta la trasmissione della Relazione sulla verifica amministrativo-contabile che evidenzia alcune irregolarità e carenze. Con tale nota si affida alla Società l'adozione dei provvedimenti idonei all'eliminazione delle criticità rilevate e si richiede l'invio dei relativi elementi informativi.

In allegato alla citata Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è riportata una tabella di sintesi ove si evidenziano n. 28 irregolarità, delle quali si fornisce una descrizione sintetica e il riferimento normativo che si suppone violato.

La Relazione solo in alcuni casi richiama la contrarietà dei comportamenti aziendali a specifiche norme di legge, mentre in molte altre situazioni ravvisa criticità per presunta violazione dei principi generali di buona amministrazione e di tutela del patrimonio.

La Società ha predisposto un documento di "Controdeduzioni ed informazioni in ordine ai 28 rilievi evidenziati" trasmesso in data 31 luglio 2015 al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato ed alla Procura regionale della Corte dei conti in cui sono forniti gli elementi di contesto che hanno condizionato gran parte degli atti e passaggi gestionali evidenziati nella

Relazione nonché i provvedimenti adottati, oltre a una rappresentazione degli scenari futuri dell'Azienda tracciati nel Piano Industriale 2015-2019.

In data 5 maggio 2016 è pervenuta la risposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla nota di controdeduzioni trasmessa da ATAC il 31 luglio 2015. Tale risposta evidenzia che 7 punti delle questioni sollevate in sede ispettiva possono ritenersi definite in relazione agli interventi correttivi avviati dalla Società, a condivisibili argomentazioni giustificative dell'operato degli uffici ispettivi nonché ad assicurazioni di esatto adempimento, per il futuro, della normativa vigente in materia.

Riguardo gli altri rilievi la Società è stata invitata a fornire indicazione dei provvedimenti adottati nei confronti dei responsabili e ulteriori elementi in ordine ai rilievi da regolarizzare e a darne, quindi, comunicazione alla Procura regionale della Corte dei Conti.

La risposta da parte della Società è in corso di predisposizione.

Prevedibile evoluzione della gestione

La Società, rispetto ai risultati conseguiti nel 2015, per il corrente esercizio si propone un nuovo sfidante obiettivo di dimezzamento della perdita di esercizio (da euro -75,7 milioni a euro 40,3 milioni del Budget 2016 approvato il 13 aprile u.s.), grazie, in prevalenza, ad un pieno sfruttamento del potenziale di crescita dei ricavi assicurato dal nuovo contratto di servizio stipulato con Roma Capitale, nonché ad un incremento dei ricavi da titoli di viaggio mirato a cogliere le opportunità correlate agli eventi del Giubileo.

Sul lato dei costi della produzione, preso atto dei significativi risultati che sono stati ottenuti nel 2015, in base ai quali si segnala una contrazione degli stessi in valore assoluto rispetto al dato 2014, il sostegno al rilancio della produzione che si potrà ottenere nel 2016, si esprime da un lato con l'acquisto dei nuovi autobus in leasing, il cui costo è quindi interamente autofinanziato, e dall'altro con la crescita degli importi dei materiali e dei ricambi.

Il rafforzamento dell'effetto leva operativa apportato dal nuovo contratto di servizio con scadenza 2019 non è, tuttavia, ancora pienamente sfruttato nel Budget 2016.

Se, infatti, il volume di servizio sulle linee metropolitane si prevede possa crescere rispetto al 2015 in modo uniforme su tutte le linee, evidenziando in termini di treni chilometro un incremento del 22% rispetto al consuntivo 2015, aumento che permetterebbe un sostanziale allineamento ai LAS indicati dal nuovo contratto, per il trasporto di superficie, i problemi ben noti di crescente inaffidabilità ed obsolescenza del parco vetture, unitamente alle esigenze di coprire le uscite di personale operativo, hanno fatto sì che l'obiettivo di produzione venisse prudenzialmente ridimensionato a 93,5 milioni di vetture chilometro, valore inferiore ai LAS stabiliti dal nuovo contratto.

Conseguentemente, i ricavi da contratto relativi ai servizi di superficie resteranno nel 2016 al di sotto del loro potenziale.

E', inoltre, opportuno ricordare che il Budget 2016 è stato elaborato assumendo la nuova impostazione del contratto di servizio per la gestione della sosta e dei parcheggi di scambio, di prossima sottoscrizione, in cui i ricavi e incassi accedono immediatamente nella proprietà e disponibilità di Roma Capitale svolgendo ATAC il mero ruolo di agente contabile.

Occorre peraltro sottolineare come la sostenibilità industriale del Budget 2016 dipende in larga misura da quanti e quali investimenti potranno essere realizzati.

Le assunzioni di personale a budget decorrono dai mesi di giugno e settembre e riguarderanno esclusivamente 140 operai e 288 autisti, mentre le cessazioni sono previste in 166 unità.

Principali rischi e incertezze

Per la natura del proprio business, per l'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, ATAC è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare:

- al rischio di tasso di interesse finale applicato dagli Istituti di Credito: tale rischio è correlato alla variazione del cd "tasso parametro" (euribor);
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate e tempestive per far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria sia ai tagli delle risorse agli enti di riferimento;
- al rischio di prezzo delle commodities;
- ai rischi connessi al rating di Roma Capitale.

Non esistono per la Società rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, in assenza di strumenti finanziari derivati e di immobilizzazioni finanziarie, in generale né rischi di cambio, stante la quasi totale assenza di poste in valuta estera.

Accanto a questi fattori di natura finanziaria sussistono altri tipologie di rischi quali quelli di business, operativi, legali e contrattuali, di liberalizzazione del mercato.

Esposizione ai rischi finanziari e politica di gestione degli stessi

Per contenere l'esposizione a tali rischi, ATAC svolge una serie di attività di analisi, monitoraggio, gestione e controllo degli stessi.

Nel corso del 2015 la Società ha proseguito il percorso per la definizione del nuovo modello di Analisi del Rischio da adottare. Attraverso il presidio di una apposita funzione aziendale di Risk Management, tale metodologia garantirà la gestione del sistema dei rischi ed il monitoraggio degli stessi entro i limiti del rischio accettabile.

La strategia della Società per la gestione dei rischi è coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Socio e dall'Organo Amministrativo nell'ambito dei piani strategici approvati.

Rischio di tasso di interesse

La Società intrattiene rapporti di tipo finanziario con primari Istituti di Credito italiani. Pertanto, i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse attivi riguardano essenzialmente i tassi di mercato applicati dai suddetti istituti finanziari italiani sulle disponibilità gestionali transitorie di conto corrente, in considerazione del fatto che la Società non detiene ulteriori attività finanziarie.

Tale rischio ha un impatto molto limitato se si considera la scarsa significatività delle giacenze medie.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse passivi risulta, invece, connessa all'indebitamento finanziario della Società a tasso variabile, la cui remunerazione è influenzata dall'andamento del mercato monetario.

La Società è esposta alle variazioni del tasso parametro euribor a sei mesi limitatamente agli oneri derivanti dal contratto di finanziamento in essere con il pool di banche, in quanto la residua parte dell'indebitamento bancario è parametrata a tassi fissi.

Tale esposizione è comunque costantemente monitorata dall'azienda.

Data l'attuale evoluzione del tasso euribor a sei mesi, sempre negativo nel 2016, e, più in generale, dei tassi dell'area euro, tale rischio ha una probabilità di accadimento limitata nel corrente esercizio, anche in considerazione del fatto che la data di fixing del tasso parametro è semestrale anticipata e quindi trae massimo beneficio da andamenti decrescenti dei tassi di riferimento.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad assolvere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando alla scadenza disponibilità o un'altra attività finanziaria.

La Società vanta crediti di importo rilevante verso Roma Capitale e la Regione Lazio che non sempre sono incassati nei tempi dovuti. Il rischio è maggiormente concentrato sulla controparte Roma Capitale che contribuisce ad assicurare la provvista necessaria per far fronte alle uscite per contributi e stipendi.

Il rischio di liquidità è fronteggiato attraverso strumenti di monitoraggio e controllo continuo sui fabbisogni e sulle liquidità prospettiche, nonché da contatti costanti con Roma Capitale, al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti. La Società beneficia da fine 2015 di una diversa articolazione dei corrispettivi da Contratto di Servizio, che vedono attualmente un corrispettivo chilometrico mensile – di più agevole liquidazione da parte di Roma Capitale - più elevato e una contrazione delle voci contrattuali che richiedono tempi di liquidazione più lunghi. Pertanto, per effetto della ridefinizione contrattuale e delle migliorate condizioni di pagamento è aumentata la liquidità ordinaria mensile su cui la Società può fare affidamento.

Alla sottoscrizione del contratto mobilità privata prevista nel corso del 2016, ATAC dovrà far fronte comunque a un minor flusso finanziario derivante da una diversa struttura del contratto della mobilità privata.

La Società ritiene di avere la liquidità adeguata a soddisfare i bisogni finanziari, tenuto conto del sostegno finanziario assicurato dal Socio e recentemente da Regione Lazio, della propria capacità di generare flussi di cassa attraverso i ricavi da mercato e dei risparmi programmati, pur nelle diffuse difficoltà in cui versa l'intero settore.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte, commerciale o finanziaria, causi una perdita finanziaria non adempiendo a una obbligazione.

Data la natura delle attività possedute, per la Società il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali verso clienti e verso gli enti pubblici di riferimento.

Tale rischio è gestito tramite la valorizzazione e l'appostamento nella voce crediti di una posta rettificativa dei crediti stessi (fondo svalutazione crediti) a fronte di perdite di esigibilità manifestate o presunte alla data del bilancio. Tale valutazione, oltre a fondarsi su criteri statistici, è analiticamente e

puntualmente integrata laddove si manifestino situazioni oggettive o di dubbia recuperabilità del credito. Le prospettive di recuperabilità dei crediti sono valutate posizione per posizione, tenendo conto delle indicazioni dei responsabili di funzione e dei legali interni ed esterni che ne seguono l'eventuale pratica di recupero.

La Società, tenuto conto della tipologia di attività svolta, annovera tra i suoi crediti i corrispettivi dei contratti di servizio con Roma Capitale e con la Regione Lazio. Tali crediti sono quindi nei confronti di controparti solvibili ancorché esposte al rischio di tagli delle risorse finanziarie destinate al Trasporto Pubblico Locale. La restante parte dei crediti risulta prevalentemente nei confronti dei distributori di titoli di viaggio a cui la Società richiede garanzie di tipo fideiussorio al fine di mitigarne il rischio di recupero.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi stimati sulla base dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione.

Rischio di prezzo delle *commodities* – energia da trazione e carburante

Per la natura del proprio business, ATAC è esposta alle variazioni dei prezzi dell'energia elettrica per trazione (metropolitane, filobus, ferrovie regionali e tram) e del carburante (bus). Nella nuova formulazione del Contratto di Servizio con Roma Capitale non sono rimborsati in modalità diretta gli extracosti del carburante.

La Società si attiverà, pertanto, per la gestione di tale rischio entro i limiti del rischio accettabile.

Rischio connesso al rating di Roma Capitale

Tale rischio riguarda la possibilità che una variazione del merito creditizio di Roma Capitale generi effetti sullo spread che verrà applicato ad ATAC sul contratto di finanziamento in corso di estensione al 2 dicembre 2019. Tuttavia recentemente Fitch ha rivisto l'outlook di Roma Capitale da negativo a stabile.

Rischi di mercato, operativi, legali e contrattuali

La Società svolge il servizio di Trasporto Pubblico Locale prevalentemente sul territorio del Comune di Roma che come tutte le attività è influenzato dall'andamento del ciclo economico ed in particolare dai livelli di reddito, di consumo e di occupazione nonché dalla competizione modale.

Non soggiace, tuttavia, a rischi di mercato in quanto svolge un servizio di pubblica utilità che, seppure gestito in condizioni di perdita economica, determinata anche dal basso livello delle tariffe, viene espletato nell'interesse della controllante Roma Capitale in base ad appositi Contratti di Servizio affidati "in house providing".

Nell'ambito dei processi produttivi la Società si avvale di fornitori esterni per la realizzazione di interventi di manutenzione, per la fornitura di ricambi e per l'approvvigionamento di altri beni e servizi. La capacità di tenuta di alcuni fornitori è stata, negli ultimi esercizi, messa a dura prova dalla situazione di crisi finanziaria ma anche dalle sempre più severe specifiche di fornitura, di controllo delle prestazioni rese e di rispetto dei requisiti per la partecipazione alle gare pubbliche. Un rischio operativo, pertanto, è che la generale restrizione del credito unitamente ai più elevati livelli di performance richiesti ai fornitori possa avere impatti sulla qualità del servizio. Tale rischio appare tuttavia una riduzione rispetto agli esercizi precedenti, per effetto dell'attività di consolidamento del debito scaduto attraverso piani di rientro e una generale riduzione dell'indebitamento verso fornitori a fine 2015.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di mappatura e assessment dei rischi operativi. La Società ha proceduto all'aggiornamento e completamento del risk assessment effettuato nell'esercizio precedente nel settore superficie. Il 38% dei rischi mappati nella divisione rientra nella categoria dei rischi a rilevanza alta, secondo i parametri del modello di risk assessment in uso. La maggioranza dei rischi mappati si riferisce ad eventi che impattano sulla effettiva capacità della Società di erogare servizi in maniera efficace ed efficiente e molti di questi sono diretta conseguenza della carenza di risorse economico-finanziarie che si riflette nella disponibilità di ricambi e servizi manutentivi.

A gennaio 2016 si è svolta l'ultima revisione della mappatura e assessment dei rischi della divisione superficie che ha prodotto l'identificazione e valutazione di rischi ulteriori rispetto all'ultimo aggiornamento di marzo 2015 ed un aumento della rilevanza complessiva dei rischi mappati nella divisione. Nel corso del 2015 il risk assessment ha investito anche le attività di esercizio e manutenzione della linea metropolitana C. Dall'analisi effettuata, la manutenzione impianti è risultata l'area più critica. Si tratta principalmente dei rischi derivanti dalla carenza di risorse economico-finanziarie che impattano sui rapporti con i fornitori. E' risultato significativo anche il rischio della carenza di risorse umane relativo alle attività manutentive legato alle scelte aziendali di "make or buy".

La Società è parte in procedimenti civili, penali ed amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività in essere con diverse parti quali fornitori, clienti e personale.

Non si segnalano significativi rischi legali o contrattuali rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio chiuso al 31.12.2014.

In relazione a tali rischi sono stati predisposti appositi accantonamenti dopo aver stimato le rispettive probabilità di verifica dei rischi legali e contrattuali. L'utilizzazione di tali accantonamenti è effettuata nell'esercizio in cui si verifica il rischio e nella misura per cui era stato presunto.

Riguardo gli altri contenziosi in essere, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito Le confermo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Cod. Civ. e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

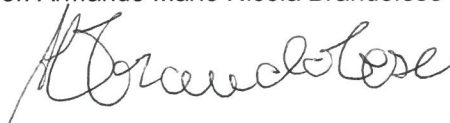
Il progetto di bilancio Le giunge per l'approvazione oltre i termini di legge, dopo che la Società si è avvalsa del maggior termine di convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 10, comma 3, dello Statuto, per consentire la negoziazione dell'estensione al 2019 del contratto di finanziamento con le banche, già prorogato di sei mesi fino al 15 aprile 2016.

Facendo rinvio alla relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società nonché alla nota integrativa per la descrizione delle singole appostazioni, La invito ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015, che evidenzia una perdita dell'esercizio di euro 79.194.384 ed un patrimonio netto di euro 162.254.822, unitamente alla presente relazione.

In merito alla destinazione del risultato economico dell'esercizio 2015, avendo l'Assemblea Straordinaria in data 7 agosto 2015 già provveduto alla copertura delle perdite del primo semestre 2015, pari a euro 58.704.210, Le propongo di rinviare a nuovo l'importo residuo di euro 20.490.174.

L'Amministratore Unico

Prof. Armando Mario Nicola Brandolese



atac



Bilancio d'esercizio al 31.12.2015

Stato Patrimoniale - Attivo

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
B. Immobilizzazioni	1.079.252.898	1.010.935.042
I-Immobilizzazioni immateriali	19.694.239	23.143.845
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.089.177	2.051.309
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	764.860	1.037.512
6)Immobilizzazioni in corso e acconti	-	115.873
7)Altre	16.840.203	19.939.151
II-Immobilizzazioni materiali	1.022.997.010	944.288.517
1)Terreni e fabbricati	316.227.716	320.912.537
2)Impianti e macchinario	47.758.753	55.216.653
4)Altri beni	629.205.000	553.203.673
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	29.805.541	14.955.653
III-Immobilizzazioni finanziarie	36.561.649	43.502.679
1)Partecipazioni in:	1.205.570	1.206.603
<i>d)altre imprese</i>	<i>1.205.570</i>	<i>1.206.603</i>
2)Crediti:	35.356.079	42.296.077
<i>d) verso altri</i>	<i>35.356.079</i>	<i>42.296.077</i>
<i>Esigibili entro i 12 mesi</i>	<i>3.076.613</i>	<i>2.893.428</i>
C. Attivo Circolante	732.463.594	918.716.831
I-Rimanenze	160.084.735	157.768.020
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo	64.433.440	62.116.725
4)Prodotti finiti e merci	95.651.295	95.651.295
II-Crediti	567.231.638	702.051.559
1)Verso clienti	103.040.377	149.204.671
4)Verso controllanti	267.809.142	357.076.911
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	<i>85.747.062</i>	<i>69.627.681</i>
4-bis)Crediti tributari	43.099.562	34.767.471
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	<i>23.886.773</i>	<i>24.479.674</i>
4-ter)Imposte anticipate	-	1.296.432
5)Verso altri	153.282.557	159.706.073
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>20.106.580</i>
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	50.786.694
IV-Disponibilità liquide	5.147.221	8.110.559
1)Depositi bancari e postali	4.879.680	7.819.046
3)Denaro e valori in cassa	267.541	291.512
D. Ratei e risconti	10.321.606	11.217.449
TOTALE ATTIVO	1.822.038.098	1.940.869.321

Stato Patrimoniale - Passivo

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
A. Patrimonio netto	162.254.822	58.223.509
I-Capitale sociale	179.519.299	290.700.000
VII-Altre riserve	3.225.697	8.027.429
VIII-Utili (perdite) portati a nuovo	-	(99.128.659)
IX-Utile (perdita) dell'esercizio:		
Perdita dell'esercizio	(79.194.384)	(141.375.261)
Copertura parziale	58.704.210	-
<i>Perdita residua</i>	<i>(20.490.174)</i>	-
B. Fondi per rischi e oneri	80.263.392	75.793.171
2)Per imposte, anche differite	6.455.456	17.294.442
3)Altri	73.807.936	58.498.729
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120.938.262	130.041.977
D. Debiti	1.350.040.172	1.563.947.170
4)Debiti verso banche	182.108.929	284.638.564
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	<i>11.146.058</i>	<i>14.626.669</i>
6)Acconti	8.430.329	9.272.594
7)Debiti v/fornitori	325.199.687	420.534.480
9)Debiti v/imprese controllate	-	83.114
11)Debiti v/controlanti	477.217.264	486.841.177
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	<i>429.551.538</i>	<i>429.551.537</i>
12)Debiti tributari	20.608.062	43.867.030
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	29.149.897	29.285.799
14)Altri debiti	307.326.004	289.424.411
E. Ratei e risconti	108.541.450	112.863.494
TOTALE PASSIVO	1.822.038.098	1.940.869.321
CONTI D'ORDINE	7.125.748	7.129.748

Conto Economico

DESCRIZIONE	2015	2014
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	986.764.409	1.090.073.715
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	818.900.023	860.445.201
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(2.040.160)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.140.707	12.545.726
5) Altri ricavi e proventi	157.723.679	219.122.948
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.056.772.301	1.199.959.258
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	79.946.128	84.235.882
7) Per servizi	206.500.779	231.000.502
8) Per godimento beni di terzi	21.770.471	22.417.363
9) Per il personale	536.527.342	537.553.539
a) Salari e stipendi	387.172.091	387.447.081
b) Oneri sociali	116.732.645	116.261.701
c) Trattamento di fine rapporto	28.086.318	28.722.237
e) Altri costi	4.536.287	5.122.520
10) Ammortamenti e svalutazioni	163.087.610	283.015.210
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.965.793	12.390.804
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.191.437	90.241.025
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.335.710	8.091.008
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	63.594.670	172.292.373
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(224.131)	4.111.443
12) Accantonamenti per rischi	16.107.617	19.964.589
13) Altri accantonamenti	1.898.010	1.036.475
14) Oneri diversi di gestione	31.158.475	16.624.254
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(70.007.892)	(109.885.543)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13.148.437)	(13.839.466)
16) Altri proventi finanziari	1.993.097	7.675.449
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	15.141.534	21.514.915
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.826.840	3.836.335
20) Proventi straordinari	9.853.428	24.293.331
21) Oneri straordinari	4.026.588	20.456.997
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(77.329.489)	(119.888.675)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.864.895	21.486.587
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(79.194.384)	(141.375.261)

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2015	2014
Utile (perdita) dell'esercizio	(79.194.384)	(141.375.261)
Imposte del reddito	1.864.895	21.486.587
Interessi passivi (Interessi attivi)	15.141.534 (1.993.097)	21.514.915 (7.675.449)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(64.181.052)	(106.049.208)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	83.464.199	195.476.219
Ammortamenti delle immobilizzazioni	93.157.230	102.631.829
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.335.710	8.091.008
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	182.957.139	306.199.056
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(224.131)	12.000.829
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	69.355.609	39.437.527
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (acconti+fornitori)	(94.613.494)	(7.937.426)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	895.842	4.700.888
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4.322.043)	(14.042.906)
Altre variazioni del capitale circolante netto	59.701.282	(108.194.001)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	30.793.065	(74.035.089)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(11.934.698)	(14.207.710)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.492.791)	(20.051.793)
Utilizzo dei fondi	(100.684.376)	(76.090.806)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(114.111.866)	(110.350.309)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	35.457.286	15.764.449
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	2015	2014
Immobilizzazioni materiali	(29.102.238)	(31.360.173)
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	(29.102.238)	(31.360.173)
Immobilizzazioni immateriali	(4.516.476)	1.318.236
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	(4.516.476)	1.318.236
Immobilizzazioni finanziarie	6.941.030	48.890.030
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	6.941.030	48.890.030
Attività Finanziarie non immobilizzate	50.786.694	294.000
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	50.786.694	294.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	24.109.011	19.142.093
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	2015	2014
Mezzi di terzi	(102.529.635)	(40.140.856)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(65.710.773)	(29.515.502)
Rimborso finanziamenti	(36.818.862)	(10.625.354)
Mezzi propri	40.000.000	-
Versamenti soci in conto capitale	40.000.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(62.529.635)	(40.140.856)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.963.338)	(5.234.315)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	8.110.559	13.344.874
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.147.221	8.110.559
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.963.338)	(5.234.315)



Nota Integrativa

Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto nel presupposto della continuità aziendale ravvisata nelle assunzioni descritte all'interno della Relazione sulla Gestione e in apposito successivo paragrafo, costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c., e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice Civile, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e ove mancanti, da quelli emanati dell'International Accounting Standard Board (IASB).

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi indicati nel bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro.

Il bilancio è stato inoltre integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario riportato nella presente Nota Integrativa.

Al fine di favorire la comparabilità dei dati con i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente, si è ritenuto opportuno riclassificare alcune voci di Stato Patrimoniale esplicitate in dettaglio nel seguito della Nota Integrativa.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni, che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Per quanto riguarda le informazioni circa la natura dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nel 2015 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, nonché i rapporti con l'ente controllante, le imprese controllate e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione" redatta a corredo del presente bilancio.

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Continuità aziendale

La Società in data 18 ottobre 2013 ha stipulato con il pool di banche Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un contratto di finanziamento comprendente un prestito ponte (linea di credito A) di importo pari a euro 182 milioni scaduto in data 16 ottobre 2015.

Il contratto di finanziamento prevedeva che - al verificarsi di alcune condizioni - le parti avrebbero potuto negoziare l'estensione della scadenza della linea A fino al 3 dicembre 2019, termine dell'affidamento in house del servizio di TPL da parte di Roma Capitale a favore della Società ai sensi della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 47/2012.

Le condizioni riguardavano in particolare:

- il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) e degli impegni di cui al piano di dismissioni immobiliari;
- la stipula del contratto di servizio fino al 2019 con Roma Capitale, avvenuta solo in data 10 settembre 2015;
- la predisposizione del Piano Industriale aggiornato coerente con i presupposti del nuovo contratto di servizio.

Il mancato verificarsi delle condizioni minime per stipulare l'estensione nei termini previsti dal contratto di finanziamento e il mancato rimborso integrale della linea A, per l'importo del capitale residuo pari a euro 167 milioni, alla scadenza del 16 ottobre 2015, ha condotto ATAC, previa autorizzazione del Socio Roma Capitale, alla sottoscrizione di un accordo di proroga in virtù del quale le banche si sono

impegnate a non far valere nei confronti del beneficiario il recesso, la risoluzione e/o la decadenza dal beneficio del termine.

Tale accordo di proroga è stato sottoscritto in data 25 febbraio 2016 per un periodo di sei mesi dal 16 ottobre 2015 al 15 aprile 2016.

Con tale accordo ATAC si è assunta l'obbligo, tra l'altro, d'individuare un advisor a cui affidare la redazione di una IBR, di elaborare il preconsuntivo 2015, il budget 2016, il Piano Industriale aggiornato e il cash flow prospettico per tutta la durata del piano.

La Società, in data 15 aprile 2016, ha trasmesso alle banche tutta la documentazione al fine addivenire alla stipula dell'Accordo di Estensione del contratto di finanziamento fino al 3 dicembre 2019 e contestualmente ha richiesto alle stesse banche finanziatrici la concessione di una nuova dilazione del finanziamento Linea A per un periodo concordemente stabilito in massimo sei mesi.

L'ulteriore dilazione consentirà lo svolgimento di una approfondita fase istruttoria per esaminare congiuntamente le risultanze dell'IBR (Independent Business Review), valutare la sostenibilità del piano di ammortamento del prestito ipotizzato nel Piano Industriale aggiornato, verificare le eventuali modalità tecniche di altri strumenti di finanziamento evidenziati nel documento di Piano e predisporre la documentazione contrattuale a supporto del redigendo accordo di estensione.

Unitamente a tale dilazione, la Società ha ottenuto dalle banche in data 12 maggio 2016 il rilascio di una dichiarazione (comfort letter) dove viene riportata specifica attestazione da parte degli istituti finanziatori in merito alla disponibilità degli stessi alla negoziazione in buona fede della estensione della durata del contratto di finanziamento avviando la relativa fase istruttoria, salvo eventuali richieste di integrazione documentale ed informativa, così da poter consentire la prosecuzione delle trattative in merito all'Accordo di Estensione, ferma in ogni caso l'autonomia e discrezionalità decisionale degli organi deliberanti delle stesse.

Quanto sopra descritto costituisce una situazione di incertezza rilevante, che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società.

Tuttavia, il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo principi contabili applicabili nella prospettiva della continuazione dell'attività in considerazione dei seguenti aspetti:

- la ricapitalizzazione della Società deliberata in sede di Assemblea Straordinaria in data 7 agosto 2015 pari a Euro 180.000.000, di cui Euro 40.000.000 mediante versamento in denaro e la restante parte, pari a Euro 140.000.000, mediante conferimento in natura;
- la sottoscrizione in data 10 settembre 2015 del nuovo Contratto di Servizio, tra Roma Capitale ed ATAC con durata fino al 3 dicembre 2019 e decorrenza dal 1° agosto 2015 che prevede un incremento significativo dei corrispettivi rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti, in linea con il piano aziendale aggiornato;

- la predisposizione da parte dell'Amministratore della Società dell'aggiornamento del piano industriale 2015 – 2019, approvato in data 10 maggio 2016, che prevede il conseguimento di un primo risultato economico positivo (circa euro 14 milioni) nel 2018 che si consolida significativamente nel 2019 (circa euro 59 milioni);
- la finalizzazione positiva in corso delle interlocuzioni con gli istituti di credito volte alla rinegoziazione delle esposizioni creditizie, come manifestato nella comunicazione ricevuta dagli istituti di credito sopra menzionata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle migliorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%) ad eccezione degli interventi effettuati sul parco rotabile metro ferroviario le cui

manutenzioni straordinarie capitalizzate sono ammortizzate su un periodo di 13 anni (7,5%) e sui binari ammortizzate su un periodo di 10 anni (10%). Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi d'ammortamento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari
- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12/14 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 22/30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

E' stato valutato il valore recuperabile dei principali cespiti classificati nelle immobilizzazioni materiali.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore e la differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza, secondo il metodo patrimoniale. Il metodo adottato differisce dal metodo finanziario che prevede la contabilizzazione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione nel conto economico, in sostituzione del complessivo importo dei canoni di competenza, sia delle quote di ammortamento dei beni che della quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio, già compresa nei canoni di leasing stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della Società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato con effetto a conto economico.

Viene inoltre rilevato tra le voci del Passivo un fondo eccedenza svalutazione su partecipazioni a copertura degli ulteriori oneri eventualmente previsti dalla gestione delle partecipazioni.

Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

La voce "crediti verso altri" accoglie gli importi oggetto di pignoramento da parte di terzi alla data del 31.12.2015 in quanto non rientranti nelle disponibilità liquide perché non utilizzabili liberamente.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", si riferiscono a beni acquistati con il fine esclusivo dell'impiego nel ciclo produttivo aziendale come ricambi o beni di consumo. Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. La valutazione è determinata attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai ricavi riconosciuti con metodo della percentuale di completamento sulla base dei costi sostenuti.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi. Non sono presenti crediti in valuta.

Nel presente bilancio al fine di una maggiore omogeneità della natura della voce di bilancio, gli importi per Contratti di Servizio e Agevolazioni Tariffarie verso Regione Lazio sono stati riclassificati dalla voce "crediti verso altri" alla voce "crediti verso clienti" sia al 31.12.2015 sia al 31.12.2014.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Il denaro ed i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio sono valutati al valore nominale, mentre i depositi bancari sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo.

Gli importi oggetto di pignoramento da parte di terzi, in quanto non disponibili a vista o a brevissimo termine, sono classificati tra i "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non sono presenti debiti in valuta.

Ratei e risconti

Sono determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale e nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o almeno probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Conti d'ordine

Rilevano le garanzie e impegni concessi a terzi indicati al loro valore contrattuale e non includono informazioni relative a quegli accadimenti già oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale e Regione Lazio, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali e sono esposti al netto dei resi, abbuoni e premi;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- i costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2014	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	31/12/2015
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.051.309	115.873	759.506	-	(837.511)	2.089.177
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.037.512	-	171.279	-	(443.931)	764.860
Altre immob. immateriali	19.939.151	184.762	2.097.524	(185.051)	(6.665.545)	15.370.842
Immob. Immateriali finanziate	-	-	1.488.167	-	(18.806)	1.469.361
Immobilizzazioni in corso e acconti	115.873	(115.873)	-	-	-	-
Totale	23.143.845	184.762	4.516.476	(185.051)	(7.965.793)	19.694.239

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 2.089.177, ha subito nell'esercizio un incremento di euro 759.506, spiegato principalmente per euro 356.039 da ulteriori sviluppi del software SBE, per euro 231.746 dal completamento del nuovo sistema integrato di gestione della flotta e per euro 108.900 dagli aggiornamenti del software delle MEB (Macchine Emittitrici di Biglietti).

Le entrate in esercizio di euro 115.873 riguardano il sistema integrato di gestione della flotta.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari ad euro 764.860, sono stati rilevati incrementi per euro 171.279 dovuti principalmente all'acquisizione di nuove licenze software.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", pari ad euro 15.370.842 ha registrato nel corso del 2015 un incremento di euro 2.282.286 relativo a nuovi investimenti ed a entrate in esercizio.

Gli investimenti dell'anno, pari ad euro euro 2.097.524, relativi a lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, sono relativi:

- per euro 855.727 a manutenzioni straordinarie sull'armamento della linee A e B della metropolitana,
- per euro 655.610 lavori di manutenzione e riqualificazione di alcune stazioni della metropolitana, di capolinea e di banchine di fermata;
- per euro 235.181 al raddoppio sezione TE tratta Vitorchiano-Bagnaia;

- per euro 170.349 a lavori di cablaggio presso depositi non di proprietà;
- per euro 124.575 a rinnovi e manutenzioni straordinarie di scale mobili e impianti di traslazione delle metropolitane e ferrovie regionali;
- per euro 56.082 alla messa a norma di impianti elettrici sulle linee metropolitane e ferrovie regionali e il rilascio della Dichiarazione di Rispondenza (Di.Ri.).

L'entrata in esercizio pari ad euro 184.762 è riferita al completamento di lavorazioni iniziate lo scorso anno sull'armamento della linea B della metropolitana.

I decrementi pari ad euro 185.051 si riferiscono per euro 90.496 alla svalutazione delle migliori eseguite negli anni precedenti sugli immobili di Collatina (per euro 54.362) e Silone (per euro 36.134) rilasciati per cessata locazione nell'anno 2015 e per euro 94.555 sono relativi alla riclassifica delle spese sostenute per il rilascio del CPI dalla voce "Fabbricati beni di terzi" alla voce "Fabbricati".

La voce "Immobilizzazioni Finanziate" ha registrato nel corso del 2015 un incremento di euro 1.488.167 per lavori finanziati da Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015, e precisamente:

- euro 1.138.884 si riferiscono a manutenzioni straordinarie sull'armamento della linee A e B della metropolitana,
- euro 231.895 per manutenzione delle opere civili e dei fabbricati sulle linee metropolitane,
- euro 117.388 sono relativi a lavori di manutenzione e riqualificazione di alcune stazioni della metropolitana, di capolinea e di banchine di fermata.

La movimentazione delle "Immobilizzazioni immateriali in corso" è relativa all'entrata in esercizio del nuovo sistema integrato di gestione della flotta per euro 115.873.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, della voce "Immobilizzazioni immateriali", di cui è già stata illustrata la movimentazione dell'esercizio 2015 nella suesposta tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	8.589	(8.589)	-	8.589	(8.589)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	(645.548)	-	645.548	(645.548)	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.279.128	(21.227.818)	2.051.309	24.154.506	(22.065.330)	2.089.177
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.059.485	(17.021.973)	1.037.512	18.230.763	(17.465.904)	764.860
Altre immob. immateriali	157.530.504	(137.591.352)	19.939.151	157.249.586	(141.878.744)	15.370.842
Immob. Immateriali finanziate	14.941.566	(14.941.566)	-	16.429.733	(14.960.372)	1.469.361
Immobilizzazioni in corso e acconti	115.873	-	115.873	-	-	-
Totale	214.580.692	(191.436.846)	23.143.845	216.718.726	(197.024.486)	19.694.239

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2014	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	31/12/2015
Terreni e fabbricati	320.912.537	-	3.273.513	-	(7.958.334)	316.227.716
Impianti e macchinari	55.216.653	296.180	6.223.399	(174.703)	(13.802.777)	47.758.753
Mobili e attrezzature	4.687.045	135.103	1.292.866	(41.726)	(1.925.778)	4.147.509
Parco mezzi	548.516.629	2.518.952	141.675.862	(6.149.405)	(61.504.548)	625.057.491
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.955.653	(3.134.998)	17.984.885	-	-	29.805.541
Totale	944.288.517	(184.762)	170.450.526	(6.365.834)	(85.191.437)	1.022.997.010

Terreni e fabbricati

Descrizione	31/12/2014	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2015
Terreni	96.784.567	-	-	-	-	96.784.567
Fabbricati	216.891.128	-	3.273.513	-	(7.732.223)	212.432.419
Fabbricati Finanziati	7.236.842	-	-	-	(226.112)	7.010.731
Totale	320.912.537	-	3.273.513	-	(7.958.334)	316.227.716

La voce "Fabbricati", pari ad euro 212.432.419, accoglie incrementi di euro 3.273.513 che si riferiscono principalmente a manutenzioni straordinarie e lavorazioni effettuate nell'esercizio sui fabbricati.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, relativamente alla voce "Terreni e fabbricati", di cui è già stata fornita sopra la variazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni	96.784.567	-	96.784.567	96.784.567	-	96.784.567
Fabbricati	281.119.042	(64.227.914)	216.891.128	284.485.897	(72.053.478)	212.432.419
Fabbricati Finanziati	9.635.571	(2.398.728)	7.236.842	9.635.571	(2.624.840)	7.010.731
Totale	387.539.180	(66.626.642)	320.912.537	390.906.035	(74.678.318)	316.227.716

Impianti e macchinari

Descrizione	31/12/2014	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2015
Impianti e macchinari						
- Binari	24.446.061	296.180	2.262.858	-	(4.879.090)	22.126.010
- Rete aerea tram	1.441.619	-	351.429	(36.923)	(667.638)	1.088.487
- Rete sotterranea	822.438	-	-	-	(473.159)	349.279
- Macchinari e impianti speciali	28.355.616	-	2.500.826	(137.780)	(7.731.975)	22.986.687
Totale Impianti e macchinari	55.065.735	296.180	5.115.113	(174.703)	(13.751.862)	46.550.463
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	-	-	343.140	-	(4.524)	338.616
- Macchinari e impianti speciali	150.918	-	765.145	-	(46.391)	869.673
Totale Impianti e macchinari finanziati	150.918	-	1.108.286	-	(50.915)	1.208.290
Totale	55.216.653	296.180	6.223.399	(174.703)	(13.802.777)	47.758.753

Gli impianti e macchinari sono pari ad euro 47.758.753.

Gli investimenti pari ad euro 6.223.399 sono riferiti principalmente:

- per euro 2.432.804 ad interventi di manutenzione straordinaria sui binari tranviari, di cui euro 343.140 finanziati dal Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015;
- per euro 1.387.449 alla manutenzione straordinaria di impianti termici, antincendio, di depurazione e di gasolio;
- per euro 766.791 a lavori presso la sottostazione tranviaria di S. Paolo per impianto di Media Tensione, di cui 743.612 finanziati dal Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015;
- per euro 351.429 a lavori di modifica e miglioria della rete aerea tram e filobus;
- per euro 273.480 all'installazione del sistema controllo varchi in alcune stazioni delle ferrovie regionali e della Metro C;
- per euro 250.200 all'acquisto di una pressa idraulica per lo scalettamento e calettamento a freddo;
- per euro 231.107 all'acquisto di attrezzature varie;
- per euro 173.194 al completamento del capolinea della linea tram 8 di Piazza Venezia;
- per euro 119.148 acquisti di UPS di cui euro 21.533 finanziati dal Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015;
- per euro 99.900 all'acquisto di n.10 sollevatori a 4 colonne.

Le entrate in esercizio pari ad euro 296.180 sono riferite alla installazione di rotaie per la manutenzione dei binari della rete tram;

I decrementi pari ad euro 174.703 si riferiscono 54.083 alla svalutazione delle migliorie eseguite negli anni precedenti sull'immobile di Collatina in fase di rilascio per fine locazione e per la differenza ad altre rettifiche.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, della voce "Impianti e macchinari", di cui è già stata fornita la movimentazione nella precedente tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Impianti e macchinari						
- Binari	68.087.122	(43.641.061)	24.446.061	70.646.161	(48.520.151)	22.126.010
- Rete aerea tram	14.440.880	(12.999.261)	1.441.619	14.683.753	(13.595.266)	1.088.487
- Rete sotterranea	12.238.517	(11.416.079)	822.438	12.238.517	(11.889.238)	349.279
- Macchinari e impianti speciali	121.300.266	(92.944.650)	28.355.616	123.537.303	(100.550.616)	22.986.687
Totale Impianti e macchinari	216.066.785	(161.001.050)	55.065.735	221.105.734	(174.555.271)	46.550.463
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	12.960.311	(12.960.311)	-	13.303.451	(12.964.835)	338.616
- Rete aerea tram	450.104	(450.104)	-	450.104	(450.104)	-
- Rete sotterranea	564.132	(564.132)	-	564.132	(564.132)	-
- Macchinari e impianti speciali	4.399.436	(4.248.517)	150.918	5.164.581	(4.294.908)	869.673
Totale Impianti e macchinari fin.	18.373.982	(18.223.064)	150.918	19.482.268	(18.273.978)	1.208.290
Totale	234.440.767	(179.224.114)	55.216.653	240.588.002	(192.829.249)	47.758.753

Altri beni - Mobili e attrezzature

Descrizione	31/12/2014	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2015
Mobili e macchine ordinarie	1.377.019	-	60.860	(41.726)	(447.636)	948.516
Apparecchiature elettroniche	3.310.026	135.103	1.013.423	-	(1.474.500)	2.984.053
Apparecchiature elettroniche fin.	-	-	218.583	-	(3.643)	214.940
Totale	4.687.045	135.103	1.292.866	(41.726)	(1.925.778)	4.147.509

I mobili e le attrezzature sono pari ad euro 4.147.509.

Il dettaglio degli investimenti effettuati nell'esercizio, pari ad euro 1.292.866, è il seguente:

- euro 535.157 per il rinnovo delle apparecchiature elettroniche;
- euro 218.583 per lavori di messa a norma degli impianti ausiliari e di potenza delle sottostazioni della Filovia 90 finanziati dal Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015;
- euro 165.900 per l'aggiornamento della centrale telefonica;
- euro 163.366 per l'installazione di un sistema integrato di informazione al pubblico sulla tratta ferroviaria urbana Roma – Montebello – Viterbo;
- euro 149.000 per ammodernamento del sistema di bigliettazione elettronica;
- euro 60.860 per rinnovo arredi e attrezzature d'ufficio.

Le entrate in esercizio, pari a euro 135.103, riguardano:

- per euro 111.930 l'installazione di n.38 apparati di bordo e di n.38 sistemi di videosorveglianza nell'ambito del progetto AVM lato gestore;
- per euro 23.173 l'installazione di n.3 paline di fermata.

I decrementi pari ad euro 41.726 si riferiscono alla svalutazione degli arredi del bar di Via Silone rilasciato per cessata locazione nel 2015.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, della voce "Altri beni - Mobili e attrezzature", di cui è già illustrata sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Mobili e macchine ordinarie	10.350.478	(8.973.459)	1.377.019	10.330.148	(9.381.632)	948.516
Apparecchiature elettroniche	82.354.373	(79.044.347)	3.310.026	83.502.899	(80.518.847)	2.984.053
Apparecchiature elettroniche fin.	799.553	(799.553)	-	1.018.136	(803.196)	214.940
Totale	93.504.403	(88.817.359)	4.687.045	94.851.183	(90.703.674)	4.147.509

Altri beni - Parco mezzi

Descrizione	31/12/2014	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	31/12/2015
Vetture:						
- Tram	74.641.447	-	1.805.719	-	(7.218.839)	69.228.327
- Autobus	43.826.911	-	2.913.370	(559.037)	(14.926.879)	31.254.365
- Metropolitane e treni ferroviari	345.984.159	2.380.560	129.795.993	(5.483.875)	(22.649.538)	450.027.300
- Automobili e automezzi speciali	304.590	30.910	44.234	(13.830)	(159.155)	206.749
- Filobus	307.149	-	98.003	-	(41.159)	363.993
Totale vetture	465.064.256	2.411.470	134.657.319	(6.056.742)	(44.995.570)	551.080.734
Vetture finanziate:						
- Tram	16.774.283	-	-	-	(1.159.670)	15.614.613
- Autobus	34.487.887	-	-	(76.847)	(6.778.763)	27.632.277
- Metropolitane e treni ferroviari	7.101.249	-	1.851.750	-	(2.038.962)	6.914.037
- Automobili e automezzi speciali	20.336	-	-	(15.816)	(4.519)	1
- Filobus	10.501.294	-	-	-	(1.032.914)	9.468.380
Totale vetture finanziate	68.885.049	-	1.851.750	(92.663)	(11.014.828)	59.629.307
Complessivi	14.284.119	107.482	5.166.793	-	(5.337.766)	14.220.627
Complessivi finanziati	283.206	-	-	-	(156.383)	126.822
Totale complessivi	14.567.324	107.482	5.166.793	-	(5.494.150)	14.347.450
Totale Parco Mezzi	548.516.629	2.518.952	141.675.862	(6.149.405)	(61.504.548)	625.057.491

Il valore del parco mezzi al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 625.057.491.

Gli investimenti 2015, pari complessivamente ad euro 141.675.862, sono riferiti:

- per euro 125.267.962 al conferimento da parte del Roma Capitale di n.16 treni CAF serie MB400;
- per euro 6.955.216 alle manutenzioni straordinarie eseguite dalle maestranze aziendali su tutto il parco mezzi, di cui euro 3.651.170 su complessivi autobus e tram, euro 2.229.317 sulle vetture autobus, euro 932.492 sulle vetture tram, euro 44.234 sulle autovetture e su automezzi speciali ed euro 98.003 sui filobus;
- per euro 4.298.325 ad attività manutentive strutturali ("Controlli Straordinari") realizzate su convogli MB;
- per euro 229.706 al completamento della realizzazione di una cassa rimorchiata pilota;
- per euro 1.851.750 a revisione generale sale e ruote su n.6 treni CAF MA300 finanziati dal Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015;
- per euro 1.323.668 alla revisione straordinaria generale dei carrelli dei treni tipo MB 100/300;
- per euro 684.053 alla installazione su n. 273 vetture autobus di pedane a ribaltina;
- per euro 873.228 ad attività migliorative su parte delle vetture tram in esercizio;
- per euro 99.761 alla revisione complessivi tram;
- per euro 92.194 alla revisione accoppiatori/motori di trazione.

Le immissioni in esercizio, pari ad euro 2.518.952, sono così composte:

- euro 1.107.593 per l'ultimazione delle attività strutturali svolte internamente (c.d. "Controlli Straordinari") su un convoglio MB reimpresso in esercizio nel corso del 2015;
- euro 689.118 per il completamento della cassa rimorchiata pilota;
- euro 611.003 per il completamento di attività manutentive strutturali su convogli MB;
- euro 111.238 per ultimazione di un carro soccorso e altre manutenzioni straordinarie.

I decrementi, pari ad euro 6.149.405, si riferiscono:

- per euro 5.483.875 all'adeguamento del valore di 7 vetture metropolitane;
- per euro 571.770 all'accantonamento di 118 autobus e 14 autovetture;
- per euro 64.908 all'adeguamento del valore 7 autobus adibiti ad altri servizi;
- per euro 28.852 alla svalutazione 3 vetture autovetture elettriche non più utilizzate per il servizio.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, della voce "Altri beni - Parco mezzi", di cui è già stata fornita la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Vetture:						
- Tram	161.877.081	(87.235.635)	74.641.447	163.682.802	(94.454.474)	69.228.328
- Autobus	278.971.317	(235.144.406)	43.826.911	261.600.783	(230.346.418)	31.254.365
- Metropolitane e treni ferroviari	494.000.456	(148.016.297)	345.984.159	616.553.421	(166.526.122)	450.027.299
- Automobili e automezzi speciali	8.022.442	(7.717.852)	304.590	7.817.854	(7.611.105)	206.749
- Filobus	1.505.929	(1.198.779)	307.149	1.603.932	(1.239.938)	363.993
Totale vetture	944.377.225	(479.312.969)	465.064.256	1.051.258.791	(500.178.057)	551.080.734
Vetture finanziate:						
- Tram	35.663.613	(18.889.330)	16.774.283	35.663.613	(20.049.000)	15.614.613
- Autobus	123.997.356	(89.509.470)	34.487.887	118.822.578	(91.190.301)	27.632.277
- Metropolitane e treni ferroviari	36.512.364	(29.411.115)	7.101.249	38.364.114	(31.450.077)	6.914.037
- Automobili e automezzi speciali	862.083	(841.747)	20.336	745.288	(745.288)	1
- Filobus	20.658.276	(10.156.982)	10.501.294	20.658.276	(11.189.896)	9.468.380
Totale vetture finanziate	217.693.692	(148.808.643)	68.885.049	214.253.869	(154.624.562)	59.629.307
Complessivi	86.769.969	(72.485.851)	14.284.119	92.044.244	(77.823.617)	14.220.627
Complessivi finanziati	2.712.585	(2.429.380)	283.206	2.712.585	(2.585.763)	126.822
Totale complessivi	89.482.555	(74.915.230)	14.567.324	94.756.830	(80.409.380)	14.347.450
Totale parco mezzi	1.251.553.472	(703.036.843)	548.516.629	1.360.269.490	(735.212.000)	625.057.491

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	31/12/2014	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2014
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13.087.448	(3.134.998)	17.277.875	-	-	27.230.325
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	1.868.205	-	707.010	-	-	2.575.215
Totale	14.955.653	(3.134.998)	17.984.885	-	-	29.805.541

Descrizione	31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13.087.448	-	13.087.448	27.230.325	-	27.230.325
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	1.868.205	-	1.868.205	2.575.216	-	2.575.216
Totale	14.955.653	-	14.955.653	29.805.541	-	29.805.541

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli acconti sono pari ad euro 29.805.541.

Gli incrementi dell'anno, pari ad euro 17.984.885, riguardano principalmente:

- euro 15.865.151 per conferimento da parte di Roma Capitale di n.2 treni CAF serie MB400 non ancora in esercizio;
- euro 470.803 per l'acquisto di apparati di bordo per il monitoraggio della flotta;
- euro 427.708 per la realizzazione di n.2 fosse da visita per tram, di cui 325.824 finanziata dal Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015;
- euro 390.255 per attività manutentive strutturali su convogli MB;
- euro 308.625 per la revisione generale sale e ruote su 2 treni CAF MA300 finanziata dal Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015;
- euro 267.094 per lavori di adeguamento su 3 treni da trasferire sulla Roma-Lido;
- euro 72.561 per la realizzazione della struttura d'accesso all'imperiale tram finanziata da Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015.

Le entrate in esercizio, pari ad euro 3.134.998, comprendono principalmente:

- per euro 1.107.593 l'ultimazione delle attività strutturali svolte internamente (c.d. "Controlli Straordinari") su un convoglio MB;
- per euro 689.118 il completamento della cassa rimorchiata pilota;
- per euro 500.137 le attività manutentive strutturali su convogli MB;
- per euro 494.447 l'installazione di traverse monoblocco per rotaie e scambi tranviari;
- per euro 111.930 l'installazione di apparati di bordo relativi al progetto AVM lato gestore;
- per euro 30.910 l'ultimazione dei lavori sul carro soccorso.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", di cui è già stata illustrata la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13.087.448	-	13.087.448	27.230.325	-	27.230.325
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	1.868.205	-	1.868.205	2.575.216	-	2.575.216
Totale	14.955.653	-	14.955.653	29.805.541	-	29.805.541

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Partecipazioni	1.206.603	-	1.205.570
Crediti verso altri	42.296.077	(6.939.997)	35.356.079
Altri titoli	-	-	-
Totale	43.502.679	(6.941.030)	36.561.649

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Partecipazioni in altre imprese	1.206.603	(1.033)	1.205.570
Totale	1.206.603	(1.033)	1.205.570

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione		31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Assicurazioni di Roma	13,50%	1.177.522	-	1.177.522
Società per il polo tecnologico industriale romano S.p.A.	0,03%	24.434	-	24.434
Consel - Consorzio Elis Scarl	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	0,02%	3.098	-	3.098
BCC di Roma	0,01%	1.033	(1.033)	-
Totale		1.206.603	(1.033)	1.205.570

Ai sensi della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 13 del 23 marzo 2015, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 16, comma 2, del DL n. 16/2014, la Società ha dismesso la partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Roma. Con decorrenza 16 dicembre 2015 il controvalore della quota azionaria in BCC Roma è riconducibile, ad un credito che sarà liquidato, secondo lo Statuto della banca, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio della partecipata.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alle partecipazioni in altre imprese, attinti dagli ultimi bilanci approvati disponibili.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Utile (perdita)	Quota partecipazione	Corrispondente p.n. di bilancio	Valore di carico	Bilancio al:
Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana	Roma	16.000.000	80.325.994	27.921.265	13,50%	10.844.009	1.177.522	31.12.2015
Società per il polo tecnologico industriale romano S.p.A.	Roma	85.955.519	79.474.492	(2.022.800)	0,03%	23.842	24.434	31.12.2014
Consel - Consorzio Elis Scarl per la formazione professionale	Roma	51.000	51.646	-	1,00%	516	516	30.09.2015
Banca Popolare Etica Scpa	Padova	49.769.055	75.907.049	3.187.558	0,02%	15.181	3.098	31.12.2014

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Stato - Contributi ex Lege 488/99	16.418.680	(2.893.428)	13.525.251
Altri crediti	25.877.397	(4.046.569)	21.830.828
Totale	42.296.077	(6.939.997)	35.356.079

I "Crediti verso Altri" comprendono:

- *crediti verso lo Stato – Contributi ex Lege 488/99*, di euro 13.525.251, che si riferiscono ai crediti residui per contributi ex lege 488/99 che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dei Trasporti, erogherà, in rate annuali in data 30 giugno fino al 2019, per la risoluzione dei contenziosi incorsi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86 per i quali la Società ha contratto un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti nel corso dell'esercizio 2007, esposto tra i mutui nei debiti verso banche;
- *Altri crediti* di complessivi euro 21.830.828 che accolgono le seguenti voci:
 - *importi pignorati* di euro 14.429.501 (euro 11.798.545 al 31.12.2014);
 - *depositi cauzionali* di euro 7.401.327 di cui euro 5.870.340 (euro 7.943.096 al 31.12.2014) per deposito franchigie su polizze assicurative ed il residuo per depositi verso fornitori vari.

C. Attivo circolante**Rimanenze**

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	80.866.129	3.405.510	84.271.639
Fondo svalutazione magazzino	(18.749.404)	(1.088.795)	(19.838.199)
Totale rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62.116.725	2.316.715	64.433.440
Prodotti finiti e merci	95.651.295	-	95.651.295
Totale Prodotti finiti e merci	95.651.295	-	95.651.295
Totale	157.768.020	2.316.715	160.084.735

Le "rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" accolgono il valore delle scorte di materiali di ricambio ed altri materiali attinenti l'attività operativa e manutentiva.

La variazione di euro 2.316.715 tiene conto del valore di euro 2.092.584 relativo ai materiali di ricambio dei treni CAF conferiti da Roma Capitale in sede di Assemblea Straordinaria di ricapitalizzazione del 17 dicembre 2015.

Tali rimanenze sono rettifiche dal fondo svalutazione magazzino, pari ad euro 19.838.199 (euro 18.749.404 al 31.12.2014), che tiene conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità dei ricambi in giacenza alla data di bilancio con riferimento alla tipologia del parco mezzi in esercizio.

L'accantonamento al fondo, pari ad euro 1.088.795, è stato determinato dall'adeguamento dell'obsolescenza dei ricambi di magazzino e dall'aggiornamento dell'arco temporale per l'individuazione dei materiali a lenta movimentazione.

La voce "Prodotti finiti e merci" accoglie euro 95.553.965 di fabbricati e terreni destinati alla vendita.

Di seguito se ne rappresenta il dettaglio:

Descrizione	Valore al 31/12/2014
Ex Rimessa Vittoria	14.768.051
Ex Rimessa San Paolo	9.678.700
Ex Rimessa Ragusa	18.421.799
Area Garbatella - terreno ex Metro	1.940.000
Area Centro Carni	8.701.689
Area Cardinal De Luca	1.494.056
Area Rimessa Acilia	1.560.800
S.S.E. Nomentana	1.967.153
S.S.E. San Paolo	1.497.108
S.S.E. Etiopia	771.270
Ufficio via Tuscolana 178 - App.to Tuscolana	149.806
Ufficio via Tuscolana 171-173 - Uffici Roma Metropolitane	12.714.912
S.S.E. Lucio Sestio	1.269.194
S.S.E. San Giovanni	2.159.958
Rimessa Trastevere	11.783.527
Piramide	917.783
Fabbricato Rogazionisti	4.767.159
DCO Garbatella	991.000
TOTALE	95.553.965

Su tali beni è iscritta un'ipoteca di euro 38.000.000 a garanzia della Linea A nell'ambito del contratto di finanziamento con le banche.

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Crediti			
verso clienti	212.222.952	(69.355.609)	142.867.342
verso imprese controllate	2.689.202	(2.689.202)	-
verso controllante	503.752.954	(122.314.146)	381.438.808
crediti tributari	34.767.471	8.332.091	43.099.562
imposte anticipate	1.296.432	(1.296.432)	-
verso altri	659.532.513	39.632.875	699.165.388
fondi svalutazione crediti	(712.209.966)	12.870.504	(699.339.462)
Totale	702.051.559	(134.819.920)	567.231.638

I crediti sono al netto del fondo svalutazione complessivo pari a euro 699.339.462 costituito per tener conto del rischio di realizzo degli stessi.

I crediti al 31 dicembre 2015 sono tutti verso debitori nazionali e principalmente nei confronti dell'Azionista Unico Roma Capitale e della Regione Lazio.

Per i crediti con problematiche di esigibilità in bilancio risulta stanziato un adeguato fondo svalutazione.

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Crediti			
verso clienti	212.222.952	(69.355.609)	142.867.342
fondi svalutazione crediti	(63.018.281)	23.191.316	(39.826.965)
Totale	149.204.671	(46.164.294)	103.040.377

I "crediti verso clienti" accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, servizi riservati, mobilità privata, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne la consistenza, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio al fine di una maggiore omogeneità della natura della posta di bilancio in esame, gli importi verso Regione Lazio per Contratti di Servizio e Agevolazioni Tariffarie sono stati riclassificati dalla voce "crediti verso altri" alla voce "crediti verso clienti" sia al 31.12.2015 sia al 31.12.2014.

L'importo complessivo di tali crediti è pari ad euro 94.629.287 (euro 158.308.417 al 31.12.2014), così dettagliato:

- euro 88.458.571 (euro 142.649.222 al 31.12.2014) per il credito vantato per *i contratti di servizio* di cui euro 34.858.571 (euro 89.049.222 al 31.12.2014) relativi alle ferrovie regionali ed euro 53.600.000 (invariati rispetto al 31.12.2014) relativi al residuo (anni 2008 e 2007), della quota dei contratti di servizio per il TPL con Roma Capitale finanziati con i fondi di cui alla Legge Regionale 30/98 (ex FRT);
- euro 6.170.716 (euro 15.659.195 al 31.12.2014) per crediti per agevolazioni tariffarie.

Crediti verso controllate

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Crediti			
verso imprese controllate	2.689.202	(2.689.202)	-
fondi svalutazione crediti	(2.689.202)	2.689.202	-
Totale	-	-	-

La variazione, con effetto netto pari a zero, del credito verso imprese controllate e del relativo fondo svalutazione crediti è attribuibile alla chiusura della liquidazione di *Trambus Open S.p.A.*

In data 29 settembre 2015 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato di approvare il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Crediti verso controllante

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Crediti			
verso controllante Roma Capitale	503.752.954	(122.314.146)	381.438.808
di cui Gestione Ordinaria	372.670.885	(37.552.958)	335.117.926
di cui Gestione Commissariale	131.082.070	(84.761.188)	46.320.882
fondi svalutazione crediti	(146.676.043)	33.046.377	(113.629.666)
di cui CCNL	(16.188.758)	(8.217.809)	(24.406.567)
di cui ERG II tranche	(51.116.395)	(6.270.543)	(57.386.938)
di cui altri crediti Gestione Ordinaria	(22.467.970)	(1.431.157)	(23.899.127)
di cui Gestione Commissariale	(56.902.920)	48.965.886	(7.937.034)
Totale	357.076.911	(89.267.769)	267.809.142

I "Crediti verso l'ente Controllante – Roma Capitale" ammontano complessivamente ad euro 267.809.142 al netto del fondo svalutazione crediti per euro 113.629.666.

Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio per oggetto dei crediti verso la Controllante.

Oggetto	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2015 Gestione Commissariale	Saldo al 31.12.2015 Gestione ordinaria
Ausiliari del traffico	43.228.884	-	-	-
Automazione parcheggi di scambio	2.132.332	861.109	-	861.109
CCNL, ERG e altri rimborsi per oneri del personale	153.064.152	155.816.639	-	155.816.639
Contratto di servizio	158.297.368	80.776.028	-	80.776.028
Contributo agevolazioni tariffarie	43.657.948	40.259.155	25.500.000	14.759.155
Contributo asili nido	642.803	957.580	-	957.580
Giubileo della Misericordia	-	6.390.170	-	6.390.170
Interventi ex lege 296/2006 (Sicurezza linee A e B)	1.107.967	1.835.450	-	1.835.450
Lodo Arbitrale Tevere TPL	51.043.717	52.289.714	19.735.775	32.553.940
Mobilità	20.999.805	18.890.912	81.600	18.809.312
Personale distaccato	4.207.608	3.018.078	-	3.018.078
Piano di riparto Roma Patrimonio	10.748.838	10.748.838	-	10.748.838
Service Giudice di Pace e sanzioni amministrative	2.604.564	1.839.195	184.718	1.654.477
Servizi riservati	465.056	239.522	-	239.522
Servizio scuolabus e disabili	2.275.714	1.489.584	-	1.489.584
Titoli di viaggio e sosta	127.515	241.563	-	241.563
Varie	9.148.682	5.785.268	818.789	4.966.479
Totale complessivo	503.752.954	381.438.808	46.320.882	335.117.926

La voce principale è rappresentata dai *crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale* per l'importo di euro 155.816.639 (euro 153.064.152 al 31.12.2014).

I crediti per rimborso oneri rinnovi CCNL successivi al 1° gennaio 2008 sono iscritti in bilancio verso la Controllante. La Legge Finanziaria 2008 ha stabilito, infatti, l'impossibilità di prevedere alcun

trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale rispetto alle risorse rinvenienti dalla compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Conseguentemente nell'esercizio 2010 sono stati riclassificati verso Roma Capitale gli importi già iscritti nel bilancio 2009 nei confronti della Regione Lazio per rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 30 aprile 2009 per euro 23.348.706 nonché l'importo del medesimo rinnovo per la competenza dell'esercizio 2010 pari ad euro 13.194.785. Tale voce include, inoltre, l'importo dei rimborsi a carico di Roma Capitale relativo ai rinnovi successivi al 1 gennaio 2008 per l'annualità 2011, pari ad euro 10.068.207, quello per l'annualità 2012, pari ad euro 11.099.550, per l'annualità 2013 pari ad euro 11.714.125, per l'annualità 2014 pari ad euro 10.759.452 e per l'annualità 2015 pari ad euro 6.922.932 per un totale complessivo di euro 87.107.758.

Per quanto riguarda i rimborsi relativi al quarto rinnovo del CCNL (biennio 2008-2009 siglato il 30 aprile 2009), Roma Capitale in sede di risposta alla richiesta di conferma saldi al 31 dicembre 2014 ha riconosciuto il credito "in ragione dell'ultimo orientamento del giudice rispetto al contenzioso verso Regione Lazio". Tale richiamo si riferisce alla sentenza del Tribunale di Roma n. RG17576/11 dell'8 febbraio 2015 a favore dell'operatore privato di superficie sul territorio di Roma Capitale al quale è stato riconosciuto il diritto a percepire il rimborso dell'integrazione salariale derivante dai rinnovi CCNL.

La portata di tale sentenza nei confronti di ATAC è tale da supportare l'esistenza e l'esigibilità del credito ancorché sulla sua concreta realizzabilità vadano adottate le necessarie misure di prudenza correlate all'iscrizione fuori bilancio del corrispondente debito da parte di Roma Capitale.

Per tali ragioni la Società ha valutato tale credito in ragione dello stimato grado di liquidità attualizzandone il valore nominale.

Si evidenzia che il nuovo Contratto di Servizio con Roma Capitale per i Servizi di Trasporto Pubblico Locale sottoscritto in data 10 settembre 2015, con efficacia dal 1° agosto 2015 e scadenza al 3 dicembre 2019, all'articolo 21, comma 7, prevede che i corrispettivi *"si intendono onnicomprensivi e comprendono i costi connessi ai rinnovi di CCNL maturati fino alla data di sottoscrizione del presente contratto, nonché ogni extracosto relativo al personale, nonché ogni ulteriore eventuale futura provvidenza riferita al TPL relativa a provvedimenti regionali o statali"*.

I crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale comprendono, anche, il rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 14.12.2006 (euro 2.042.369), i maggiori oneri per il contributo disoccupazione involontaria (euro 3.644.684), per il disagio salariale giovanile I accordo (euro 3.095.374), per l'extracosto malattia residuo annualità 2008 (euro 2.518.857) e per il contributo apprendisti (euro 20.659).

I crediti derivanti dal rimborso degli aumenti retributivi corrisposti ai dipendenti ai sensi dell'accordo del 14 dicembre 2009 sul disagio salariale giovanile (ERG II tranche) sottoscritto, per Roma Capitale, dall'Assessore alla Mobilità e dalle principali Sigle Sindacali, ammontano a euro 57.386.938 (euro 9.186.957 per il 2010, euro 10.739.558 per il 2011, euro 10.251.876 per il 2012, euro 10.374.870 per il 2013, euro 10.563.134 per il 2014 ed euro 6.270.543 per il 2015).

Per tali rimborsi non risulta ad oggi lo stanziamento di copertura finanziaria nel bilancio di Roma Capitale e gli esiti delle attività di riconciliazione con gli uffici capitolini classificano tali crediti non riconosciuti.

In considerazione di tali presupposti il presente bilancio accoglie un accantonamento pari all'intero importo di euro 57.386.938, maturato fino al 31.12.2015, al fondo svalutazione crediti.

La Società in base agli elementi di fatto e di diritto ed agli atti esistenti, nonché in virtù dell'evoluzione della vicenda dell'ERG II tranche, ritiene fondate le proprie pretese al rimborso degli effetti economici dell'accordo in argomento, legittimo il proprio diritto ad ottenere il pagamento del credito e in data 17 luglio 2015 ha depositato atto di citazione contro Roma Capitale con n. R.G. 47360/15.

Altra voce dei crediti verso Roma Capitale è rappresentata dalle prestazioni rese nell'ambito dei *Contratti di Servizio* per il Trasporto Pubblico Locale pari ad euro 80.776.028 (euro 158.297.368 al 31.12.2014), di cui euro 24.872.222 corrispondenti allo stesso ammontare iscritto tra i debiti verso la Controllante per anticipazioni richieste, in assenza delle erogazioni regionali dei fondi di cui alla legge regionale 30/98 per l'anno 2008, ma non incassate.

Con riferimento a tutte le partite creditorie iscritte nei confronti di Roma Capitale è proseguita nel 2015 l'attività di riconciliazione, avviata nel 2013, come previsto dalle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 6 comma 4. L'art. 6 comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", prevede che *"a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazioni; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."*

In ossequio a quanto previsto da tale norma è stata effettuata la riconciliazione contabile delle partite creditorie e debitorie in essere al 31 dicembre 2014 nei confronti di Roma Capitale e in data 17 dicembre 2015 la Società ha provveduto all'invio della *"Nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2014"* corredata della relazione riportante il giudizio professionale della società di revisione.

Al riguardo si evidenzia che nel 2014 la Direzione della Ragioneria Generale di Roma Capitale nell'ambito della revisione delle procedure di controllo economico-finanziario sulle società partecipate, ai sensi dell'art. 147-quater TUEL, ha adottato un nuovo strumento sistematico di raccolta ed analisi delle informazioni societarie denominato SI.MO.P. (Sistema Monitoraggio Partecipate) e che su tale piattaforma sono rilevate anche le risultanze della riconciliazione delle partite di credito e debito reciproche con la controllante.

Le attività di riconciliazione, effettuate congiuntamente con gli Uffici di Roma Capitale, dei saldi dei crediti al 31.12.2015 nei confronti della gestione ordinaria, le cui risultanze sono state comunicate dal Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale in data 9 giugno 2016 con nota prot. n. QG/19742, hanno evidenziato crediti non riconosciuti e/o in corso di verifica per euro 87.310.965 a fronte dei quali la Società al 31.12.2015 ha iscritto un fondo svalutazione di euro 79.121.946 (euro 73.584.365 al 31.12.2014) e crediti la cui documentazione giustificativa è ancora all'esame degli Uffici per euro 8.683.268.

Transazione Gestione Commissariale

L' Accordo Transattivo tra ATAC e la Gestione Commissariale di Roma Capitale, sottoscritto in data 10 dicembre 2013, ha definito le modalità e l'entità dei pagamenti relativi ai crediti iscritti previa rinuncia da parte della Società di una percentuale, pari al 15% per i "Crediti di cui ai Mandati", quindi riconciliati e con mandati già pronti, ed i "Crediti Riconciliati" ed al 30% per i "Crediti fuori bilancio" (ovvero "Debiti fuori bilancio di Roma Capitale").

Al 31.12.2015 il valore dei crediti residui verso la Gestione Commissariale, pari ad euro 46.320.882, è riferibile, prevalentemente, a euro 25.500.000 per agevolazioni tariffarie ed a euro 19.735.775 per il rimborso degli oneri scaturenti dal lodo arbitrale Tevere TPL.

L'importo di euro 25.500.000 è riconosciuto, ma subordinato al provvedimento di liquidazione a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 11913 del 14 ottobre 2007 e dell'avviso del Consiglio di Stato di perenzione ultraquinquennale del ricorso in appello avverso detta sentenza. Tenuto conto che entro il termine di rito (180 gg.) non è stato manifestato da parte dell'Amministrazione alcun interesse per la prosecuzione del procedimento, il ricorso deve considerarsi perento con quel che ne consegue in ordine alla definitività della pronuncia del TAR (note ATAC prot. 121787 del 02.10.2014 e prot. 26552 del 27.02.2015).

L'importo di euro 19.735.775 per crediti relativi alla quota di pertinenza della Gestione Commissariale per rimborso oneri riconducibili al lodo arbitrale Tevere TPL è riconosciuto, ma Roma Capitale ritiene non ancora possibile procedere alla liquidazione poiché relativo a giudizio pendente.

La differenza di euro 1.085.107 è relativa a crediti, la cui Determinazione Dirigenziale di liquidazione è stata già formalizzata alla data del 30 giugno 2015. Per maggiori dettagli sull'operazione in commento si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Tra le altre componenti più significative dei crediti verso la controllante si segnala quella relativa al *lodo arbitrale Tevere TPL* (ora Roma TPL) di euro 52.289.714 (euro 51.043.717 al 31.12.2014). L'incremento di tale partita è da attribuire all'adeguamento degli interessi moratori dal 27.05.2015 al

31.12.2015 per euro 1.245.997, come da ordinanza di assegnazione in pagamento del Tribunale Ordinario di Roma del 18 febbraio 2016.

L'importo iscritto in bilancio di euro 52.289.714 si compone di una quota per il periodo fino al 31 dicembre 2008, pari a euro 45.359.712 (come da nota di precisazione del credito del 27 maggio 2015), degli interessi maturati dal 27 maggio 2015 al 31 dicembre 2015, pari a euro 1.245.997 (come da ordinanza di assegnazione delle somme del 18 febbraio 2016) e della differenza di euro 5.684.005, relativa al periodo 1 gennaio 2009 – 31 maggio 2010.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Crediti			
crediti tributari	34.767.471	8.332.091	43.099.562
Totale	34.767.471	8.332.091	43.099.562

I crediti tributari al 31 dicembre 2015, pari ad euro 43.099.562, sono relativi principalmente:

- per euro 14.024.613 al credito IVA relativo agli anni di imposta 2002, 2003 e 2006 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi, esigibile oltre l'esercizio successivo;
- per euro 11.705.653 al credito IVA per il periodo di imposta 2015;
- per euro 6.681.404 al credito esigibile oltre l'esercizio successivo relativo alle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per spese di personale dipendente e assimilato (D.L.201/2011) presentate per gli esercizi 2007 e 2008;
- per euro 4.277.253 al credito per accise sui carburanti relativo al terzo e quarto trimestre 2015, richiesto in modalità "compensazione";
- per euro 3.880.756 - di cui euro 3.180.756 esigibile oltre l'esercizio successivo, al netto della quota massima compensabile nell'esercizio 2016 pari ad euro 700.000 - al credito IRES derivante per euro 3.773.657 dal Modello Unico 2015 per il periodo di imposta 2014, per euro 101.889 dal Modello CNM 2015 per il periodo di imposta 2014, per euro 5.210 dalle ritenute fiscali subite alla fonte nell'esercizio 2015;
- per euro 1.931.537 al credito IRAP residuo derivante dal versamento degli acconti IRAP 2015 al netto dell'imposta rilevata nell'esercizio;
- per euro 174.099 al credito IRAP per i periodi di imposta 2000-2001 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Crediti			
imposte anticipate	1.296.432	(1.296.432)	-
Totale	1.296.432	(1.296.432)	-

I crediti per imposte anticipate – determinati ai soli fini IRAP – sono stati interamente spesi a conto economico per euro 1.296.432, in quanto non si ritiene di conseguire una base imponibile positiva IRAP nei prossimi esercizi, a seguito principalmente della completa detassazione del costo del personale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11, comma 4-octies, introdotto dalla Legge n. 190/2014, con efficacia dal 1° gennaio 2015.

Anche per quanto riguarda l'IRES, non essendoci allo stato attuale la previsione di recuperabilità futura, si è ritenuto di non rilevare crediti per imposte anticipate, soprattutto per le perdite fiscali pregresse (vedi paragrafo "Imposte dell'esercizio").

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Crediti			
verso altri	659.532.513	39.632.875	699.165.388
Fondo Svalutazione Crediti	(499.826.440)	(46.056.391)	(545.882.831)
Totale	159.706.073	(6.423.517)	153.282.557

La voce accoglie crediti così composti e variati rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014:

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Crediti verso Altri			
verso Enti Pubblici di riferimento	1.396.655	-	1.396.655
verso lo Stato	30.561.070	(2.336.947)	28.224.124
verso la Regione	517.444.292	35.819.385	553.263.677
verso il personale	791.250	97.287	888.537
verso Istituti Previdenziali	2.513.943	484.312	2.998.255
verso altri	106.825.303	5.568.837	112.394.140
fondi svalutazione crediti	(499.826.440)	(46.056.391)	(545.882.831)
Totale	159.706.073	(6.423.517)	153.282.557

Con riferimento alle singole voci di credito si rappresenta quanto segue.

I *crediti verso Enti Pubblici di riferimento* accolgono i crediti verso la Provincia di Roma e la Provincia di Rieti per perdite di esercizi precedenti dell'ex consorzio COTRAL non ripianate.

I *crediti verso lo Stato* accolgono, principalmente, euro 27.735.114 per il rimborso dell'indennità di malattia, annualità 2012-2015, come previsto dalla legge finanziaria 2006 (L. 23 dicembre 2005 n. 266) ed euro 180.852 per istanze di finanziamenti lavori di ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi di leggi statali.

Gli importi verso Regione Lazio per Contratti di Servizio e Agevolazioni Tariffarie, pari complessivamente a euro 94.629.287 (euro 158.308.417 al 31.12.2014), sono stati riclassificati dalla voce "*crediti verso altri*" alla voce "*crediti verso clienti*" sia al 31.12.2015 sia al 31.12.2014 per una maggiore omogeneità di tale voce.

I *crediti verso la Regione Lazio* di euro 553.263.677 si riferiscono:

- per euro 521.337.858 (euro 473.348.048 al 31.12.2014) al rimborso degli oneri derivanti dall'applicazione del *Contratto Collettivo Nazionale* di cui euro 360.215 riferiti all'anno 2005, euro 616.530 all'anno 2006, euro 89.351 all'anno 2007, euro 8.533.765 all'anno 2008, euro 79.662.419

all'anno 2009, euro 78.691.946 all'anno 2010, euro 77.926.819 all'anno 2011, euro 76.776.082 all'anno 2012, euro 74.785.539 all'anno 2013, euro 75.902.249 all'anno 2014 e euro 47.992.944 all'anno 2015;

- per euro 6.114.646 (invariati rispetto al 31.12.2014) ai contributi in *conto investimenti* per acquisto di autobus elettrici per la realizzazione della rimessa di Tor Pagnotta;
- per euro 17.138.284 (euro 29.457.816 al 31.12.2014) ad *istanze di finanziamento* per interventi di manutenzione straordinaria, di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi della Legge 297/78 e dell'Accordo di Programma Stato – Regione, sottoscritto in data 20.12.2002. Di tale importo euro 11.673.572 si riferiscono alle istanze presentate ed euro 5.454.713 alle istanze in corso di presentazione di cui, alla data di redazione del presente bilancio, ne sono già state presentate euro 3.359.566. A fronte di tali crediti risultano iscritti nel passivo corrispondenti debiti verso fornitori per euro 6.141.248 (euro 18.768.107 al 31.12.2014);
- per euro 7.295.046 (euro 7.119.191 al 31.12.2014) a *interessi di ritardato pagamento* maturati sulla cessione dei crediti al factoring pro-soluto;
- per euro 1.377.843 (euro 1.404.591 al 31.12.2014) a crediti per personale distaccato ed altro.

I *crediti verso il personale* di euro 888.537 (euro 791.250 al 31.12.2014) si riferiscono prevalentemente a crediti per ferie e permessi fruiti oltre la spettanza (euro 677.960), per rateizzazioni vertenze (euro 39.498), per anticipi e acconti ai dipendenti (euro 118.918).

I *crediti verso istituti previdenziali* di euro 2.998.255 (euro 2.513.943 al 31.12.2014) si riferiscono prevalentemente ai recuperi dall'INAIL delle quote anticipate al personale per infortuni.

I *crediti verso altri* pari ad euro 112.394.140 (euro 106.825.303 al 31.12.2014) si riferiscono principalmente a:

- euro 20.106.580 a titolo di acconto dei canoni di locazione verso BNP Paribas REIM Sgr p.a. per l'acquisto della nuova sede in corso di realizzazione situata in Via Ribotta, località Eur-Castellaccio. In data 28 giugno 2012 è stata stipulata una transazione novativa tra le parti che risolve consensualmente il contratto preliminare e contemporaneamente determina un nuovo accordo. In base a tale contratto la controparte concede in locazione ad ATAC il complesso immobiliare per una durata di nove anni rinnovabili e la caparra confirmatoria assume la natura di acconto canoni. Contestualmente ATAC diventa titolare di un'opzione "Call" per l'acquisto del complesso immobiliare, il cui prezzo sarà pari a euro 114.000.000, al lordo dell'acconto canoni già versato (euro 20.106.580). La controparte, invece, diventa titolare di un'opzione "Put" per la vendita del bene, il cui prezzo di esercizio sarà pari ad euro 94.000.000. Il termine di completamento dell'edificio fissato al 31 dicembre 2015 è stato concordemente prorogato tra le parti (nota di BNP Paribas REAL ESTATE prot. n. 1235 dell'11 giugno 2015 e nota ATAC prot. n. 74767 dell'11 giugno 2015) al 30 giugno 2016, con conseguente adeguamento di tutti i termini contrattuali connessi alla nuova scadenza.

L'Alta Sorveglianza per la realizzazione dell'opera ha comunicato che, in relazione ai ripetuti fermi di cantiere verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'opera, per ragioni non imputabili ad ATAC, l'attuale data prevista per la consegna dell'edificio non potrà, con ogni probabilità, essere rispettata dall'appaltatore.

L'attuale piano industriale non prevede l'acquisto né la conduzione diretta del complesso immobiliare da prendere in locazione. Tuttavia l'organo amministrativo ritiene che il credito di euro 20.106.580, contabilizzato a titolo di acconto canoni futuri, potrà essere recuperato con riferimento all'oggetto del contratto, a decorrere dalla data di consegna formale dell'opera, mediante la sublocazione del complesso immobiliare ad altre aziende capitoline e/o a terzi. L'esito positivo di tali azioni è condizione per prevenire sopravvenienze passive.

Il bilancio al 31.12.2015 tiene conto di un accantonamento ai fondi rischi e oneri, pari a euro 8.486.580 effettuato in ragione del valore corrente dell'immobile finito, come risultante da una perizia tecnico estimativa, rispetto agli oneri complessivi da sostenere sia per la locazione sia per l'eventuale esercizio dell'opzione Put di controparte;

- euro 14.044.744 verso Co.Tra.L S.p.A. (euro 14.099.837 al 31.12.2014) di cui euro 8.135.845 relativi al contenzioso per riaddebiti di costi del personale, sul quale si è espressa la Corte d'Appello con sentenza n 4777 del 15 luglio 2014 prevedendo il diritto di ATAC al solo rimborso del 20% della somma iscritta tra i crediti e condannando quindi Co.Tra.L. S.p.A. al pagamento di euro 1.627.168. La Società ha presentato ricorso in Cassazione.
- euro 13.462.155 (euro 13.365.724 al 31.12.2014) verso Equitalia per iscrizioni a ruolo sanzioni sul TPL di cui euro 2.781.195 (euro 2.834.735 al 31.12.2014) di pertinenza della Regione Lazio;
- euro 13.107.931 verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (euro 13.126.337 al 31.12.2014) di cui euro 12.715.520 relativi alle intensificazioni del servizio effettuate nel quadro delle celebrazioni relative al Giubileo del 2000;
- euro 13.156.747 (euro 10.496.209 al 31.12.2014) relativi ad anticipi a fornitori di prestazioni varie;
- euro 12.199.075 verso Roma Servizi per la Mobilità (euro 12.983.752 al 31.12.2014) per riaddebiti di costi vari e per attività di service;
- euro 1.890.772 (invariato rispetto al 2014) verso Asstra Service per rimborso oneri permessi sindacali.

Nella voce sono compresi inoltre crediti derivanti da riaddebiti di costi, prestazioni di servizi, crediti per fatture da emettere e crediti vari di natura commerciale.

La composizione e la movimentazione del Fondo svalutazione crediti, pari a complessivi euro 699.339.462, sono riportati nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2014	Rilasci 2015 per quote esuberanti	Utilizzi / riclassifiche 2015	Accantonamenti 2015	31/12/2015
Fondi svalutazione crediti verso clienti	(63.018.281)	16.454.256	7.697.487	(960.427)	(39.826.965)
Fondi svalutazione crediti verso controllate	(2.689.202)	-	2.689.202	-	-
Fondo svalutazione crediti verso Roma Capitale	(146.676.043)	-	47.534.730	(14.488.352)	(113.629.666)
<i>di cui CCNL</i>	<i>(16.188.758)</i>	-	-	<i>(8.217.809)</i>	<i>(24.406.567)</i>
<i>di cui ERG II tranche</i>	<i>(51.116.395)</i>	-	-	<i>(6.270.543)</i>	<i>(57.386.938)</i>
<i>di cui altri crediti Gestione Ordinaria</i>	<i>(22.467.970)</i>	-	<i>(1.431.157)</i>	-	<i>(23.899.127)</i>
<i>di cui Gestione Commissariale</i>	<i>(56.902.920)</i>	-	<i>48.965.886</i>	-	<i>(7.937.034)</i>
Fondi svalutazione crediti diversi	(499.826.440)	75.709	2.013.792	(48.145.892)	(545.882.831)
<i>di cui CCNL Regione Lazio</i>	<i>(473.348.048)</i>	-	<i>3.134</i>	<i>(47.992.944)</i>	<i>(521.337.858)</i>
Totale	(712.209.966)	16.529.964	59.935.210	(63.594.670)	(699.339.462)

Gli accantonamenti dell'anno di euro 63.594.670, accolgono euro 47.992.944 di rischi sul realizzo dei crediti per rimborsi degli effetti economici dei rinnovi per CCNL verso la Regione Lazio.

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli effetti economici dei rinnovi del CCNL della categoria degli Autoferrotranvieri sono state, nel tempo, stanziare ed erogate sotto forma di contributi in conto esercizio dallo Stato e/o dalle Regioni in virtù di specifiche disposizioni di legge emanate al fine di comporre i conflitti tra le aziende del settore ed i propri lavoratori.

A ogni scadenza biennale del CCNL, infatti, le vertenze tra i lavoratori e le aziende si sono regolarmente incagliate, da un lato, sulla impossibilità delle aziende di reperire le risorse per soddisfare le richieste sindacali, operando in regime di prezzi a tariffa e con strutture rigide dei costi, e dall'altro sui pesanti effetti sociali ed economici delle spesso massicce iniziative di sciopero di un servizio pubblico essenziale quale quello del TPL.

I rimborsi in argomento, riconosciuti dallo Stato e/o dalle Regioni, hanno garantito, pertanto, la copertura economica di aumenti permanenti delle retribuzioni e, in senso più ampio, del costo del lavoro.

Nel 2003 il legislatore nazionale al fine di assicurare il rinnovo del contratto relativo al settore del trasporto pubblico locale ha previsto un apposito contributo statale, autorizzandone la spesa per l'anno 2004 e per il successivo periodo (2005), da trasferire con le regole disposte da appositi decreti ministeriali.

Con l'art. 1 del DL n. 16 del 2005, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 2005, al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale il legislatore nazionale ha disposto una ulteriore autorizzazione di spesa (di 260 milioni di euro) a decorrere dall'anno 2005 (comma 2) da assegnare alle regioni con appositi decreti ministeriali.

La Legge Finanziaria 2007 (Legge n.296 del 2006) ha ulteriormente disciplinato la materia stabilendo (art. 1, comma 1230) che al fine di garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri a carico delle Regioni per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al

settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dall'anno 2007 era autorizzata una spesa aggiuntiva di 190 milioni di euro da assegnare alle regioni con appositi decreti.

In tale contesto normativo è intervenuta la Legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) che ha ridefinito integralmente le modalità di finanziamento dei servizi di TPL.

Tale norma, all'art. 1, comma 312, ha abrogato la previsione del trasferimento di risorse statali in un quadro complessivo di riassetto delle fonti di finanziamento del TPL. In particolare, al comma 295 e seguenti, la Legge 244 attribuisce alle regioni una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione con la finalità di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire le risorse necessarie per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti. Ha disposto, inoltre, al comma 297, che tale compartecipazione per gli anni 2008 – 2010 sostituiva (dal 2011, invece, integrava) individuati trasferimenti erariali, ivi compresi quelli per i rinnovi dei CCNL del TPL stabiliti con le norme nazionali riportate ai paragrafi precedenti.

La stessa norma, infine, al comma 301, ha disposto che a decorrere dal 2008 non avrebbe potuto essere previsto alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale, ivi compresi gli oneri per i rinnovi contrattuali degli addetti al comparto successivi alla data di entrata in vigore della presente legge. Operando in tal modo la Legge Finanziaria 2008 ha, quindi, ricondotto i contributi in questione nell'alveo della complessiva disciplina del TPL ed in particolare dei contratti di servizio e/o del sistema tariffario in essere.

Alla luce di tali indicazioni normative, nel corso del 2010 ATAC, pertanto, ha dovuto dapprima individuare il soggetto istituzionale verso il quale iscrivere la richiesta di corresponsione dei contributi in questione. Dall'analisi effettuata dalla Società e dagli approfondimenti svolti dai legali esterni incaricati è emerso quanto segue.

Per quel che riguarda la copertura dei rinnovi dei CCNL 2004 – 2007, intervenuti prima dell'1.1.2008, ATAC ha il diritto di vedersi riconosciute le relative somme dalla Regione Lazio in forza della normativa allora in vigore che ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dai contratti di servizio) ed uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo.

Riguardo, invece, gli oneri per rinnovi CCNL successivi all'1.1.2008 (biennio 2008 – 2009) la materia deve rientrare, anche economicamente, all'interno delle pattuizioni dei contratti di servizio tra ATAC e Roma Capitale a cui pertanto, anche sulla base di autorevoli pareri legali, fa carico anche tale onere di CCNL quale componente di costo per lo svolgimento delle attività previste dai contratti di servizio, eccezion fatta per la parte relativa alle ferrovie regionali oggetto di affidamento diretto da parte della Regione Lazio.

Si evidenzia, al riguardo, che gli accordi con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sono stati alle varie epoche sottoscritti sulla scorta del riconoscimento dei contributi in argomento a fronte di incrementi di costi annuali e permanenti.

Per le ragioni sopra sintetizzate i crediti di ATAC per i rimborsi degli oneri per rinnovi CCNL trovano, pertanto, un evidente fondamento giuridico. A tale proposito la Società aveva promosso istanza alla Regione Lazio in data 25 maggio 2011 al fine di vedersi riconoscere i propri crediti di formazione 2010

ed ha presentato, in data 5 aprile 2012, istanza per gli importi di formazione 2011, in data 12 aprile 2013 istanza per gli importi di formazione 2012, in data 21 maggio 2014 istanza per gli importi di formazione 2013 ed in data 16 luglio 2015 istanza per gli importi di formazione 2014.

Non può negarsi, tuttavia, che l'effettiva esigibilità dei crediti in argomento debba essere valutata in considerazione delle caratteristiche proprie del debitore Regione Lazio e delle peculiarità che ne connotano l'operatività, quali le rigorose regole di bilancio che ne vincolano la destinazione delle risorse.

Allo stato attuale, infatti, non risultano iscritte nel bilancio regionale somme corrispondenti ai crediti vantati da ATAC per CCNL nei confronti dell'Ente Regione Lazio.

In particolare l'ultimo pagamento della Regione per rimborso di crediti di competenza 2008 è avvenuto in data 29 giugno 2010 per un importo di euro 13.299.091, e lo stanziamento della Regione al capitolo di spesa D41111 è stato definitivamente azzerato, dapprima a dicembre 2009, e confermato nella manovra di assestamento 2010 – 2012 del 24 luglio 2010.

Invero con varie note l'Assessorato alla Mobilità della Regione (tra cui quelle del 24 febbraio 2009 e del 29 gennaio 2010) afferma in maniera generica che le risorse finanziarie destinate a Roma Capitale per i servizi di TPL, pari a euro 305 milioni, comprendono anche i fondi destinati alla copertura dei rinnovi del CCNL e degli accordi locali.

Tale contenuto è, tuttavia, smentito dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio di impegno di spesa 2009 sul capitolo D41507 che subordina l'erogazione dei finanziamenti a Roma Capitale alla presentazione di attestazioni sullo svolgimento del servizio, sugli adempimenti dei contratti di servizio, sulle percorrenze chilometriche effettuate, senza richiedere mai alcunché riconducibile alla verifica del costo del lavoro e degli oneri per rinnovi CCNL sostenuti dalle aziende.

I 305 milioni di euro, inoltre, non possono essere assunti a compensazione, neanche parziale, dei costi derivanti dai rinnovi del CCNL 2002 – 2007 in quanto la normativa ante Legge 244/07 ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dal contratto di servizio) e uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo (la Regione).

A nulla, infatti, può rilevare che una parte delle somme a titolo di rimborso oneri CCNL 2002-2007 possa essere stata "forfettariamente" trasferita dalla Regione a Roma Capitale. Operando in tal modo la Regione Lazio si sarebbe limitata ad effettuare una mera delegazione di pagamento di un proprio debito ad un diverso soggetto, assegnando ad esso le relative risorse. Risorse che, anche se versate materialmente ad ATAC da Roma Capitale, continuano a restare estranee ai contratti di servizio, trovando la propria causale nelle originarie norme nazionali poi sostituite dalla Legge Finanziaria 2008 (n.244/07).

Peraltro Roma Capitale ha richiesto formalmente, con lettera del 17 maggio 2011, chiarimenti alla Regione Lazio circa la natura dell'importo di euro 305 milioni. A tale richiesta non è seguita ad oggi alcuna risposta dalla controparte.

Stante comunque la ritenuta fondatezza delle pretese della Società e le previsioni della normativa sopra richiamata, ATAC in data 17 aprile 2012 ha notificato atto di citazione nei confronti della Regione Lazio al fine di veder riconosciuto il proprio diritto e ad ottenere la prestazione del pagamento del proprio titolo di credito.

Per i rimborsi degli oneri dei rinnovi CCNL intervenuti successivamente al 1° gennaio 2008, invece, ATAC ha promosso istanza alla controparte Roma Capitale in data 25 maggio 2011, nei cui confronti può, nella peggiore delle ipotesi, avvalersi delle previsioni dei contratti di servizio e richiedere di adempiere al proprio obbligo sostitutivo.

Pertanto, in considerazione - da una parte - dei mancati stanziamenti nel bilancio della Regione di rimborsi di costi per rinnovi del CCNL, e - dall'altra - del mutato quadro giuridico che impone a Roma Capitale detti rimborsi a partire dal 2008 e del fatto, inoltre, che gli stessi non risultano stanziati nel bilancio preventivo di Roma Capitale, prudenzialmente si è ritenuto, pur reputando fondate le ragioni di credito fin qui descritte, di svalutare i crediti verso la Regione per un importo complessivo di euro 521,3 milioni.

Con riferimento ai crediti per rimborsi CCNL derivanti dal rinnovo sottoscritto in data 30.04.2009 per il biennio economico 2008-2009, verso la controllante, pari ad euro 87.107.758 al 31.12.2015, è iscritto un fondo svalutazione di euro 24.406.567 in ragione dello stimato grado di liquidità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Altri titoli	50.786.694	(50.786.694)	-
Totale	50.786.694	(50.786.694)	-

La variazione in diminuzione di euro 50.786.694 si riferisce alla dismissione dei titoli Intesa Bank Ireland.

L'operazione è stata realizzata ad inizio giugno 2015 al prezzo di mercato di euro 51.580.000, al lordo delle commissioni, con il conseguimento di una plusvalenza di euro 789.054, calcolata rispetto al valore di libro comprensivo degli interessi maturati al 31.05.2015.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	7.819.046	(2.939.366)	4.879.680
Denaro e valori in cassa	291.512	(23.972)	267.541
Totale	8.110.559	(2.963.338)	5.147.221

Sono rappresentate dall'ammontare delle giacenze di fine anno sui conti correnti bancari e postali nonché dalle giacenze di moneta nei parcometri, nelle MEB (Macchine Emettrici di Biglietti) e nelle biglietterie.

La Società non ha disponibilità liquide non utilizzabili liberamente ad eccezione degli importi pignorati, che, in quanto tali, sono stati esposti nella voce "altri crediti" tra le immobilizzazioni finanziarie.

D. Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Ratei attivi	523.990	(95.844)	428.146
Risconti attivi	10.693.459	(799.998)	9.893.461
Totale	11.217.449	(895.842)	10.321.606

I ratei attivi, pari ad euro 428.146, sono relativi agli interessi attivi compresi nella rata dei contributi ex lege 488/99 pari ad euro 3.932.904 che verrà erogata il 30 giugno 2016 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito dei decreti interministeriali emanati nell'anno 2004, finalizzati alla risoluzione dei contenziosi incorsi nell'ambito degli interventi ex lege 910/86.

I risconti attivi si riferiscono, prevalentemente, per euro 6.492.183 alle quote del maxi canone leasing per i nuovi autobus (euro 6.414.683 per gli autobus acquistati nel 2013 ed euro 77.500 per due nuovi autobus acquistati nel 2014), di cui euro 2.317.433 con durata superiore ai 5 anni; per euro 2.473.249 alla quota per massa vestiario di competenza esercizi futuri e per euro 476.567 a quote di competenza 2016 della tassa di proprietà sul parco mezzi.

A eccezione di quanto indicato per i canoni leasing dei nuovi autobus, i ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

PASSIVITA'**A. Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 162.254.822.

Di seguito si riporta il prospetto che illustra le variazioni intervenute negli ultimi tre esercizi:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2013	290.700.000	-	-	274.996.078	-	-	(156.763.230)	408.932.848
Utilizzo Altre Riserve	-	-	-	(156.763.230)	-	-	156.763.230	-
Versamenti in c/futuro aumento di capitale	-	-	-	1.693.685	-	-	-	1.693.685
Utile (Perdita) 2013	-	-	-	-	-	-	(219.055.192)	(219.055.192)
Saldi al 31.12.2013	290.700.000	-	-	119.926.533	-	-	(219.055.192)	191.571.341
Saldi al 1.1.2014	290.700.000	-	-	119.926.533	-	-	(219.055.192)	191.571.341
O.G.R. Roma S.r.l.	120.000	-	6.231	811.539	-	118.394	84.694	1.140.858
ATAC Patrimonio S.r.l.	150.000.000	244.950.000	30.002.127	9.261.780	750.000	(13.078.492)	2.219.469	424.104.884
Rettifiche di fusione	(150.120.000)	(244.950.000)	(30.008.358)	(10.073.319)	7.277.429	12.960.098	(2.304.163)	(417.218.313)
Destinazione risultato 2013	-	-	-	(119.926.533)	-	(99.128.659)	219.055.192	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) 2014	-	-	-	-	-	-	(141.375.261)	(141.375.261)
Saldi al 31.12.2014	290.700.000	-	-	-	8.027.429	(99.128.659)	(141.375.261)	58.223.509
Saldi al 1.1.2015	290.700.000	-	-	-	8.027.429	(99.128.659)	(141.375.261)	58.223.509
Utilizzo Altre Riserve	-	-	-	-	(8.027.429)	8.027.429	-	-
Riduzione Capitale Sociale	(290.700.000)	-	-	-	-	91.101.230	199.598.770	-
Versamento in contanti	39.519.299	-	-	-	-	-	480.701	40.000.000
Conferimento 18 treni CAF	140.000.000	-	-	3.225.697	-	-	-	143.225.697
Utile (Perdita) 2015	-	-	-	-	-	-	(79.194.384)	(79.194.384)
Saldi al 31.12.2015	179.519.299	-	-	3.225.697	-	-	(20.490.174)	162.254.822

Le poste del Patrimonio Netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	179.519.299		-	-	-
Altre riserve	3.225.697	A, B, C	3.225.697	276.689.764	-
Utili (perdite) portati a nuovo.	-		-	-	-
Totale	182.744.996		3.225.697	276.689.764	-
Quota non distribuibile	-		3.225.697	-	-
Residua quota distribuibile	-		-	-	-

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale – euro 179.519.299

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale interamente pubblico detenuto da Roma Capitale, è di euro 179.519.299 ed è rappresentato da n. 179.519.299 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Altre Riserve – euro 3.225.697

Al 31 dicembre 2015 le Altre Riserve sono pari ad euro 3.225.697 formatesi in occasione del conferimento in natura da parte del socio Roma Capitale consistente in n. 18 treni metropolitani, modello CAF MB400.

Perdita dell'esercizio – euro 79.194.384

La voce rappresenta la perdita dell'esercizio come da conto economico dell'esercizio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2015 ha approvato una situazione infrannuale che ha evidenziato una perdita del 1° semestre 2015 pari a euro 58.704.210 e un patrimonio netto negativo alla stessa data pari a euro 480.701, che ha fatto ricorrere la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 2447 cod. civ..

La Delibera di Assemblea Capitolina n. 44 del 31 luglio/1 agosto 2015 ha, pertanto, definitivamente approvato la ricapitalizzazione di ATAC, come già prevista nel Piano Industriale 2015-2019, e resasi necessaria dal ricorrere della situazione ex art. 2447 cod. civ..

Il socio unico Roma Capitale in sede di assemblea straordinaria, in data 7 agosto 2015, ha deliberato di ripianare le perdite progressive accertate, alla data del 30 giugno 2015, per l'importo complessivo di euro 299.208.130, come di seguito:

- per euro 8.027.429 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili;
- per euro 290.700.000 mediante azzeramento del Capitale Sociale;
- per euro 480.701, quota delle perdite eccedenti il patrimonio, mediante versamento in contanti (pari complessivamente a euro 40.000.000).

In tale sede, infatti, è stata deliberata la ricostituzione del Capitale Sociale fino a complessivi euro 180.000.000, di cui euro 40.000.000 mediante versamento in denaro e la restante parte, di euro 140.000.000, mediante conferimento di 18 treni metropolitani CAF MB400, come già deliberato con atto di Assemblea Capitolina n. 124 del 27/28 novembre 2014.

L'operazione di ricapitalizzazione dell'intero importo di euro 180.000.000 è stata articolata in due tranche scindibili, e precisamente:

- una prima tranche in denaro di euro 40.000.000, di cui euro 20.000.000 immediatamente versati ed euro 20.000.000 versati in data 7 settembre 2015;
- una seconda tranche di euro 140.000.000 a efficacia differita da attuarsi mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà di 18 treni metropolitani CAF – serie MB400.

Detta seconda tranche di aumento è stata inizialmente sottoposta alla condizione sospensiva che venisse effettuata apposita relazione di stima sul valore dei treni metropolitani innanzi citati da un esperto nominato dal Tribunale di Roma e che detta relazione venisse sottoposta ad un'Assemblea Straordinaria della Società da convocare appositamente per essere informata dei contenuti della relazione di stima, per prendere atto dell'individuazione esatta del definitivo importo della tranche di aumento stessa e per determinare il termine ultimo entro il quale sarebbe dovuta intervenire la sottoscrizione.

Nelle more del completamento della seconda tranche l'Assemblea Straordinaria del 7 agosto 2015 ha provveduto a fissare il Capitale Sociale a euro 39.519.299.

Il socio unico Roma Capitale, nuovamente in sede di Assemblea Straordinaria, in data 17 dicembre 2015, ha perfezionato l'operazione: preso atto delle conclusioni della Relazione Tecnica Peritale del 30.11.2015, da cui è emerso un valore dei 18 treni metropolitani e dei materiali di ricambio pari complessivamente a euro 143.225.697 (di cui euro 141.133.113 per i treni ed euro 2.092.584 per i ricambi), ha determinando l'importo della seconda tranche di aumento di capitale in euro 140 milioni con conseguente creazione di una riserva disponibile di euro 3.225.697.

A seguito di tale intervento il Capitale Sociale risulta rideterminato in euro 179.519.299.

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Altri	58.498.729	15.309.207	73.807.936
Per imposte	17.294.442	(10.838.986)	6.455.456
Totale	75.793.171	4.470.221	80.263.392

Altri fondi per rischi e oneri

Di seguito viene esposto il dettaglio degli altri fondi per rischi e oneri:

Descrizione	31/12/2014	Utilizzi	Acc.ti	Rilasci per quote esuberanti	Riclassifica Debiti v/Personale	Riclassifica Fondo Svalutazione Crediti	Insussistenza di Passivo	31/12/2015
Altri								
Fondo contenzioso personale	31.738.945	(1.867.063)	793.455	(551.788)	7.782.310	-	6.711.731	44.607.590
Fondo contenzioso patrimoniale	15.947.387	(2.481.384)	4.964.415	(7.408.784)	-	-	-	11.021.635
Fondo sinistri oltre il massimale	4.904.691	-	1.473.825	(4.074.127)	-	-	-	2.304.389
Fondo altri rischi	5.907.706	(2.555.209)	10.511.167	-	-	2.010.658	-	15.874.322
Totale	58.498.729	(6.903.655)	17.742.862	(12.034.699)	7.782.310	2.010.658	6.711.731	73.807.936

Il "Fondo contenzioso del personale" di euro 44.607.590, accoglie accantonamenti effettuati a seguito dell'evolversi in sede giudiziale dei contenziosi di varia natura con i dipendenti. Il fondo accoglie inoltre gli stanziamenti a fronte dei probabili rischi legati prevalentemente al peggioramento delle condizioni fisiche in dipendenza del rapporto di lavoro, mancato riconoscimento di qualifiche superiori, richieste di differenze retributive e premi di risultato. Gli utilizzi si riferiscono alle controversie definite in sede giudiziale e stragiudiziale.

Il "Fondo contenzioso patrimoniale" di euro 11.021.635, è stato adeguato alle passività potenziali stimabili con ragionevole certezza e di probabile accadimento alla data del 31.12.2015.

I principali rilasci per quote esuberanti hanno riguardato due contenziosi amministrativi per cui era stato accantonato un importo nei precedenti esercizi: euro 4.000.000, relativamente ad un contenzioso per richiesta di risarcimento danni a causa della risoluzione del contratto di appalto per il quale, nella fase attuale del giudizio e in base alle valutazioni effettuate dal legale esterno non risulta un rischio di soccombenza probabile per la Società e non è possibile quantificare le pretese risarcitorie di controparte, ed euro 3.000.000 relativamente ad un contenzioso per richiesta di risarcimento danni cagionati ad un locale locato ad ATAC, il quale si è concluso nel corso dell'esercizio in modo sfavorevole per la Società, la quale ha sottoscritto con la controparte una transazione per il pagamento dell'importo a cui è stata condannata.

Il “*Fondo sinistri oltre il massimale*”, di euro 2.304.389 è costituito a fronte di cause che riguardano la richiesta di risarcimento danni per sinistri che hanno coinvolto autobus, tram e treni stimati oltre i limiti contrattualmente previsti nelle coperture assicurative. I rilasci si riferiscono principalmente all'esito favorevole di una vertenza per cui erano stati accantonati euro 500.000 e alla conclusione del procedimento penale avviato a seguito del sinistro verificatosi nella stazione di Vittorio Emanuele della Linea A della metropolitana, per cui erano stati appostati euro 3.428.304, in quanto il Giudice ha statuito che la liquidazione del danno debba avvenire in separata sede.

Il “*Fondo altri rischi*”, pari complessivamente ad euro 15.874.322, accoglie un accantonamento, pari a euro 8.486.580, effettuato in ragione del valore corrente dell'immobile sito in Via Ribotta, risultante da una perizia tecnico estimativa, rispetto agli oneri complessivi da sostenere sia per la locazione sia per l'eventuale esercizio dell'opzione *Put* di controparte. Per maggiori dettagli si fa rinvio al paragrafo “Credit verso altri”.

Accoglie, inoltre, un accantonamento per euro 2.400.000 a fronte del rischio di sostenere oneri per il ripristino dei luoghi a seguito del rilascio di un deposito autobus in precedente regime di locazione.

Si segnalano, inoltre, atti e contenziosi di importo significativo dal rischio possibile per i quali si è ritenuto di non dover accantonare alcuna somma:

- un avviso di accertamento, notificato da parte di AMA S.p.a. in data 18.12.2013, avente oggetto “*omessa dichiarazione della Tariffa Rifiuti e del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente*”, con cui si richiede il pagamento per il 2008 della complessiva somma di euro 12.070.898 per il contestato omesso pagamento del tributo TARI sulle aree di parcheggio delimitate dalle strisce blu. Con il supporto di un parere legale, in ordine all'assenza dei presupposti impositivi, sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo, è stato notificato e depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale (RGR 4982/14);
- un avviso di accertamento, notificato da parte di AMA S.p.a. in data 02.09.2014, avente il medesimo oggetto, con cui si richiede il pagamento per l'esercizio 2009 della complessiva somma di euro 12.863.684. Anche in questo caso è stato notificato e depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale (RGR 22297/14);
- un terzo avviso di accertamento, notificato da parte di AMA S.p.a. in data 24.11.2015, avente il medesimo oggetto, con cui si richiede il pagamento per l'esercizio 2010 della complessiva somma di euro 14.352.900. In data 16.02.2016, è stato depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale (RGR 2461/2016);
- contenzioso per inadempimento contrattuale, relativamente alla vendita di un terreno, in cui la controparte chiede la restituzione delle somme versate e il risarcimento dei danni procurati da quantificare, anche in via equitativa, in euro 20 milioni, tenuto conto dei costi sostenuti (danno emergente) e del mancato utile dell'operazione prospettata (lucro cessante). Si tratta di una causa ancora in primo grado il cui rischio di soccombenza valutato dal legale esterno risulta essere, allo stato, possibile.

Si rinvia inoltre a quanto ampliamento detto, nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota integrativa, in merito al contenzioso con Tevere TPL.

Il “Fondo per imposte” ammonta ad euro 6.455.456, dopo aver rilevato l'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 262.765, effettuato rilasci a conto economico per euro 9.848.023 ed operato riclassifiche per euro 1.253.728, ed è riferito alla rilevazione dei rischi potenziali per i contenziosi fiscali in essere.

In riferimento alla consistenza del fondo imposte al 31.12.2015, di seguito si riportano i principali contenziosi di natura tributaria in essere:

- Per quanto riguarda l'Avviso di accertamento n. RCB030603501/2008, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2003 per l'importo di euro 4.633.331 per imposte, oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per circa euro 5.791.664, l'Avviso di accertamento n. TJB030100191/2009, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2004 per l'importo di euro 1.350.674 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 1.688.341, l'Avviso di accertamento n. TJB030100192/2009, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2005 per l'importo di euro 194.130 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 242.661 e l'Avviso di liquidazione n. ORA00014, avente ad oggetto l'imposta di registro per l'importo di euro 934.220 per imposta oltre interessi ed euro 1.121.064 per sanzioni, si è proceduto ad operare rilasci relativamente agli importi accantonati, sulla base delle sentenze di accoglimento totale da parte dei diversi Giudici investiti della cognizione delle controversie che ne hanno qualificato come remoto il rischio di eventuale soccombenza finale.
- Avvisi di accertamento n. RCB030601798/2005 per il periodo di imposta 2001, n. RCB030601803/2005 per il periodo di imposta 2002, n. RCB030601807/2005 per il periodo di imposta 2003 e n. RCB030601780/2006 per il periodo di imposta 2004, relativi a maggiori imposte dirette per i periodi di imposta indicati oltre interessi e sanzioni. In particolare, le rettifiche operate dall'Amministrazione Finanziaria scaturiscono da contestazioni effettuate sulla base di un unico e solo presupposto concernente la presunta non inerenza di costi derivanti dall'incremento del corrispettivo per il TPL astrattamente connesso al riaddebito alla ricorrente di spese per manutenzioni straordinarie eseguite dalla società Trambus S.p.A. Il contenzioso originato dai tempestivi ricorsi presentati da ATAC, dopo aver visto il rigetto totale per gli anni 2001, 2002, 2003 e parziale per l'anno 2004 in Commissione Tributaria Provinciale e l'annullamento parziale del 98% (è stata riconosciuta da parte dei Giudici l'inerenza dei costi nella misura del 98%) delle somme accertate per le medesime annualità in Commissione Tributaria Regionale, sono attualmente pendenti presso la Corte di Cassazione ed in attesa di fissazione d'udienza a seguito di rinvio a nuovo ruolo disposto nell'udienza del 13.02.2015 per le annualità 2001 2002 e 2003, e di fissazione della prima udienza per l'annualità 2004.
- Avviso di accertamento n. TJB030100186/2012, notificato dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti in data 30.07.2012 per il disconoscimento delle deduzioni IRAP fruite nel periodo d'imposta 2007 per costo di lavoro dipendente di cui al c.d. Cuneo Fiscale ex art. 11, comma 1, lett. a), nn. 2), 3) e 4), del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per

l'appunto istitutivo dell'IRAP, per come significativamente novellato dall'art. 1, comma 266, della l. 27 dicembre 2006, n. 296. L'entità del maggior imponibile accertato ammonta ad euro 58.851.773 e pertanto l'imposta relativa, calcolata all'aliquota del 4,75% in vigore pro tempore, risulta pari a euro 2.795.459, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto ATAC ha proposto tempestivo ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 03/03/2015 è stata depositata la sentenza n. 4708/54/15 con la quale la CTP di Roma sez. 54 ha accolto parzialmente il ricorso presentato, annullando l'atto impugnato limitatamente però alle sanzioni. E' stato proposto appello in CTR e si è in attesa di fissazione dell'udienza. Nel 2015 è stata riclassificata tra i debiti tributari la quota del secondo terzo pari a euro 1.253.728 (imposta, interessi e compensi di riscossione) a seguito di soccombenza parziale nel giudizio di CTP, in base a quanto previsto dall'art. 68, comma 1 lettera b) del D.Lgs 546/92 (riscossione frazionata) ed è stata rilasciata la quota di fondo corrispondente alle sanzioni ed accessori per euro 2.925.448 sulla base della sentenza parzialmente favorevole di primo grado.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2015
Fondo TFR al 31/12/2014	130.041.977
Rivalutazione	1.547.084
Quota erogata nell'anno 2014	(10.650.799)
- anticipazioni	2.949.713
- liquidazioni	7.701.086
Fondo TFR al 31/12/2015	120.938.262

Il fondo trattamento di fine rapporto pari ad euro 120.938.262 è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta l'indennità maturata al 31 dicembre 2015 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, calcolata in base all'anzianità dello stesso.

Si ricorda che dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi, compreso il TFR maturato nell'esercizio, sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS e non procede all'accantonamento).

D. Debiti

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Debiti			
Debiti verso banche	284.638.564	(102.529.635)	182.108.929
Debiti per anticipi e acconti	9.272.594	(842.266)	8.430.329
Debiti v/fornitori	420.534.480	(95.334.792)	325.199.687
Debiti v/controllate	83.114	(83.114)	-
Debiti v/controllante	486.841.177	(9.623.914)	477.217.264
Debiti tributari	43.867.030	(23.258.968)	20.608.062
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	29.285.799	(135.902)	29.149.897
Altri debiti	289.424.411	17.901.593	307.326.004
Totale	1.563.947.170	(213.906.998)	1.350.040.172

I debiti al 31 dicembre 2015 sono tutti prevalentemente verso creditori nazionali ed esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di alcuni mutui passivi per i quali si rimanda alla nota di commento ai debiti verso banche.

Debiti verso banche

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Debiti vs banche per factoring	65.762.733	(65.514.337)	248.396
Debiti vs banche a breve	200.949.980	(33.696.436)	167.253.544
Mutui	17.925.851	(3.318.862)	14.606.989
Totale	284.638.564	(102.529.635)	182.108.929

La voce debiti verso banche si compone per euro 248.396 dalla linea di factoring pro solvendo, per euro 167.253.544 da debiti verso banche a breve e per euro 14.606.989 da mutui.

Il 2015 è stato caratterizzato dalla diminuzione del livello complessivo di debiti verso banche per euro 102,5 milioni attribuibile:

- per euro 65,5 milioni alla riduzione del debito verso factoring sulla linea autoliquidante di anticipo crediti a seguito dei pagamenti effettuati da Regione Lazio sui crediti oggetto di anticipazione;
- per euro 33,7 milioni alla riduzione dei debiti verso il pool di banche (euro 26 mln per il rimborso della linea B ed euro 7,5 milioni per il pagamento della rata semestrale sulla linea A).

Nel mese di giugno 2015 si è infatti proceduto allo smobilizzo del titolo Intesa Bank Ireland 2021 posto a garanzia (pegno) della linea B. Le somme derivanti dalla dismissione di tale titolo hanno consentito alla Società di estinguere in data 11 dicembre 2015 la linea B. Il conseguente svincolo del pegno sul conto corrente vincolato ha altresì consentito alla Società di entrare nella libera disponibilità di ulteriori euro 4,87 milioni che, in base al contratto di finanziamento, erano posti a garanzia del conto corrente vincolato. Attualmente, pertanto i debiti verso il pool di banche riguardano esclusivamente la Linea A che è stata prorogata fino al 15 aprile 2016 e per la quale è stata richiesta un'ulteriore proroga di sei mesi, nell'attesa della redazione del contratto di estensione;

- per euro 3,3 milioni per i rimborsi dei mutui e dei finanziamenti di cui alla tabella seguente:

Descrizione	31/12/2014	Accensioni	Rimborsi	31/12/2015
BIS (Banca OPI mutuo ex Sta)	1.700.736		(395.164)	1.305.573
Cassa Depositi e Prestiti	15.808.905		(2.864.159)	12.944.747
Banca Popolare di Lodi	416.209		(59.540)	356.669
Totale	17.925.851	-	(3.318.862)	14.606.989

La voce "mutui" comprende:

- il mutuo a quindici anni stipulato nel marzo 2003 dalla incorporata STA con Intesa San Paolo per euro 5.000.000 avente quota residua al 31.12.2015 pari a euro 1.305.573 e con scadenza il 31.12.2018;

- il mutuo di euro 32.547.141 relativo al finanziamento acceso nel corso del 2007 presso Cassa Depositi e Prestiti, utilizzato per l'estinzione totale del debito residuo derivante dai contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86 avente quota residua al 31.12.15 pari a euro 12.944.747. Detto mutuo, con scadenza il 30.06.2019, è completamente garantito da specifico finanziamento a lungo termine del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti avente medesima durata, esposto tra i crediti "altri" delle immobilizzazioni finanziarie;
- due mutui di complessivi euro 598.000, provenienti da Trambus Electric S.r.l., con la Banca Popolare di Novara, scadenti il 30.06.2024 aventi quota residua al 31.12.15 pari a euro 356.669.

Di seguito si presenta il dettaglio delle scadenze contrattuali, tassi di interesse e garanzie prestate dei mutui e finanziamenti passivi iscritti in bilancio:

Descrizione	31/12/2015	Quota a breve	Quota oltre l'esercizio successivo	Quota oltre 5 anni	Scadenza	Tasso di interesse	Garanzie prestate
BIS (Banca OPI mutuo ex STA)	1.305.573	414.536	891.036	-	31/12/2018	4,9025%	mandato irrevocabile
Cassa Depositi e Prestiti	12.944.747	3.005.791	9.938.956	-	30/06/2019	4,9450%	cess. cr. da CDS / subentro di Roma Capitale in caso di cessazione del contratto
Banca Popolare di Lodi	356.669	40.603	166.507	149.559	30/06/2024	EURIBOR 3M + 1%	cessione crediti da GSE
Contratto di finanziamento Linea "A"	167.000.000	167.000.000	-	-	in corso di proroga fino al 14/10/16	euribor 6m + 4,75% (linea non ipotecaria) / 4% (linea ipotecaria)	ipoteca (€ 38 mln) sugli immobili ipotecabili e mandato a iscrivere ipoteca sugli immobili divenuti ipotecabili, mandato a vendere gli immobili non strumentali, vincolo e pegno su c/c; cessione crediti per indennizzo in caso di mancato rinnovo del CDS Roma Capitale e Regione Lazio
Totale	181.606.988	170.460.931	10.996.499	149.559			

Si precisa che l'esposizione della linea A, pari a euro 167 milioni, è stata classificata a breve in relazione alla scadenza del finanziamento.

Con comunicazione ricevuta in data 23 settembre gli istituti bancari hanno manifestato la disponibilità ad avviare il processo di negoziazione dell'Accordo di Estensione del Contratto di Finanziamento, alla condizione previste dall'art. 2.5 del medesimo.

In data 12 maggio 2016 le banche hanno rilasciato una dichiarazione (comfort letter) dove viene riportata specifica attestazione da parte degli istituti finanziatori in merito alla disponibilità degli stessi alla negoziazione in buona fede della estensione della durata del contratto di finanziamento avviando la relativa fase istruttoria, salvo eventuali richieste di integrazione documentale ed informativa, così da poter consentire la prosecuzione delle trattative in merito all'Accordo di Estensione, ferma in ogni caso l'autonomia e discrezionalità decisionale degli organi deliberanti delle stesse.

Si rinvia per gli ulteriori dettagli al paragrafo "Continuità aziendale", all'interno dei "Principi contabili e criteri di valutazione", della presente Nota Integrativa.

Debiti per anticipi e acconti

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Debiti per anticipi e acconti	9.272.594	(842.266)	8.430.329
Totale	9.272.594	(842.266)	8.430.329

La voce accoglie per circa euro 6 milioni anticipi da rivenditori e distributori incassati a fine dicembre a fronte di consegne di titoli di viaggio e sosta effettuate a inizio 2016. Sono comprese inoltre le somme residue versate dalla Regione Lazio a titolo di anticipazione per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica regionale per euro 2.050.000 che trovano corrispondenza con quanto versato al fornitore, sulla base del contratto stipulato dalla Società per la realizzazione del sistema in esame.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Debiti v/fornitori	420.534.480	(95.334.792)	325.199.687
Totale	420.534.480	(95.334.792)	325.199.687

I debiti verso fornitori riguardano i debiti al 31.12.2015 per prestazioni di servizi e per forniture di beni, sia di materiali di ricambio e di consumo che di beni patrimoniali, costituiti da fatture ricevute per euro 268.624.233 (euro 363.228.087 al 31.12.2014) e da fatture e note credito da ricevere per euro 56.575.454 (euro 57.306.392 al 31.12.2014) di cui ritenute a garanzia per euro 440.036 (euro 616.691 al 31.12.2014). Tra le fatture e note credito da ricevere è iscritto un importo di euro 7.581.655 (euro 9.145.219 al 31.12.2014) per fondo interessi ritardato pagamento verso fornitori stimato in ragione dei debiti commerciali scaduti.

Il significativo decremento dei debiti verso fornitori al 31.12.2015 rispetto al 31.12.2014 è stato conseguito, oltre che per gli efficientamenti dei costi di esercizio, anche a seguito della conclusione di transazioni e piani di rientro, operazioni rese possibili dai maggiori flussi di cassa conseguiti nell'esercizio da parte di Roma Capitale e Regione Lazio per corrispettivi da contratti di servizio, dalla ricapitalizzazione in denaro e dallo smobilizzo di attività finanziarie (titoli Bank Ireland).

Nell'esercizio sono pervenuti taluni decreti ingiuntivi e sono state intraprese azioni esecutive da parte di alcuni fornitori. La Società si è attivata per opporsi in sede giudiziale e/o concordare rinegoziazioni e piani di rientro con dilazione dei termini contrattuali.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Debiti v/controlate	83.114	(83.114)	-
Totale	83.114	(83.114)	-

I “*Debiti verso controllate*” risultano annullati a seguito della chiusura della liquidazione di Trambus Open S.p.A. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Debiti verso controllante

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Debiti v/controlante Roma Capitale	486.841.177	(9.623.914)	477.217.264
Totale	486.841.177	(9.623.914)	477.217.264

Il debito verso la controllante Roma Capitale accoglie prevalentemente i debiti verso la Gestione Commissariale che sono stati riclassificati nella Gestione Ordinaria a seguito dell'adozione di una delibera del Commissario Straordinario, in forza delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 5, del D.L. 31.10.2013 n.126, con la quale si autorizza il trasferimento a Roma Capitale dei crediti vantati dalla Gestione Commissariale.

Con riferimento al debito della Società verso Roma Capitale il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con nota prot. QG/9203 del 19 marzo 2015, ha comunicato che si rende necessario un piano di rientro in ragione delle disposizioni contenute al comma 5, art. 16 del D.L. 16/2014 ai sensi del quale “Roma Capitale è autorizzata ad avvalersi di appositi piani pluriennali per il rientro dei crediti verso le proprie partecipate”.

ATAC e gli Uffici di Roma Capitale, a seguito degli approfondimenti effettuati in ambito tecnico, hanno predisposto congiuntamente un accordo per il rientro dal debito ipotizzando un piano di durata ventennale con decorrenza differita al 2017 senza applicazione di interessi.

In data 14 aprile 2016, con Determinazione dell'Amministratore Unico, è stata autorizzata la sottoscrizione di un accordo che prevede per la Società l'assunzione dell'impegno a rimborsare a Roma Capitale la somma complessiva di euro 429.551.538, quale credito complessivo di Roma Capitale verso ATAC per anticipazioni relative ai contratti di Servizio TPL finanziati dal FRT.

Il testo del piano di rientro del debito approvato ipotizza che il rimborso avvenga su una durata di 20 anni, dal 1.07.2017 al 30.06.2037, mediante pagamento di 240 rate mensili senza l'applicazione di interessi.

L'importo residuo del debito, non oggetto di piano di rientro, attiene rapporti di natura commerciale.

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Debiti tributari	43.867.030	(23.258.968)	20.608.062
Totale	43.867.030	(23.258.968)	20.608.062

I debiti tributari, pari ad euro 20.608.062, sono relativi principalmente:

- per euro 8.027.415 al debito verso l'erario per IVA su vendite ad esigibilità differita;
- per euro 7.906.641 ai debiti verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla Società a titolo di sostituto d'imposta al personale dipendente e assimilato;
- per euro 2.752.161 ai debiti per IVA su corrispettivi incassati in dicembre 2015 ma liquidati nel 2016;
- per euro 1.253.728 alla riclassifica nell'esercizio 2015 dalla voce di bilancio "Fondo per imposte" a seguito di soccombenza nel giudizio di CTP - in base a quanto previsto dall'art. 68 comma 1 lettera b del D.Lgs 546/92 (riscossione frazionata) - della quota corrispondente al secondo terzo (imposta, interessi e compensi di riscossione) in riferimento al contenzioso per disconoscimento per l'anno 2007 delle deduzioni IRAP per costo di lavoro dipendente in tema di Cuneo Fiscale (avviso di accertamento n. TJB030100186/2012);
- per euro 216.256 ai debiti per ritenute su compensi di lavoro autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	29.285.799	(135.902)	29.149.897
Totale	29.285.799	(135.902)	29.149.897

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità integrati con quelli sulle ferie ed i permessi non goduti al 31.12.2015.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Altri debiti	289.424.411	17.901.593	307.326.004
Totale	289.424.411	17.901.593	307.326.004

La voce altri debiti è composta da:

- debiti v/Co.Tra.L. S.p.a. di euro 61.341.706 (euro 94.398.477 al 31.12.2014) di cui 57.905.975 per quote Metrebus;
- debiti v/Trenitalia Spa di euro 47.078.080 (euro 49.964.491 al 31.12.2014) per quote Metrebus;
- debiti verso il personale di euro 33.529.772 (euro 32.787.659 al 31.12.2014) che comprendono le competenze riguardanti la parte variabile della retribuzione nonché le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2015;
- debiti verso Regione Lazio di euro 77.696.783 (euro 8.820.397 al 31.12.2014), tra cui euro 68.925.123 di crediti Co.Tra.L. nei confronti di ATAC surrogati dalla Regione Lazio, euro 3.537.969 a fronte di crediti verso Equitalia per sanzioni sul TPL iscritte a ruolo ed euro 4.521.239 relativi all'escussione parziale delle fidejussioni rilasciate nell'ambito del contratto di fornitura dei dieci treni Firema per la ferrovia Roma – Viterbo e riguardanti l'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. L'importo scaturisce dalla transazione avvenuta tra ATAC e le società Coface ed Allianz in data 01.08.2012;
- debiti v/Roma Servizi per la Mobilità di euro 13.496.920 (euro 10.880.211 al 31.12.2014) relativi prevalentemente alle attività di service svolte per ATAC;
- debiti verso enti finanziatori pari ad euro 3.478.094 (invariati rispetto al 31.12.2014) riferiti prevalentemente a IVA su lavori coperti da finanziamenti pubblici;
- debiti verso altri enti di euro 5.470.050 (euro 5.738.101 al 31.12.2014) che riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni del quinto, quote sindacali, ecc.), nonché vari debiti verso Enti diversi (ANDSAI, Dopolavoro aziendale, ecc.);
- debiti per premi assicurativi di euro 8.478.235 (euro 26.914.950 al 31.12.2014);
- debiti per depositi cauzionali di euro 733.355 (euro 632.655 al 31.12.2014);
- debiti diversi di euro 56.023.009 (euro 55.809.377 al 31.12.2014), relativi principalmente all'onere, di euro 52.289.714, verso Roma TPL S.c.ar.l., scaturente dal lodo arbitrale concernente il contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio del c.d. "lotto esternalizzato". A fronte di tale debito è iscritto un credito di pari importo verso Roma Capitale. La vicenda è ampiamente trattata nel paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

E. Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Ratei passivi	3.878.123	(698.285)	3.179.838
Risconti passivi	108.985.370	(3.623.758)	105.361.612
Totale	112.863.494	(4.322.043)	108.541.450

I ratei passivi di euro 3.179.838 accolgono, per euro 320.059 il rateo interessi maturato sulla rata del finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti il cui pagamento avverrà il 30 giugno 2016, per euro 1.656.554 gli interessi passivi sul contratto di finanziamento con gli istituti bancari e per euro 1.198.985 i canoni leasing autobus semestrali posticipati.

I risconti passivi di euro 105.361.612 comprendono:

- euro 73.251.041 (euro 78.424.220 al 31.12.2014) di contributi in conto impianti per l'acquisto di materiale rotabile. La variazione dell'esercizio è composta da quanto rilasciato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti e con le dismissioni nell'esercizio dei cespiti oggetto di contributo, pari a euro 11.563.350, e dai contributi a fondo perduto di Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015 pari a euro 6.390.170;
- euro 32.110.571 (euro 30.561.150 al 31.12.2014) di altri risconti per abbonamenti, agevolazioni tariffarie su abbonamenti, fitti e canoni annuali di competenza 2016.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	Variazioni 2015	31/12/2015
Garanzie prestate	7.129.748	(4.000)	7.125.748
Totale	7.129.748	(4.000)	7.125.748

Nei conti d'ordine viene rilevato il valore delle garanzie prestate a favore di terzi (Agenzie delle Entrate, e fornitori) nell'interesse della Società.

Si richiama quanto descritto nei crediti verso altri relativi all'eventuale impegno "Put" per euro 94.000.000 e l'ipoteca di euro 38.000.000 iscritta a favore degli Istituti di credito nell'ambito del contratto di finanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31.12.2015 ATAC non è titolare di alcun contratto derivato di natura finanziaria.

Conto economico**A. Valore della produzione**

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	818.900.023	860.445.201	(41.545.177)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.140.707	12.545.726	(2.405.020)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	(2.040.160)	2.040.160,00
Altri ricavi e proventi	157.723.679	219.122.948	(61.399.269)
Totale	986.764.409	1.090.073.715	(103.309.306)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Ricavi da contratto di servizio - Roma Capitale	440.992.129	445.399.604	(4.407.475)
Ricavi da contratto di servizio - Regione Lazio	71.834.066	91.878.917	(20.044.851)
Ricavi da vendita titoli di viaggio	260.710.077	270.104.526	(9.394.449)
Ricavi da parcheggi	26.657.063	28.989.486	(2.332.423)
Ricavi da servizi riservati	52.510	73.749	(21.240)
Ricavi da copertura di costi sociali	16.573.038	21.789.676	(5.216.639)
Altro (sanzioni TPL, Service Metrebus e diversi)	2.081.141	2.209.242	(128.101)
Totale	818.900.023	860.445.201	(41.545.177)

I ricavi da contratto di servizio – Roma Capitale sono pari a euro 440.992.129. Come già indicato nella relazione sulla gestione, in data 10 settembre 2015 è stato siglato il nuovo contratto di servizio con Roma Capitale, con durata dal 1° agosto 2015 al 3 dicembre 2019; nella tabella che segue è esposto il raffronto tra i corrispettivi per contratto di servizio annualità 2015 e 2014.

	2015				2014				Variazioni			
	ROMA CAPITALE				ROMA CAPITALE				ROMA CAPITALE			
	METRO	SUPERFICIE	Servizi TPL	TOTALE	METRO	SUPERFICIE	Servizi TPL	TOTALE	METRO	SUPERFICIE	Servizi TPL	TOTALE
Contratto di servizio - MOBILITA' PUBBLICA												
Corrispettivo km	90.155.373	235.173.465		325.328.838	63.688.602	176.429.195		240.117.797	26.466.771	58.744.270		85.211.041
Variazione programma di esercizio (Servizi speciali)	59.627	1.222.333		1.281.960	251.286	203.360		454.646	(191.659)	1.018.973		827.314
Interruzione e riduzione dei servizi	1.931.101	2.563.661		4.494.762	342.196	2.850.480		3.192.676	1.588.905	(286.819)		1.302.085
Bonus malus (Qualità erogata/Penalità)	889.630	4.946.083		5.835.713	1.900.000	8.200.000		10.100.000	(1.010.370)	(3.253.917)		(4.264.287)
Controllo accessi	938.791			938.791	1.395.858			1.395.858	(457.066)			(457.066)
Contingentamento	405.793			405.793	698.654			698.654	(292.860)			(292.860)
Chiusura parziale della rimessa di Portonaccio		383.313		383.313		656.263		656.263		(272.950)		(272.950)
Rimborso extracosti Gasolio		7.250.670		7.250.670		17.277.618		17.277.618		(10.026.948)		(10.026.948)
Corsie Riserate		8.750.000		8.750.000		15.000.000		15.000.000		(6.250.000)		(6.250.000)
Rimborso extracosti per vigilanza antiterrorismo	1.607.301			1.607.301	1.866.488			1.866.488	(259.187)			(259.187)
Pre Esercizio Linea C	-			-	17.215.539			17.215.539	(17.215.539)			(17.215.539)
Corrispettivo Base		20.416.667		20.416.667			35.000.000	35.000.000		(14.583.333)		(14.583.333)
Corrispettivo Integrativo		16.969.697		16.969.697			29.090.909	29.090.909		(12.121.212)		(12.121.212)
Manutenzioni		18.560.606		18.560.606			31.818.182	31.818.182		(13.257.576)		(13.257.576)
Rimborso extracosti per variazioni normative:												
- rimborso CCNL				8.850.903				15.235.047				(6.384.144)
di cui:												
CCNL 14/12/2006			1.927.971	1.927.971			3.318.614	3.318.614		(1.390.643)		(1.390.643)
CCNL 30/04/2009 biennio 2008-2009			6.922.932	6.922.932			11.916.432	11.916.432		(4.993.501)		(4.993.501)
- contributo apprendisti			-	-			66.394	66.394		(66.394)		(66.394)
- contributo disoccupazione involontaria		2.284.767	2.284.767			4.037.159	4.037.159		(1.752.392)			(1.752.392)
- disagio salariale giovanile (I° tranche)		1.943.904	1.943.904			3.274.632	3.274.632		(1.330.728)			(1.330.728)
- disagio salariale giovanile (II° tranche)		6.270.543	6.270.543			10.563.134	10.563.134		(4.292.591)			(4.292.591)
TOTALE MOBILITA' PUBBLICA	95.987.617	260.289.525	75.297.087	431.574.229	87.358.623	220.616.916	129.085.457	437.060.996	8.628.994	39.672.609	(53.788.370)	(5.486.767)
Contratto di servizio - MOBILITA' PRIVATA												
Corrispettivo gestione sosta interscambio		7.573.638	7.573.638			6.494.346	6.494.346			1.079.292		1.079.292
Service Giudice di Pace e Avvocatura Comunale		1.844.262	1.844.262			1.844.262	1.844.262			-		-
TOTALE MOBILITA' PRIVATA	-	-	9.417.901	9.417.901	-	-	8.338.608	8.338.608	-	-	1.079.292	1.079.292
TOTALE GENERALE	95.987.617	260.289.525	84.714.987	440.992.129	87.358.623	220.616.916	137.424.065	445.399.604	8.628.994	39.672.609	(52.709.078)	(4.407.475)

I ricavi da contratto di servizio – Regione Lazio di euro 71.834.066 (euro 91.878.917 nel precedente esercizio), sono relativi al corrispettivo chilometrico previsto per il servizio ferroviario regionale svolto sulle linee Roma–Lido, Roma–Giardinetti e Roma–Viterbo. La sensibile riduzione, rispetto al 2014, è attribuibile all'accettazione, da parte della Società, di accogliere a titolo definitivo i corrispettivi erogati dalla Regione Lazio per il periodo di proroga contrattuale 2009-2015 (in cambio del riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento maturati alla data del 31.12.2015).

I ricavi da vendita titoli di viaggio di euro 260.710.077 sono relativi ai ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti della rete integrata e della rete ATAC.

Per l'analisi della variazione rispetto ai valori dell'esercizio precedente si rinvia al paragrafo "Le attività di vendita dei titoli di viaggio ed il sistema tariffario" della Relazione sulla Gestione.

I ricavi da parcheggi di euro 26.657.063 comprendono i proventi derivanti dalla gestione della sosta tariffata di euro 19.859.396 (euro 20.945.864 nel 2014), dei titoli di sosta prepagati pari a euro 4.494.721 (euro 5.654.351 nel precedente esercizio) e dei parcheggi di scambio di euro 2.302.946 (euro 2.389.271 nel 2014).

I ricavi da servizi riservati di euro 52.510 sono costituiti dagli introiti derivanti dal servizio di trasporto riservato (euro 73.749 nel 2014).

I ricavi da copertura costi sociali di euro 16.573.038 (euro 21.789.676 nel 2014) accolgono i contributi di Roma Capitale pari ad euro 13.607.880 (euro 15.069.106 nel 2014) e della Regione Lazio pari ad euro

2.965.158 (euro 6.720.570 nel 2014) sui titoli con tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2015 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli tra cui le agevolazioni per "ultrasessantenni". La riduzione di euro 5.216.638 è attribuibile alla restrizione dei criteri di accesso alle agevolazioni tariffarie a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2015, del nuovo indicatore ISEE: ciò ha consentito di identificare meglio le condizioni oggettive dei beneficiari e contrastare le pratiche elusive, ma ha determinato un decremento delle vendite dei titoli di viaggio agevolati e la conseguente riduzione dei ricavi ATAC da agevolazione tariffaria.

Gli *altri ricavi delle vendite e delle prestazioni* pari ad euro 2.081.141 (euro 2.209.242 nel 2013) si riferiscono per euro 1.061.979 (euro 1.117.669 nel 2014) agli introiti delle penalità per evasione tariffaria e per euro 691.522 (euro 738.668 nel 2014) al Service Metrebus. L'importo residuo di euro 327.640 (euro 352.905 nel 2014) è attribuibile, prevalentemente, ai proventi derivanti dai noleggi turistici di tram e bus.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 10.140.707 (euro 12.545.726 nel 2014) accolgono la capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile, complessivi ed infrastrutture di trasporto.

In particolare, le lavorazioni hanno riguardato il settore trasporto di superficie per euro 8.371.861 (euro 9.973.553 nel 2014) e il settore metro ferroviario per euro 1.768.846 (euro 2.572.173 nel 2014).

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Proventi da pubblicità	7.631.962	7.448.920	183.043
Contributi pubblici	11.602.913	13.482.012	(1.879.099)
Ricavi per prestazioni c/terzi	2.179.172	1.455.512	723.660
Proventi immobiliari	3.982.180	4.014.738	(32.558)
Rimborso rinnovo CCNL	53.382.001	82.979.834	(29.597.834)
Rimborso per integrazione tariffaria	7.590.496	7.959.492	(368.996)
Altri rimborsi	13.187.320	13.633.187	(445.868)
Proventi vari	58.167.635	88.149.253	(29.981.618)
Totale	157.723.679	219.122.948	(61.399.269)

I *proventi da pubblicità*, pari ad euro 7.631.962 (euro 7.448.920 nel 2014) derivano dai contratti stipulati per la pubblicità esposta sia all'interno che all'esterno delle vetture, sulle paline e pensiline e presso le stazioni delle linee metropolitane.

I *contributi pubblici* di euro 11.602.913 si riferiscono per euro 11.470.686 (euro 12.020.319 nel 2014) alla quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, calcolata in proporzione alla quota di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

I *ricavi per prestazioni conto terzi*, pari ad euro 2.179.172, includono, principalmente, le prestazioni rese all'Amministrazione Capitolina, in qualità di stazione appaltante, per interventi volti ad elevare il livello di sicurezza delle linee metropolitane - interventi finanziati dal Ministero dei Trasporti con Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 - (euro 727.483) e per il programma strategico per la mobilità delle aree metropolitane (Legge 472/1999) "Potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture e dei sistemi di informazione ed indirizzamento ai parcheggi di scambio con la rete di trasporto pubblico su ferro del Comune di Roma" (euro 729.382). Tale voce include, inoltre, prestazioni rese a terzi per deviazioni linee e spostamenti di fermata.

I *proventi immobiliari* di euro 3.982.180 (sostanzialmente invariati rispetto al 2014) accolgono i proventi derivanti dalla locazione di locali commerciali e di spazi all'interno delle stazioni della rete metropolitana.

La voce *rimborso rinnovo CCNL* pari ad euro 53.382.001 accoglie la quota a carico della Regione Lazio degli oneri derivanti da vari rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del personale dipendente del settore del Trasporto Pubblico ed a carico dello Stato per la modifica dei trattamenti di malattia ex art.

1, comma 148, Legge 311/2004 e dell'Accordo del 19.09.2005 con le OO.SS. come indicato nel dettaglio che segue:

ENTE	RINNOVI CONTRATTUALI - ACCORDI	TOTALE 2015	TOTALE 2014
Regione Lazio	CCNL 20/12/2003 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	11.685.283	19.062.604
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.11 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	15.147.589	24.710.783
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.5 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	221.832	464.966
Regione Lazio	CCNL 14/12/2006 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	12.706.048	20.547.097
Regione Lazio	CCNL 30/04/2009	1.442.763	1.704.718
Regione Lazio	CCNL 28/11/2015	92.755	-
Regione Lazio	CCNL 28/11/2015 - Una tantum 01/01/2012 - 31/10/2015	762.977	-
Regione Lazio	Protocollo d'intesa del 29/01/2004 - Accordo Regione e OO.SS. 26 e 27/01/04	2.086.544	3.369.444
Regione Lazio	Accordo 12/05/2006 - Elemento Retributivo Giovanile (ERG)	3.408.519	5.457.720
Regione Lazio	Maggiori Oneri derivanti dall'incremento del Contributo Disoccupazione	438.634	577.540
Regione Lazio	Maggior onere sostenuto dall'azienda per il passaggio dalla marca contributiva al 10% contributo aziendale	-	7.377
TOTALE REGIONE LAZIO		47.992.944	75.902.249
Stato	Maggiori oneri sostenuti dall'Azienda in attuazione dell'art. 1, comma 148, della legge 30/12/04 n.311 e dell'accordo 19/09/05.	5.389.057	7.077.585
TOTALE STATO		5.389.057	7.077.585
TOTALE COMPLESSIVO		53.382.001	82.979.834

La quota dei rimborsi relativi al rinnovo CCNL del 30.04.2009 e parte di quella del CCNL del 14.12.2006 è stata iscritta tra i ricavi da contratto di servizio verso Roma Capitale, quale integrazione di corrispettivo.

I contributi regionali, pari ad euro 47.992.944, trovano completa copertura tra gli accantonamenti dell'anno al fondo svalutazione crediti.

Il minor importo dei contributi regionali, pari a euro 27.909.305, deriva dall'applicazione dell'articolo 21, comma 7, del nuovo contratto di servizio per il TPL con Roma Capitale, sottoscritto in data 10 settembre 2015, con efficacia dal 1° agosto 2015 e scadenza al 3 dicembre 2019. Ai sensi di tale previsione contrattuale i corrispettivi sono onnicomprensivi e comprendono i costi connessi ai rinnovi di CCNL maturati fino alla data di sottoscrizione del presente contratto, nonché ogni extracosto relativo al personale, nonché ogni ulteriore eventuale futura provvidenza riferita al TPL relativa a provvedimenti regionali o statali.

La voce *rimborso per integrazione tariffaria* di euro 7.590.496 è relativa al riaddebito ai partner Co.Tra.L. S.p.A. e Trenitalia S.p.A. dei costi di gestione del sistema Metrebus.

La voce *altri rimborsi* di euro 13.187.320 comprende principalmente:

- euro 843.078 (euro 821.851 nel 2014) quali rimborsi dei costi del personale distaccato Regione Lazio (euro 423.340) ed altri enti (euro 419.738);

- euro 1.367.397 (euro 1.354.688 nel 2014) per risarcimenti danni al parco rotabile e per responsabilità civile;
- euro 8.545.601 (euro 8.767.200 nel 2014) per rimborso accise sul gasolio per autotrazione dall'erario;
- euro 969.420 per rimborso servizio di manutenzione treni CAF Italia svolto dal personale ATAC;
- euro 607.252 (euro 780.275 nel 2014) per rimborso costi da parte di Roma Servizi per la Mobilità.

I *proventi vari* di euro 58.167.635 comprendono euro 50.174.851 (euro 81.969.446 nel 2014) di sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo.

Tra le insussistenze di passivo si segnalano euro 16.454.256 di rilascio del fondo svalutazione crediti verso Regione Lazio per interessi ritardato pagamento del contratto di servizio ferrovie regionali, riconosciuti a fronte dell'accettazione, da parte della Società, di accogliere a titolo definitivo i corrispettivi erogati dalla Regione Lazio per il periodo di proroga contrattuale 2009-2015.

Sono inclusi inoltre euro 12.034.699 per rilasci di quote esuberanti dei fondi rischi e oneri (euro 7.443.845 nel 2014), euro 9.848.024 per rilasci di quote esuberanti del fondo imposte e tasse, euro 1.430.436 per insussistenza di passivo dell'annualità 2014 già accantonata per il fondo bilaterale di solidarietà (circolare INPS n. 27/2016) ed euro 1.469.001 per premi di risultato relativi ad anni precedenti non erogati.

La voce comprende differenze di accertamenti di costi o ricavi di competenza di esercizi precedenti, penalità varie, sanzioni sul TPL iscritte a ruolo, rimessaggi, proventi per iniziative di marketing, riaddebiti di costi per l'utilizzo di materiali ed impiego di manodopera interna su attività manutentive affidate a terzi.

Costi della produzione

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	79.946.128	84.235.882	(4.289.753)
Servizi	206.500.779	231.000.502	(24.499.723)
Godimento beni di terzi	21.770.471	22.417.363	(646.893)
Personale	536.527.342	537.553.539	(1.026.197)
Ammortamenti e svalutazioni	163.087.610	283.015.210	(119.927.600)
Variazioni rimanenze mat. prime, suss, cons. e merci	(224.131)	4.111.443	(4.335.574)
Accantonamenti per rischi	16.107.617	19.964.589	(3.856.972)
Altri accantonamenti	1.898.010	1.036.475	861.535
Oneri diversi di gestione	31.158.475	16.624.254	14.534.220
Totale	1.056.772.301	1.199.959.258	(143.186.957)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Carburanti	48.683.225	57.002.500	(8.319.275)
Materiale di ricambio	23.667.342	18.588.424	5.078.917
Materiale di consumo	4.164.146	5.084.419	(920.273)
Titoli di viaggio	3.305.003	3.382.088	(77.086)
Materiali diversi	126.413	178.451	(52.038)
Totale	79.946.128	84.235.882	(4.289.753)

La voce accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di materiali quali principalmente carburanti gasolio blu per euro 42.206.207 (euro 50.050.901 nel 2014) e gas metano per euro 4.869.987 (euro 5.600.445 nel 2014) di ricambi e di altri materiali vari.

A fronte dei costi per gasolio, tra i ricavi, sono iscritti recuperi pari ad euro 7.250.670 (euro 17.277.618 nel 2014) nei confronti di Roma Capitale, quali integrazioni dei corrispettivi da contratto di servizio TPL di superficie, ed euro 8.545.601 (euro 8.767.200 nel 2014) nei confronti dell'Erario per rimborso accise. Il nuovo contratto di servizio entrato in vigore con decorrenza dal 1° agosto 2015 prevede corrispettivi vi onnicomprensivi commisurati ai "costi standard" e, pertanto, l'extra costo del gasolio non è più indennizzato con uno specifico rimborso.

La diminuzione dei costi dei carburanti rispetto all'esercizio precedente è correlata oltre che ai minori volumi di produzione anche all'effetto prezzo favorevole.

Come esposto più avanti nell'ambito dei commenti alla voce "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci" il fondo svalutazione rimanenze è stato adeguato nell'esercizio per tener conto dell'obsolescenza delle scorte di ricambi e materiali e per l'adeguamento al valore di realizzo di componenti metro ferroviari in corso di dismissione.

Costi per servizi

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Assicurazioni	24.800.789	26.667.766	(1.866.977)
Manutenzioni	35.940.220	36.354.163	(413.943)
Consulenze e prestazioni professionali	5.076.713	6.117.136	(1.040.423)
<i>di cui:</i>			
- consulenze	230.356	1.279.563	(1.049.207)
- prestazioni tecniche ingegneristiche	1.036.734	653.889	382.845
- assistenza servizi informatici	3.010.199	3.111.326	(101.127)
- prestazioni varie da terzi	799.424	1.072.358	(272.934)
Servizi di trasporto e di rimessa	11.288.836	20.474.972	(9.186.136)
Utenze	42.836.224	45.659.897	(2.823.672)
Servizi ai dipendenti	7.215.061	8.810.670	(1.595.609)
Vigilanza e pulizia	53.870.531	48.910.249	4.960.282
Altri servizi	8.304.570	21.363.015	(13.058.445)
<i>di cui:</i>			
- assistenza tecnica e manutenzione Linea C	-	13.734.461	(13.734.461)
Servizi commerciali	14.153.195	14.238.183	(84.988)
Compensi al Consiglio di Amministrazione	194.103	221.446	(27.344)
Compensi a revisori e sindaci	288.776	492.359	(203.583)
Spese legali	2.531.762	1.690.646	841.116
Totale	206.500.779	231.000.502	(24.499.723)

I costi per servizi, pari a euro 206.500.779, si riducono di euro 24.499.723 rispetto a quelli dello scorso esercizio (euro 231.000.505).

Il decremento principale, pari a euro 13.734.461, è dovuto al termine dell'assistenza tecnica e manutenzione nel periodo di pre-esercizio e nella fase iniziale di apertura al pubblico della prima tratta della linea C della metropolitana.

I servizi di trasporto e rimessa si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per sub affidamento linee notturne, trasporto, custodia e conta valori, attività di rimessa, manutenzione rete TPL e altri servizi sub affidati. Il minor costo pari a euro 9.186.136 è attribuibile, per euro 7.842.954, all'internalizzazione delle linee notturne con decorrenza maggio 2015.

Tra le utenze si rileva un decremento, pari a euro 2.823.672, determinato prevalentemente dal minor costo per energia elettrica di euro 2.696.886 a seguito dell'andamento favorevole delle tariffe.

I premi assicurativi fanno rilevare un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 1.866.977 di cui euro 1.651.920 relativo alle polizze del parco ausiliari a seguito dei maggiori sconti tariffari applicati.

La riduzione dei costi per servizi ai dipendenti pari a euro 1.595.609 è ascrivibile principalmente (euro 1.237.338) allo slittamento temporale delle consegne dei nuovi capi.

Per le spese relative alle consulenze specialistiche e professionali, la Società continua a perseguire gli obiettivi di massima valorizzazione delle risorse interne, con ricorso solo eventuale e adeguatamente motivato a competenze e professionalità esterne. Al riguardo la Società si è dotata di un'apposita procedura volta a disciplinare le fasi di programmazione, acquisizione e monitoraggio delle consulenze, con l'obiettivo di definire in modo univoco il criterio di riferimento vincolante per una appropriata classificazione contabile delle prestazioni in argomento. Il costo per consulenze, pari a euro 230.356, fa segnare un notevole risparmio rispetto al valore dell'esercizio precedente.

I costi per manutenzioni, pari a euro 35.940.220, inferiori di euro 413.943 a quelli del 2014, accolgono gli interventi di manutenzione ordinaria tra cui:

- euro 17.583.412 (euro 15.280.122 nel 2014) su impianti e attrezzature;
- euro 12.593.834 (euro 15.513.977 nel 2014) su materiale rotabile;
- euro 3.827.706 (euro 3.512.312 nel 2014) su armamento ferroviario e linee aeree;
- euro 1.935.267 (euro 2.047.753 nel 2014) su opere d'arte e fabbricati.

La riduzione dei costi per consulenze, rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente, è pari ad euro 1.049.207.

La voce vigilanza e pulizie ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio per euro 4.960.282 in funzione dei maggiori servizi fruiti tra cui le attività di aspirazione lavaggio delle gallerie della metropolitana.

Il presente bilancio è oggetto di revisione legale da parte di Pricewaterhouse Coopers S.p.A. a seguito di delibera di Assemblea Ordinaria in data 3 febbraio 2015 per il conferimento dell'incarico relativo al triennio 2014/2016, il cui compenso annuo è pari ad euro 90.000.

I compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono esposti nel seguente paragrafo.

Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati nominativamente i compensi 2015 corrisposti da ATAC ai componenti degli organi di amministrazione e del collegio sindacale nel rispetto dell'art. 1 commi 725-735 della Legge n 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) e delle deliberazioni della Giunta Capitolina n. 134 e n. 158 del 2011.

Consiglio di Amministrazione ATAC S.p.A.

Soggetto/Descrizione della carica Nome e Cognome/carica ricoperta	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni	
	Durata della carica	Emolumento per la carica di amministratore	Compensi amministratori e esecutivi - parte fissa	Altri compensi per lavoro subordinato		Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
				Parte fissa	parte variabile		
Roberto Grappelli Presidente	dal 1/1/2015 al 21/12/2015	27.325	52.635			79.960	100%
Daniilo Oreste Broggi Amministratore Delegato	(b) dal 1/1/2015 al 21/12/2015	26.324	39.231			65.555	49.436 100%
Stefano Fermante Consigliere	dal 1/1/2015 al 21/12/2015					-	100%
Cristiana Palazzesi Consigliere	dal 1/1/2015 al 21/12/2015					-	100%
Armando Mario Nicola Brandolese Amministratore Unico	(c) dal 22/12/2015 al 31/12/2015					-	1.206
		53.649	91.866	-		145.515	50.642

(a) Inclusi gli oneri di legge.

(b) I benefici non monetari sono rappresentati dal rimborso spese riconosciuto con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 7/11/2013 e del 27/11/2013.

(c) I benefici non monetari sono rappresentati dal rimborso spese, viaggio e soggiorno, riconosciuto con provvedimento del Direttore Generale del 25/03/2016.

Collegio Sindacale ATAC S.p.A.

Soggetto Nome e Cognome	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni	
	Durata della carica	Emolumento per la carica di sindaco	Altri compensi per lavoro subordinato	Contributi Cassa/Previdenza	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Costantino Lauria Presidente	dal 1/1/2015 al 31/12/2015	65.460				65.460	100,00%
Renato Castaldo Sindaco	(a) dal 1/1/2015 al 31/12/2015	44.000		1.760		45.760	100,00%
Daniela Saitta Sindaco	dal 1/1/2015 al 31/12/2015	44.000		1.760		45.760	93,00%
		153.460	-	3.520		156.980	

(a) Il pagamento degli emolumenti del Sindaco Castaldo risulta sospeso all'esito della richiesta di restituzione di maggiori somme precedentemente erogate di posta su indirizzo del Socio Unico Roma Capitale.

Godimento beni di terzi

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Fitti e canoni passivi per locazioni	3.280.870	3.541.526	(260.656)
Canoni gestione sosta	3.206.857	3.168.024	38.833
Noleggi vari	3.408.085	3.825.199	(417.114)
Canoni trasmissione dati	2.043.965	2.006.055	37.910
Canoni leasing finanziario	9.830.693	9.876.559	(45.866)
Totale	21.770.471	22.417.363	(646.893)

I costi per godimento di beni di terzi comprendono euro 9.830.693 per canoni di leasing finanziario, euro 3.280.870 per fitti passivi e canoni di locazione, euro 3.408.085 per noleggi vari ed euro 3.206.857 per canoni gestione sosta. La Società ha stipulato, nel corso del 2013, 12 contratti di leasing per 203 autobus da 12 metri e 7 contratti per 130 autobus da 18 metri, e nel 2014, 2 contratti di leasing per 3 autobus da 12 metri e un contratto per un autobus da 18 metri.

La struttura finanziaria dei contratti prevede una durata di 10 anni a partire dalla data di consegna dei mezzi, un prezzo di riscatto pari al 10% del valore del bene ed un maxi canone iniziale pari al 10% dello stesso valore. La quota finanziata, pari all'80%, sarà fatturata e rimborsata su un periodo di ammortamento di 20 rate semestrali posticipate calcolate al tasso variabile pari all'euribor a 6 mesi – media 30 giorni, prevedendo la scadenza della rata maggiorata di uno spread del 5%.

La tabella di riepilogo delle grandezze economico-finanziarie per singolo contratto e il prospetto con i dati previsti dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile sono riportati in calce alla Nota Integrativa.

Costi per il personale

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Salari e stipendi	387.172.091	387.447.081	(274.990)
Oneri sociali	116.732.645	116.261.701	470.944
Trattamento di fine rapporto	28.086.318	28.722.237	(635.919)
Altri costi	4.536.287	5.122.520	(586.233)
Totale	536.527.342	537.553.539	(1.026.197)

Il costo del personale ammonta ad euro 536.527.342 ed è relativo ad una forza media di 11.878 unità.

Il consuntivo 2015 include la quota maturata per effetto del rinnovo CCNL, in data 28.11.2015, pari a euro 10.066.033, di cui euro 8.456.437 a titolo di *una tantum*, per arretrati da gennaio 2012, ed euro 1.609.595 per aumenti retributivi applicati alle ultime tre mensilità del 2015.

Al netto degli effetti economici del rinnovo contrattuale, il confronto con l'anno precedente farebbe rilevare una riduzione del costo del lavoro di circa euro 11 milioni attribuibile sia al diminuito costo unitario sia alla riduzione dell'organico medio di periodo pari a circa 72 unità.

Si evidenzia che gli altri costi del personale includono principalmente i costi di previdenza complementare per euro 3.395.569.

Al 31.12.2015 la composizione del personale è la seguente:

	Forza Effettiva 31/12/2014	Forza Effettiva 31/12/2015
Dirigenti	62	54
Quadri	197	173
Impiegati	1.498	1.406
Operai	10.121	10.224
Totale	11.878	11.857

Forza 31/12/2014	11.878
Assunzioni 2015	732
Cessazioni 2015	753
Forza 31/12/2015	11.857

La forza media distinta per categoria è la seguente:

	Forza media 2014	Forza media 2015
Dirigenti	68	58
Quadri	201	188
Impiegati	1.541	1.433
Operai	10.140	10.199
Totale	11.950	11.878

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.965.793	12.390.804	(4.425.012)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.191.437	90.241.025	(5.049.588)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.335.710	8.091.008	(1.755.298)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	63.594.670	172.292.373	(108.697.702)
Totale	163.087.610	283.015.210	(119.927.600)

L'importo complessivo degli ammortamenti, calcolati in coerenza con i principi contabili vigenti ed in considerazione della destinazione e della durata economico/tecnica dei beni, risulta pari a euro 93.157.230, di cui euro 7.965.793 sono relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali finanziate con contributi in c/impianti.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni accolgono i decrementi contabilizzati per riflettere i valori recuperabili delle immobilizzazioni attraverso la residua possibilità di utilizzazione.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, effettuato a seguito dell'aggiornamento dell'analisi sui crediti che presentano rischi di inesigibilità.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Svalutazione crediti verso clienti	960.427	3.351.463	(2.391.036)
Svalutazione crediti verso controllate	-	768.304	(768.304)
Svalutazione crediti verso Roma Capitale	14.488.352	72.585.091	(58.096.739)
<i>di cui CCNL Roma Capitale</i>	8.217.809	-	8.217.809
<i>di cui ERG II Tranche Roma Capitale</i>	6.270.543	46.570.940	(40.300.397)
<i>di cui crediti Gestione Commissariale</i>	-	20.022.640	(20.022.640)
<i>di cui altri crediti Gestione Gestione Ordinaria</i>	-	5.991.511	(5.991.511)
Svalutazione crediti diversi	48.145.892	95.587.515	(47.441.624)
<i>di cui CCNL Regione Lazio</i>	47.992.944	75.915.017	(27.922.073)
Totale	63.594.670	172.292.373	(108.697.702)

Tra questi si segnala l'importo di euro 47.992.944 (euro 75.915.017 nel 2014) stanziato a fronte dei rischi di incasso dei crediti per rimborsi annualità 2015 dei rinnovi CCNL da parte della Regione Lazio.

Nell'esercizio, inoltre, sono stati effettuati accantonamenti di euro 8.217.809 in ragione dello stimato grado di liquidità del credito verso Roma Capitale per rimborsi CCNL derivanti dal rinnovo del 30.04.2009 e di euro 6.270.543, pari all'importo dei crediti per rimborsi ERG II tranche di formazione 1°

gennaio – 31 luglio 2015, sulla cui riconoscibilità gli Uffici di Roma Capitale si sono espressi negativamente in modo chiaro e risolutivo in sede di riconciliazione al 31 dicembre 2014.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	84.271.639	80.866.129	3.405.510
Fondo svalutazione magazzino	(19.838.199)	(18.749.404)	(1.088.795)
Totale	64.433.440	62.116.725	2.316.715

(*) la variazione di euro 2.316.715 comprende euro 2.092.584 relativi ai ricambi dei treni CAF conferiti da Roma Capitale in sede di ricapitalizzazione.

L'impatto a Conto Economico dell'incremento del magazzino è pertanto pari a euro - 224.131.

La variazione della voce (+ euro 2.316.715) rappresenta l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e comprende euro 2.092.584 per ricambi dei treni CAF MB400 conferiti da Roma Capitale in sede di ricapitalizzazione la cui contropartita ha rappresentato un incremento di patrimonio netto.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	793.455	17.432.434	(16.638.979)
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	4.964.415	2.532.155	2.432.260
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	1.473.825	-	1.473.825
Accantonamenti al fondo altri rischi	8.875.922	-	8.875.922
Totale	16.107.617	19.964.589	(3.856.972)

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per adeguare la consistenza dei fondi per fronteggiare rischi connessi alle probabili soccombente, sulla base delle indicazioni fornite dai legali interni ed esterni alla Società.

Altri accantonamenti

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	1.635.245	625.189	1.010.056
Accantonamenti a fondo imposte	262.765	411.286	(148.521)
Totale	1.898.010	1.036.475	861.535

Gli altri accantonamenti includono soprattutto i costi stimati per spese legali di euro 1.635.245 per prestazioni di competenza dell'esercizio non ancora consumate dai legali fiduciari.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Oneri tributari	11.296.624	10.213.425	1.083.200
Sopravvenienze passive ordinarie	6.464.411	3.426.943	3.037.468
Insussistenze di attivo ordinarie	12.892.194	1.334.516	11.557.678
Spese generali	505.244	1.649.370	(1.144.126)
Totale	31.158.475	16.624.254	14.534.220

Gli oneri tributari sono dettagliati nella seguente tabella:

Oneri tributari	2015	2014	Variazioni
Tassa possesso parco mezzi	913.963	1.204.483	(290.521)
Imposte e tasse varie	1.021.850	1.102.813	(80.962)
Imu e Tasi	4.375.194	4.452.725	(77.531)
Diritti di concessione, rifiuti, occupazione	4.985.617	3.453.404	1.532.213
Totale	11.296.624	10.213.425	1.083.200

L'incremento degli oneri tributari è attribuibile in via prevalente all'incremento della tariffa rifiuti.

Nella voce sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo si evidenziano rettifiche di stime degli esercizi precedenti che hanno trovato definizione nel periodo in esame riguardanti principalmente partite contabili riferite a fornitori di beni e servizi.

Le insussistenze di attivo includono una rettifica dei ricavi 2014 da contratto di servizio con la Regione Lazio, pari a euro 10.138.405, a seguito dell'accettazione, da parte della Società, di accogliere a titolo definitivo i corrispettivi erogati dalla Regione Lazio per il periodo di proroga contrattuale 2009-2015 (in cambio del riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento maturati alla data del 31.12.2015).

Tra le sopravvenienze passive sono iscritte le somme, pari a euro 2.000.051, riconosciute a dipendenti a seguito della definizione di contenziosi sul lavoro.

Le spese generali sono dettagliate nella seguente tabella:

Spese generali	2015	2014	Variazioni
Contributi associativi e sindacali	208.078	271.958	(63.880)
Pubblicazioni, riproduzioni, stampati	193.472	270.609	(77.137)
Multe e sanzioni	49.420	1.078.134	(1.028.713)
Diverse	54.273	28.669	25.604
Totale	505.244	1.649.370	(1.144.126)

C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Proventi diversi:			
Interessi attivi su Contratti di Servizio	-	3.295.383	(3.295.383)
Interessi attivi su altri crediti	1.007.418	1.233.647	(226.229)
Interessi attivi su depositi bancari	13.671	39.800	(26.130)
Interessi attivi su titoli	304.826	881.908	(577.082)
Proventi diversi	667.182	2.224.710	(1.557.528)
Totale	1.993.097	7.675.449	(5.682.351)

Tra i proventi finanziari sono iscritti:

- euro 1.007.418 di interessi attivi su altri crediti di cui euro 947.883 si riferiscono alle quote interessi di competenza 2015 sul contributo ex lege 488/99 del Ministero dei Trasporti per la definizione dei contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86; la parte residuale si riferisce principalmente ad interessi di mora verso i rivenditori dei titoli di viaggio;
- euro 304.826 di proventi su titoli Intesa Bank Ireland in portafoglio fino a inizio giugno 2015;
- euro 667.182, di cui euro 484.228 per la plusvalenza conseguita sull'alienazione dei titoli Intesa Bank Ireland ed euro 175.856 relativi ad interessi verso la Regione Lazio per ritardato pagamento di fatture cedute pro-soluto al factor.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Altri oneri finanziari:			
Interessi passivi su contratto di finanziamento	9.203.115	10.341.448	(1.138.333)
Interessi passivi su operazioni di factoring	1.065.384	6.015.788	(4.950.404)
Interessi passivi su mutui	1.029.404	1.226.982	(197.578)
Interessi passivi verso fornitori	2.261.335	3.178.837	(917.502)
Oneri finanziari diversi	1.582.296	751.860	830.437
Totale	15.141.534	21.514.915	(6.373.381)

Tra gli oneri finanziari si segnalano:

- euro 9.203.115 di interessi passivi sul contratto di finanziamento con il pool di banche del 18 ottobre 2013;
- euro 1.065.384 di interessi passivi su factoring pro-soluto dei crediti verso la Regione Lazio e su factoring pro-solvendo dei crediti per contratto di servizio con Roma Capitale;
- euro 1.029.404 di interessi passivi sui mutui in essere, tra cui risultano euro 710.934 relativi alla quota interessi di competenza dell'anno della rata di ammortamento che scadrà a giugno 2016 sul finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione del debito verso i concessionari dei lavori ex lege 910/86.

Tra gli oneri diversi, pari ad euro 688.417, è rilevato lo sconto finanziario riconosciuto ai rivenditori e ai distributori di titoli di viaggio in caso di pagamento anticipato rispetto alla consegna.

E. Proventi e oneri straordinari

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Proventi straordinari	9.853.428	24.293.331	(14.439.903)
Oneri straordinari	(4.026.588)	(20.456.997)	16.430.408
Saldo Netto	5.826.840	3.836.335	1.990.505

Il saldo della gestione straordinaria include sopravvenienze ed insussistenze, sia attive che passive, scaturite dalla verifica di rilevazioni contabili, di ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

In tale voce è rilevato l'effetto economico positivo, pari a euro 4.404.605, apportato dallo stralcio di partite debitorie per rimborsi di costi, oneri concessori, tariffa rifiuti solidi urbani, cosap e altri importi, con un'anzianità superiore a 10 anni, non riconciliati con la controparte.

Tra i proventi straordinari si segnala l'importo di euro 1.245.997 per integrazione interessi maturati dal 27 maggio 2015 al 31 dicembre 2015, come da ordinanza di assegnazione in pagamento del 18 febbraio 2016, nell'ambito dell'azione esecutiva intrapresa da Roma TPL con riferimento al lodo arbitrale.

Nell'esercizio è stato conseguito l'incasso di ulteriori quattro tranches (dalla 11^a alla 14^a) di rimborso di titoli Lehman Brothers Treasury Co. BV per euro 448.374.

I proventi straordinari accolgono, inoltre, gli effetti della definizione di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale.

Gli oneri straordinari includono euro 1.245.997 per integrazione interessi maturati dal 27 maggio 2015 al 31 dicembre 2015 come da ordinanza di assegnazione in pagamento del giudice in data 18 febbraio 2016 a seguito dell'azione esecutiva intrapresa da Roma TPL con riferimento al lodo arbitrale.

La voce accoglie inoltre oneri per la definizione di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Imposte sul reddito delle attività produttive (IRAP)	568.463	20.938.220	(20.369.757)
Imposte anticipate	1.296.432	593.807	702.626
Imposte differite	-	(45.440)	45.440
Totale	1.864.895	21.486.587	(19.621.691)

Le imposte sul reddito di competenza sono state determinate sulla base dei seguenti presupposti.

Per quanto riguarda l'IRAP si è proceduto ad applicare le deduzioni derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 4-octies del D.Lgs n. 446/97, come integrate dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 mentre l'aliquota d'imposta applicata è quella del 4,82%, sulla base di quanto deliberato dalla Regione Lazio per l'esercizio 2015. Si segnala, inoltre, di aver determinato, nell'ambito della base imponibile IRAP totale, la quota parte riferibile alle "Ferrovie ex Concesse" e di averla assoggettata all'aliquota maggiorata pari al 5,12%, sulla base delle prescrizioni di cui l'art. 16 del D. Lgs n. 446/1997 (che disciplina le aliquote IRAP), così come modificato dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011.

Non sono state rilevate le imposte anticipate nell'esercizio 2015. L'importo di euro 1.296.432 corrisponde al totale riversamento a conto economico delle imposte anticipate – ai soli fini IRAP –, in quanto non si ritiene di conseguire una base imponibile positiva IRAP nei prossimi esercizi, a seguito principalmente della completa detassazione del costo del personale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11, comma 4-octies citato.

Ai fini IRES non sono state stanziate le imposte anticipate, in quanto non sussiste la ragionevole certezza di recupero, anche nel maggior periodo di riporto e con il minor importo compensabile delle perdite fiscali introdotto dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011 e pertanto non sono state stanziate. In merito alla fiscalità differita, non sono state rilevate quote di competenza dell'esercizio.

Allo stato attuale, ai fini dell'attività di accertamento da parte degli Organi preposti, risultano definiti, con riferimento alle imposte dirette (IRES – IRAP), i periodi d'imposta fino al 2010 incluso.

Per completezza d'informativa, si riporta di seguito la composizione delle perdite fiscali accumulate dalla società fino al periodo di imposta 2015, segnalando che la società ha presentato in data 17 dicembre 2015 istanza per la disapplicazione dell'art.172 comma 7 del DPR 917/1986 per il riconoscimento del riporto delle perdite fiscali a seguito delle fusioni per incorporazione intervenute a fine 2014. Pertanto, nelle more della definizione del suddetto interpello, nel prospetto delle perdite vengono esclusivamente evidenziate quelle fiscalmente riconosciute, con riserva di ripristinarne l'entità sulla base dell'esito che verrà comunicato dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda le perdite fiscali, si segnala che la situazione al 31.12.2015 risulta essere la seguente:

	totale	di cui		totale
		utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito	
perdite da Modello Unico				
perdite conseguite nei primi tre esercizi riportabili senza limiti di tempo e di utilizzabilità	109.682.065	109.682.065		109.682.065
perdite da Modello Unico 2015	61.570.370		61.570.370	61.570.370
Totale	171.252.435	109.682.065	61.570.370	171.252.435
utilizzo perdite da Modello Unico				
		utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito	
reddito 2015	10.471.620	(10.471.620)		-
Totale	10.471.620	(10.471.620)	-	-
perdite residue da Modello Unico				
		utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito	
perdite conseguite nei primi tre esercizi riportabili senza limiti di tempo e di utilizzabilità	99.210.445	99.210.445		99.210.445
perdite da Modello Unico 2015	61.570.370		61.570.370	61.570.370
Totale	160.780.815	99.210.445	61.570.370	160.780.815
perdite derivanti dal mancato rinnovo del consolidato fiscale				
riattribuzione perdite triennio 2012-20	76.032.755		76.032.755	76.032.755
Totale	76.032.755	-	76.032.755	76.032.755
TOTALE GENERALE	236.813.570	99.210.445	137.603.125	236.813.570

L'esercizio 2015 ha generato un reddito imponibile IRES pari a euro 10.471.620 che è stato interamente azzerato utilizzando quota parte delle perdite pregresse scomputabili in misura piena e conseguite nei primi tre esercizi.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES e IRAP).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato ante imposte	(77.329.489)
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	-
Differenze permanenti in aumento	147.186.672
Differenze permanenti in diminuzione	(59.385.563)
Imponibile fiscale	10.471.620
Onere fiscale effettivo (aliquota 27,5%)	-
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valore e costi della produzione	(70.007.892)
Esclusioni dalla base imponibile	624.463.350
Differenze permanenti in aumento	35.256.336
Differenze permanenti in diminuzione	(54.599.797)
Totale	535.111.997
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	25.792.398
Deduzioni dalla base imponibile	(523.379.260)
Imponibile IRAP	11.732.737
IRAP corrente (aliquota 4,82% e 5,12%)	568.463

Il prospetto riportato evidenzia le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2015 nell'ambito delle attività e passività fiscali, differite ed anticipate.

Attività e passività fiscali

Descrizione	anno 2014	reversal 2015	incrementi 2015	anno 2015
Attività per imposte anticipate:				
- su accantonamento a Fondo rischi ed oneri	1.070.097	(1.070.097)		-
- su ammortamento beni rivalutati 2006	32.855	(32.855)		-
- su ammortamento beni rivalutati 2007	32.855	(32.855)		-
- su minusvalenze non realizzate	160.625	(160.625)		-
Totale imposte anticipate	1.296.432	(1.296.432)	-	-
<i>di cui a Conto economico</i>		(1.296.432)	-	(1.296.432)
Passività per imposte differite:				
- imposte differite	-			-
Totale imposte differite	-	-	-	-
<i>di cui a Conto economico</i>		-	-	-
Totale debito netto	(1.296.432)	1.296.432	-	-

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere n.21 contratti di locazione finanziaria che si riferiscono ad un'operazione di leasing per l'acquisizione dei nuovi autobus IVECO, che ha dato origine alla rilevazione in conto economico secondo il criterio di competenza, di canoni (comprensivi della quota di maxicanone di competenza dell'esercizio 2015) pari ad euro 9.777.791 e contestuale rilevazione di un risconto attivo di euro 6.492.183 relativo alle quote di canoni di competenza di esercizi futuri.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 – "I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio di esercizio", nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto a quello patrimoniale.

Riepilogo Contratti di Leasing Autobus 12 metri e 18 metri

Gli importi non tengono conto degli effetti fiscali

	n.	N.contratto	Durata mesi n.	Imponibile cespite	Primo canone (al netto di IVA)	Aliquota IVA	Canoni semestrali (al netto di IVA)	Aliquota IVA	n. canoni	prezzo di riscatto	Debito residuo	Debito estinto	Aliquota IVA	TOTALE (al netto di IVA)	TOTALE (IVA inclusa)
autobus 12 metri	1	15011587	120	1.025.000	102.500	21.525	56.064	5.606	20	102.500	755.798	269.202	10.250	1.326.272	1.458.899
	2	15011875	120	3.075.000	307.500	64.575	168.238	16.824	20	307.500	2.372.803	702.197	30.750	3.979.756	4.377.731
	3	15012206	120	4.100.000	410.000	86.100	224.544	22.454	20	410.000	3.164.163	935.837	41.000	5.310.878	5.841.966
	4	15012748	120	4.100.000	410.000	86.100	224.692	22.469	20	410.000	3.164.442	935.558	41.000	5.313.848	5.845.233
	5	15012749	120	4.100.000	410.000	86.100	224.692	22.469	20	410.000	3.164.442	935.558	41.000	5.313.848	5.845.233
	6	15013226	120	4.100.000	410.000	86.100	224.775	22.477	20	410.000	3.164.596	935.404	41.000	5.315.490	5.847.039
	7	15013573	120	4.100.000	410.000	90.200	224.743	22.474	20	410.000	3.164.537	935.463	41.000	5.314.862	5.846.348
	8	15014157	120	4.100.000	410.000	90.200	224.735	22.473	20	410.000	3.164.521	935.479	41.000	5.314.693	5.846.163
	9	15014681	120	4.100.000	410.000	90.200	224.675	22.467	20	410.000	3.164.409	935.591	41.000	5.313.497	5.844.847
	10	15015050	120	4.100.000	410.000	90.200	224.584	22.458	20	410.000	3.164.239	935.761	41.000	5.311.681	5.842.850
	11	15015183	120	2.050.000	205.000	45.100	112.311	11.231	20	205.000	1.582.156	467.844	20.500	2.656.229	2.921.852
	12	15015378	120	2.665.000	266.500	58.630	146.116	14.612	20	266.500	2.057.011	607.989	26.650	3.455.322	3.800.855
	13	15016212	120	615.000	61.500	13.530	33.877	3.388	20	61.500	495.413	119.587	6.150	800.544	880.598
			42.230.000	4.223.000	908.560	2.314.046	231.405			4.223.000	32.578.530	9.651.470	422.300	54.726.921	60.199.614
autobus 18 metri	1	15012942	120	4.410.000	441.000	92.610	241.767	24.177	20	441.000	3.403.865	1.006.135	44.100	5.717.341	6.289.075
	2	15013883	120	6.300.000	630.000	138.600	345.315	34.531	20	630.000	4.862.539	1.437.461	63.000	8.166.294	8.982.924
	3	15014371	120	6.300.000	630.000	138.600	345.378	34.538	20	630.000	4.862.657	1.437.343	63.000	8.167.556	8.984.312
	4	15014797	120	6.300.000	630.000	138.600	345.166	34.517	20	630.000	4.862.260	1.437.740	63.000	8.163.312	8.979.643
	5	15015181	120	6.300.000	630.000	138.600	345.152	34.515	20	630.000	4.862.235	1.437.765	63.000	8.163.045	8.979.350
	6	15015236	120	6.300.000	630.000	138.600	345.241	34.524	20	630.000	4.862.401	1.437.599	63.000	8.164.820	8.981.302
	7	15015379	120	5.040.000	504.000	110.880	276.332	27.633	20	504.000	3.890.182	1.149.818	50.400	6.534.644	7.188.108
	8	15016214	120	315.000	31.500	6.930	17.352	1.735	20	31.500	253.748	61.252	3.150	410.035	451.038
			41.265.000	4.126.500	903.420	2.261.702	226.170			4.126.500	31.859.887	9.405.113	412.650	53.487.047	58.835.752
Totale Complessivo			83.495.000	8.349.500	1.811.980	4.575.748	457.575			8.349.500	64.438.417	19.056.583	834.950	108.213.968	119.035.365

(*) il debito residuo tiene conto anche della prima rata pagata nel mese di dicembre

RIEPILOGO GENERALE

EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	2014	2015
(A) Attività	69.173.403,84	64.044.425,27
Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	81.507.166	76.500.537
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	930.000	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(5.936.629)	(5.963.929)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-	-
Totale contratti in corso - beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	76.500.537	70.536.609
Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-	-
Storno risconti attivi	(7.327.133)	(6.492.183)
(B) Passività	69.095.191	63.680.933
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	74.276.880	69.930.888
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	837.000	-
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(5.182.992)	(5.492.471)
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio di cui:	69.930.888	64.438.417
- scadenti entro l'esercizio successivo	5.492.471	5.789.438
- scadenti oltre i 12 mesi	64.438.417	58.648.979
Effetto relativo all'esercizio precedente	(835.697)	(757.484)
(C) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A) - (B)	78.213	363.493
Effetto netto fiscale (tax rate 32,32% = 27,50 IRES + 4,82 IRAP)	(25.278)	(117.481)
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	52.934	246.012

EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO	2014	2015
------------------------------------	-------------	-------------

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	9.876.388	9.777.791
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(3.861.546)	(3.450.370)
Rilevazione di quote di ammortamento su:		
- contratti in essere	(5.936.629)	(5.963.929)
- beni riscattati		
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	78.213	363.493
Rilevazione dell'effetto fiscale (tax rate 32,32% = 27,50 IRES + 4,82 IRAP)	(25.278)	(117.481)
Effetto sul Risultato d'Esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	52.935	246.012

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale, Ente Locale Territoriale che detiene il 100% di ATAC.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile si espongono di seguito i principali dati del bilancio finanziario della controllante relativo all'esercizio 2014 (Deliberazione Assemblea Capitolina n. 25 del 29/04/2015).

Importi in migliaia di euro

Importi in migliaia di euro	2014	2013
ENTRATE		
Entrate tributarie	2.890.558	2.214.511
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.110.335	1.158.577
Entrate extratributarie	1.054.028	1.609.319
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	441.888	390.296
Entrate derivanti da accensione di prestiti	41.280	48.618
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	377.587	451.504
TOTALE ENTRATE	5.915.675	5.872.826
SPESE		
Spese correnti	4.718.302	4.739.460
Spese in conto capitale	468.488	358.046
Spese per rimborso di prestiti	46.872	49.861
Spese per servizi per conto di terzi	377.587	451.504
TOTALE SPESE	5.611.249	5.598.871
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	304.427	273.955

Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

I principali rapporti economici, patrimoniali di natura commerciale verso controllante e società del Gruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Ente controllante				
Roma Capitale	381.438.808	477.217.264	5.290.650	464.165.267
Imprese e aziende correlate				
Roma Servizi per la Mobilità Srl	12.199.075	13.496.920	4.676.813	952.433
Roma Metropolitane Srl	2.369.380	17.088.159	-	901.990
AMA S.p.A.	488.343	13.350.026	4.532.262	183.004
Gruppo ACEA	226.727	18.312.288	3.311.520	128.036
Risorse per Roma S.p.A.	-	1.024.349	98.587	278.407
Fondazione Musica per Roma	538.163	347.364	29.354	36.850
Fondazione Cinema per Roma	8.351	-	55.000	74.845
Fondazione Bioparco di Roma	4.880	-	-	4.000
Teatro dell'Opera di Roma	138.162	66.924	201.925	196.804
ZETEMA Progetto Cultura Srl	1.767.706	295	1.574.234	8.156.706
Le Assicurazioni di Roma	6.439.719	8.507.331	24.659.012	1.560.522

La natura dei suesposti rapporti è riportata nel paragrafo "Rapporti in essere con le parti correlate" della relazione sulla gestione.

atac



**Attestazione dell'Amministratore Unico e del
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari di ATAC S.p.A. sul Bilancio di
Esercizio al 31.12.2015**

Attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio di esercizio di ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2015

1. I sottoscritti Armando Mario Nicola Brandolese, Amministratore Unico di ATAC S.p.A., e Maria Grazia Russo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di ATAC S.p.A. (la "Società") e di quanto precisato al successivo punto 2:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015.

2. L'analisi e valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 della Società, si sono basate su un modello interno definito in coerenza con l' "*Internal Control – Integrated Framework*", emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)*, che rappresenta un corpo di principi di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori integrazioni ed affinamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla Legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.

Si segnala inoltre che la Società, ai fini del continuo miglioramento del sistema di controllo interno, sta svolgendo specifiche attività di aggiornamento del proprio modello procedurale ed organizzativo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:

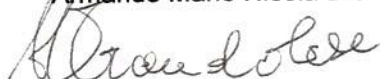
- a) è redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e in conformità a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

3.2 la Relazione sulla gestione, che correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 10 giugno 2016

L'Amministratore Unico

Armando Mario Nicola Brandolese



Il Dirigente Preposto

Maria Grazia Russo



atac



Relazione del Collegio Sindacale

ATAC S.P.A.
AZIENDA PER LA MOBILITÀ
DEL COMUNE DI ROMA

Società a Socio Unico
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Roma Capitale
Sede legale Via Prenestina n. 45, 00176 - Roma
Capitale sociale € 179.519.299,00 interamente versato
Numero R.E.A. di Roma 961692 del 18.12.2000
Codice fiscale - Partita Iva 06341981006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
C.C. SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015.

Al Socio Unico di ATAC S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2015 il Collegio sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. **In data 12 aprile 2016 e in data 19 aprile 2016 si sono rispettivamente dimessi il Sindaco effettivo Dott. Renato Castaldo e il Sindaco effettivo Prof.ssa Daniela Saitta.**

Ai sindaci dimissionari, in pari data, sono subentrati i sindaci supplenti, Dott. Achille Pacifici e la D.ssa Marina Colletta.

Il Collegio sindacale terminerà il suo mandato con l'approvazione del presente bilancio.

L'incarico della revisione legale per il triennio 2014-2016 e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 è stato conferito alla Società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. dall'assemblea degli azionisti del 3 febbraio 2015.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività:

✓ ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

✓ ha partecipato nell'esercizio a n. 12 riunioni del Collegio, n. 6 Assemblee degli azionisti e a n. 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente attestare che le azioni deliberate sono conformi alla legge, allo Statuto

sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

✓ ha ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società;

✓ ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, esame dei documenti aziendali e scambio periodico di informazioni con la Società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A.;

✓ ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società, nonché dei relativi documenti di corredo. Il bilancio, così come previsto dallo Statuto societario, è accompagnato dalla Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;

✓ ha verificato che la Relazione dell'Amministratore sulla gestione per l'esercizio 2015 fosse conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le delibere adottate dall'organo amministrativo, e con i fatti rappresentati dal bilancio della Società.

Nello svolgimento della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale ha anche incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza ex. D.Lgs 231/01, rivolgendo la propria attenzione all'attività dallo stesso svolta. Nel corso dell'esercizio 2015, in particolare:

✓ è stata avviato l'aggiornamento della Parte Speciale del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 per recepire le modifiche normative intervenute nel corso del 2015 e riguardanti la nuova fattispecie di autoriciclaggio, la nuova disciplina dei reati ambientali e la nuova disciplina del c.d. falso in bilancio;

✓ a seguito della collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono state predisposte la sezione "Società trasparente" e la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;

✓ è proseguita l'attuazione del programma triennale di vigilanza in materia 231, con

alcune modifiche per tener conto dei cambiamenti avvenuti e delle nuove esigenze organizzative.

Il Collegio rileva che, dalle attività svolte dal predetto Organismo, sono emerse alcune criticità in relazione alla Divisione Metroferroviario ed alcune problematiche in relazione all'effettività ed efficacia del Modello 231 come: l'aggiornamento della mappature delle attività sensibili, la necessità di aggiornamento della gap analysis, la revisione di alcune procedure in relazione alle modifiche organizzative intervenute, l'aggiornamento del Codice Etico e la necessità di completamento dell'attività di formazione del personale dipendente previste dal D.lgs 231/01.

Riguardo l'adeguatezza del sistema di controllo interno il Collegio Sindacale ha incontrato anche il Responsabile della Funzione di Internal Audit per acquisire informazioni in merito alle attività svolte.

Nell'anno 2015 sono stati completati n. 13 Audit, in parte già previsti dal piano annuale, altri richiesti dal Collegio sindacale tra cui quello relativo ad alcune "Procedure di gara".

Sulla base dell'attività svolta e dei risultati delle verifiche sviluppate dall'Internal Audit il Collegio rileva che, pur essendo state avviate nel corso del 2015 alcune azioni correttive, rimangono allo stato ampie criticità in merito, sia al monitoraggio dei processi aziendali, sia nell'attività di predisposizione e aggiornamento delle procedure di alcune importanti funzioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del cod. civ. o esposti di alcun genere.

Si informa inoltre che nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio ha predisposto le osservazioni ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c.

Eventi straordinari

In data 7 agosto 2015, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato ai sensi dell'art. 2447 c.c. il ripianamento delle perdite mediante l'azzeramento del capitale sociale e la sua ricostituzione per € 180.000.000, di cui € 40.000.000 mediante versamento in denaro ed i residui € 140.000.000, mediante il conferimento in natura di n. 18 treni CAF.

L'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2015 preso atto delle risultanze della Relazione tecnico-peritale dei conferimenti in natura ha definitivamente determinato la ricapitalizzazione in € 183.225.697 e, riguardo l'assetto societario, ha deliberato la modifica statutaria prevedendo la facoltà di nominare un Amministratore Unico e di determinare la durata della carica dell'Organo Amministrativo in misura anche inferiore a tre esercizi.



L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 dicembre 2015, preso atto delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione e dell'ordinanza del Commissario Straordinario n. 38 del 18 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto sociale, ha nominato il Prof. Armando Mario Nicola Brandolese Amministratore Unico della Società per la durata di un solo esercizio, prevedendo la gratuità dell'incarico.

Inoltre, al fine di consentire uno snellimento del flusso decisionale ed organizzativo, all'esito di apposita selezione, con Ordine di Servizio n. 2 del 2.02.2016, è stato nominato un nuovo Direttore Generale nella figura dell'Ing. Marco Rettighieri. Si è proceduto quindi all'emissione della Disposizione Organizzativa n. 1/2016 che ha modificato la Macrostruttura Aziendale.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea nel maggior termine di cui all'art. 2364, comma 2, c.c. e dell'art. 10, comma 3, dello Statuto sociale attesa:

- ✓ l'esigenza di ottenere, dalle banche finanziatrici, un'ulteriore proroga della scadenza, rispetto a quella accordata e fissata per il 15.04.2016, al fine di poter negoziare l'Accordo di Estensione del finanziamento e quindi poter supportare i criteri di continuità aziendale alla base della redazione del bilancio al 31.12.2015;
- ✓ la necessità di ultimare le attività di riconciliazione dei saldi dei crediti/debiti con Roma Capitale;

Il bilancio dell'esercizio 2015, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., chiude con una perdita di € 79.194.384 e un Patrimonio, al netto della perdita d'esercizio, pari ad € 162.254.822.

Al risultato di esercizio hanno contribuito ammortamenti per € 93.157.230, svalutazione di immobilizzazioni per € 6.335.710, accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi rischi ed oneri per € 81.600.297; la gestione finanziaria ha evidenziato una perdita di € 13.148.437, la gestione straordinaria un margine positivo di € 5.826.840; le imposte, sostanzialmente rappresentate dall'IRAP, ammontano ad € 1.864.895.

La perdita d'esercizio pari ad € 79.194.384 risulta diminuita rispetto all'esercizio precedente chiuso con una perdita di € 141.375.261 (differenza € 62.180.877).

Come riferito nella Relazione sulla gestione, il miglioramento del margine operativo è imputabile al processo di contenimento e razionalizzazione dei costi industriali avviato negli esercizi precedenti e proseguito anche nell'esercizio 2015, alla diminuzione degli ammortamenti e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

In relazione al Bilancio d'esercizio riferiamo quanto segue:

- ✓ non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire nella presente relazione;
- ✓ nella redazione del bilancio succitato, sono stati osservati i principi di prudenza, di prospettiva della continuazione dell'attività e di competenza di cui all'articolo 2423 *bis* c.c.;
- ✓ tanto il Conto Economico quanto lo Stato Patrimoniale, sono stati compilati nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* c.c. e l'Amministratore ha predisposto apposita relazione per descrivere i fatti salienti intervenuti nel corso dell'esercizio;
- ✓ sono stati osservati nella valutazione degli elementi dell'attivo i criteri di stima previsti dall'articolo 2426 c.c.;
- ✓ nella formazione del bilancio, non sono state utilizzate le deroghe consentite dall'articolo 2423 secondo comma c.c.;
- ✓ è stata data informativa dei rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22/*bis*;
- ✓ si è tenuto conto delle modifiche apportate alle precedenti versioni dei principi contabili nazionali, avvenute a partire da agosto 2014;
- ✓ sono state osservate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società, nonché dei relativi documenti di corredo; il bilancio della Società è accompagnato dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Unico e dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale;
- ✓ la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi, coerente con le deliberazioni adottate dall'organo amministrativo e con i fatti rappresentati nel bilancio della Società;

Nella Relazione sulla gestione, l'amministratore unico descrive, tra l'altro:

- ✓ l'evoluzione del contesto economico e normativo;
- ✓ i fatti salienti che hanno caratterizzato l'attività della Società nel corso del 2015;

- ✓ la sottoscrizione del nuovo Contratto di servizio con Roma Capitale (2015-2019);
- ✓ la Riconciliazione crediti/debiti verso Roma Capitale;
- ✓ l'evoluzione degli accordi sulla transazione con la Gestione Commissariale;
- ✓ il contenzioso legale con la Società Roma TPL S.c.a.r.l. (Lodo TPL);
- ✓ nel paragrafo dedicato all'evoluzione prevedibile della gestione, la Società per l'esercizio 2016, si prefigge l'obiettivo di dimezzare la perdita d'esercizio, sfruttando il potenziale maggior fatturato derivante dal nuovo Contratto di servizio, la programmata contrazione dei costi di produzione e un piano di investimenti in grado di rilanciare la produzione.

Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la data del 31.12.2015 la Relazione evidenzia:

- ✓ l'approvazione del *budget* 2016, avvenuta con Determinazione dell'Amministratore Unico in data 13.04.2016;
- ✓ la sottoscrizione in data 25.02.2016 dell'Accordo di proroga fino al 15.04.2016 con il ceto bancario per la definizione del nuovo contratto di finanziamento e per il quale è stato richiesto ulteriore differimento al 15.10.2016;
- ✓ l'aggiornamento del Piano Industriale 2015-2019 avvenuto con Determinazione dell'Amministratore Unico del 10.05.2016;
- ✓ l'autorizzazione a sottoscrivere il Piano di rientro del debito verso Roma Capitale adottata in data 14.04.2016 con Determinazione dell'Amministratore Unico;
- ✓ l'aggiornamento in merito agli esiti della verifica del Ministero dell'Economia e Finanze.

Nello svolgimento del proprio incarico il Collegio sindacale ha preso atto delle risultanze della revisione legale svolta sul bilancio dalla Società Pricewaterhouse Coopers S.p.A. condivise durante gli incontri avuti nel mese di maggio e confermate nella Relazione al bilancio ricevuta in data 10 giugno 2016 nella quale la Società di Revisione evidenzia due richiami di informativa: uno in merito al principio di continuità aziendale e alle motivazioni che hanno portato l'Amministratore Unico a redigere il bilancio di esercizio secondo il richiamato principio, e l'altro in merito alle condizioni di recuperabilità del credito di € 20.106.580,00 contabilizzato a titolo di acconto canoni futuri.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di revisione negli incontri periodici avvenuti nel corso dell'esercizio non ha comunque segnalato al Collegio fatti censurabili o altre irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale richiama, inoltre, l'attenzione su quanto segue.

Ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tra il 18.02.2014 ed il 30.04.2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha svolto un'indagine avente ad oggetto il periodo 2009-2013, con particolare riferimento a:

- ✓ la gestione finanziaria della Società;
- ✓ l'indebitamento e i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio degli enti controllanti;
- ✓ le spese per il personale e le consulenze;
- ✓ le spese per la realizzazione di opere e fornitura di beni e servizi;
- ✓ la verifica dei rapporti finanziari tra ente locale e azienda controllata.

In data 18 febbraio 2015 con Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è pervenuta la Relazione sulla verifica amministrativo-contabile in cui venivano rilevate irregolarità e carenze sintetizzate in n. 28 rilievi.

Con nota in data 31.07.2015 la Società ha trasmesso al Ministero dell'Economia e alla Procura Generale della Corte dei Conti le controdeduzioni ai rilievi formulati.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota recente in data 5.05.2016, ha ritenuto superati 7 dei 28 rilievi, mentre, per i restanti, ha invitato la Società a fornire ulteriori elementi, e a riferire direttamente alla Procura della Corte dei Conti sui risultati degli interventi adottati per il superamento delle criticità rilevate.

Richieste dell'Organismo di Revisione Economico Finanziaria di Città Metropolitana Roma Capitale (OREF)

In data 2.12.2014 l'OREF, in esito alle istruttorie svolte sui bilanci Atac 2012 e 2013, ha chiesto al Collegio sindacale di essere aggiornato in merito alle criticità segnalate nella relazione sul bilancio dell'esercizio 2013.

Con successiva nota in data 7.04.2015 l'Oref, nel rilevare le note criticità sui predetti bilanci, peraltro evidenziate dal Collegio sindacale, ha "sollecitato", seppur in maniera irrituale, lo stesso Collegio all'esercizio dell'azione di responsabilità ex art. 2393, comma 3 c.c., nei confronti degli Amministratori, come succedutisi nel tempo, allo scopo di evitare le prescrizioni di legge.

Tenuto conto che l'esercizio dell'azione di responsabilità è di regola azione alternativa e secondaria a quella dell'Azionista, il Collegio, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 14.04.2015, ha chiesto la convocazione dell'Assemblea al fine di conoscere se l'Azionista intendesse o meno esercitare l'azione di responsabilità.

Tale richiesta è stata ribadita successivamente con nota del 23.09.2015 diretta al Dipartimento Partecipazioni e Controllo di Roma Capitale.

Con nota del 5 ottobre 2015 detto Dipartimento, nel far rilevare che dalla lettura degli atti a suo tempo inviati dalla Società in risposta ai rilievi formulati dal MEF, emergevano "ulteriori profili di responsabilità, per i quali si imponeva l'adozione delle conseguenti azioni risarcitorie" ha ribadito la richiesta di porre in essere tutte le iniziative finalizzate "al ripristino dell'integrità patrimoniale della Società".

A tale richiesta, l'Amministratore delegato dell'epoca ha risposto con nota del 27.10.2015. A seguito di ulteriore invito del Dipartimento Partecipazioni di Roma Capitale ad indicare i soggetti cui imputare gli scostamenti e ad assumere ogni iniziativa giurisdizionale volte a salvaguardare l'integrità patrimoniale della Società, l'Amministratore unico, da ultimo, in data 31 maggio 2016 con nota n. 81479, indirizzata alla Procura della Corte dei Conti, ha fornito i dati richiesti.

Costruzione nuova sede Atac – Castellaccio

Tra i "crediti verso altri", di complessivi € 112.394.140, risultano iscritti € 20.106.580 a titolo di acconto verso BNP Paribas REIM Sgr p.a. per l'acquisto dell'immobile in corso di realizzazione situato in Via Ribotta, località Eur-Castellaccio.

In data 28.06.2012 la Società ha stipulato una transazione novativa con la controparte con cui ha consensualmente risolto il contratto preliminare di compravendita dell'immobile in corso di realizzazione e determinato un nuovo accordo, in base al quale la controparte si è impegnata a concedere il complesso immobiliare in locazione ad Atac, per nove anni (rinnovabili) con la conseguente trasformazione della caparra confirmatoria a suo tempo versata di € 20.106.580 in "acconto canoni".

Contestualmente Atac è divenuta titolare di un'opzione *Call* per l'acquisto dell'immobile al prezzo pari ad € 114.000.000, al lordo dell'acconto canoni già versato (€ 20.106.580); la

controparte è titolare di un'opzione *Put* per la vendita del medesimo bene al prezzo di € 94.000.000.

Il termine di costruzione dell'edificio, previsto per il 31.12.2015, è stato concordemente prorogato dalle parti al 30.06.2016, con conseguente adeguamento di tutti i termini contrattuali.

In bilancio, inoltre, risulta iscritto un fondo rischi ed oneri per € 8.486.580, effettuato in ragione del valore corrente dell'immobile finito, come risultante da una perizia tecnico estimativa, rispetto agli oneri complessivi da sostenere, sia per la locazione sia per l'eventuale esercizio dell'opzione *Put* di controparte.

Il Collegio Sindacale rileva che l'attuale Piano Industriale, così come aggiornato, non prevede né l'acquisto dell'immobile, né la conduzione diretta dello stesso; tuttavia l'organo amministrativo ha espresso l'avviso che l'importo contabilizzato a titolo di acconto canoni futuri, possa essere recuperato a decorrere dalla consegna formale dell'immobile, mediante la sublocazione del complesso immobiliare ad altre aziende capoline e/o a terzi. La ricerca e l'acquisizione di utilizzatori nel corso del 2016 è condizione necessaria ai fini del contenimento di ulteriori e maggiori perdite.

Lodo TPL

Il bilancio al 31.12.2015 include un debito di € 52.289.714 relativo al contenzioso con la Società Roma TPL S.c.a.r.l. (già Tevere TPL) iniziato con la pronuncia del Lodo arbitrale in data 23.11.2009 che ha statuito una condanna a vario titolo, ma, prevalentemente, per revisione prezzi fino al 31.12.2008 oltre rivalutazione, interessi e spese, a carico di ATAC e a beneficio del fornitore Tevere TPL per il periodo di proroga del servizio c.d. "Lotto esternalizzato".

A fronte del debito maturato in relazione al predetto contenzioso, nel bilancio della Società è iscritto un credito di pari importo nei confronti di Roma Capitale, attesa la posizione di assoluta neutralità di ATAC, che ha operato in qualità di stazione appaltante per conto e nell'interesse di Roma Capitale.

Anche l'Avvocatura comunale, con nota fasc. 319780, prot. RF/2014/44668 del 13 maggio 2014, ha rappresentato come gli oneri scaturenti dal lodo debbano essere imputati a Roma Capitale.

La Società ha impugnato per profili di legittimità il Lodo arbitrale, ma con Sentenza 10/31.01.2014 la Corte d'Appello ha rigettato l'impugnativa del lodo arbitrale promossa da Atac, con l'intervento di Roma Capitale.

Avverso la sentenza di appello di gennaio 2014 la Società ha presentato ricorso per Cassazione

Nell'udienza del 19 aprile 2016 la causa è stata discussa davanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione che ha respinto l'appello della Società con Sentenza depositata in data 31 maggio 2016.

In pendenza del procedimento sull'inesistenza giuridica del lodo, Roma TPL il 28 ottobre 2014 aveva provveduto alla notifica di atto di pignoramento per € 77.292.294, pari al 150% dell'importo del decreto ingiuntivo ai sensi di legge.

A seguito della positiva dichiarazione resa dal terzo pignorato Roma Capitale e su istanza di Atac, in data 19.11.2014 è intervenuto il provvedimento di riduzione del pegno sulla somma di € 77.292.294. In data 27.05.2015 è stata depositata nota di precisazione del credito da parte di Roma TPL con cui l'importo del precetto è stato ridotto ad € 45.359.712.

Nell'ambito della procedura esecutiva azionata da Roma TPL, con ordinanza del 18 febbraio 2016, sono state respinte le opposizioni di ATAC e Roma Capitale e confermato il provvedimento di assegnazione delle somme alla stessa Roma TPL nella complessiva misura di € 46.605.709 per capitale, spese, compensi e interessi fino al 31.12.2015.

In data 5.02.2015 Roma TPL ha notificato ad Atac un altro atto di citazione finalizzato ad ottenere la condanna della Società al pagamento di ulteriori somme, quantificate in € 41.559.331, oltre interessi e rivalutazione monetaria, per la revisione dei prezzi del servizio reso nell'anno 2009 e tenuto conto nella frazione di periodo da gennaio a maggio 2010.

Nell'atto di citazione, ATAC - costituendosi in giudizio - ha contestato il parametro utilizzato per determinare la revisione prezzi, ritenendo applicabile, in caso di mancanza di una clausola contrattuale che preveda il meccanismo di adeguamento del corrispettivo, l'indice di rivalutazione ISTAT - F.O.I. (Indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati), come indicato dalla prevalente giurisprudenza civile amministrativa.

Coerentemente con tale posizione assunta in giudizio, il debito iscritto in bilancio per l'integrazione del corrispettivo chilometrico per i periodi gennaio-dicembre 2009 e gennaio-maggio 2010 è stato rideterminato in € 5.684.005.

Il debito in bilancio, pari ad € 52.289.714, si compone, pertanto, di una quota relativa al periodo fino al 31.12.2008, pari ad € 45.359.712, corrispondente alla precisazione del credito, degli interessi maturati dal 25.05.2015 al 31.12.2015 per € 1.245.997 come da Ordinanza di Assegnazione del 18.06.2016 e della differenza di € 5.684.005 quale integrazione del corrispettivo chilometrico calcolata con riferimento all'indice F.O.I. per il periodo dal 01.01.2009 al 31.05.2010.

In occasione della ricognizione dei crediti al 31.12.2015, Roma Capitale in merito al Lodo TPL, preso atto della sentenza n. 11375/2016 della Corte Suprema di Cassazione, ha confermato

l'intenzione di provvedere al pagamento, previa verifica e distinzione delle somme rientranti nella Gestione Commissariale e quelle relative alla Gestione ordinaria.

ERG II tranche

Nel corso del 2015 gli Uffici di Roma Capitale si sono espressi negativamente in relazione alla riconoscibilità di tale attivo, pari ad € 57.386.938 (€ 9.186.957 per il 2010, € 10.739.558 per il 2011, € 10.251.877 per il 2012, € 10.374.870 per il 2013, € 10.563.134 per il 2014 ed € 6.270.543 per il 2015); per tali rimborsi non risulta lo stanziamento di copertura finanziaria nel bilancio di Roma Capitale ed i crediti sono stati classificati come non riconosciuti.

La Società, tuttavia, in base agli elementi di fatto e di diritto ed agli atti esistenti, nonché in virtù dell'evoluzione della vicenda, ritiene fondate le proprie pretese, legittimo il proprio diritto ad ottenere il pagamento del credito; per tale motivo in data 17 luglio 2015, al fine di ottenere l'accertamento giudiziale del credito, ha depositato atto di citazione contro Roma Capitale con n. R.G. 47369/15.

In bilancio per tale ragione viene mantenuta l'iscrizione dei crediti maturati, prevedendo nel contempo una svalutazione integrale del relativo importo.

Pertanto, così come per gli esercizi precedenti, anche in quello in corso si è provveduto sia ad iscrivere il credito maturato per l'anno 2015 per € 6.270.543, sia a svalutarne l'importo totale.

Azioni di contrasto all'evasione tariffaria

Nel Consiglio di Amministrazione del 29.04.2015 sono state illustrate, tra le azioni di sviluppo e presidio dei ricavi, quelle finalizzate al contrasto dell'evasione tariffaria.

Con nota del 4.05.2016 la Società ha predisposto e consegnato al Collegio un Report sull'attività di contrasto svolta per gli anni 2011-2015. Sebbene dalle rilevazioni effettuate risulti un incremento dei verbali levati, tuttavia si registra ancora una bassa percentuale di incasso delle sanzioni (15%).

Attesa l'irrisoria misura degli effettivi recuperi, il Collegio sindacale, come nell'esercizio precedente, reitera l'invito rivolto all'Organo amministrativo ad analizzare gli strumenti adottati, valutando al contempo il rapporto costi/benefici delle misure adottate.

Esposizione debitoria

Permane, un elevato livello dei debiti verso fornitori. Nell'esercizio sono pervenuti decreti ingiuntivi ed intraprese azioni esecutive da parte di alcuni fornitori. La Società si è attivata per opporsi in sede giudiziale e/o concordare rinegoziazioni e piani di rientro con dilazione dei termini contrattuali.

Chiusura rimessa Collatina

A seguito della scelta strategica di chiudere siti non di proprietà, ATAC S.p.A. ha provveduto, nel maggio del 2015, al recesso del contratto di locazione per il deposito denominato Collatina, prendendo atto di quanto contrattualmente previsto in merito all'obbligo di ripristino dell'area medesima.

La Società, non essendo stata in grado di restituire l'area entro il 31.12.2015, come previsto, ha proseguito l'occupazione della stessa a parità di canone ma senza la prevista maggiorazione del 20 %. Ad oggi l'area risulta non essere stata ancora restituita.

Il settore Legale della Società ha relazionato il Collegio sullo stato di fatto e sui possibili sviluppi delle trattative con la proprietà del sito.

In particolare sono state evidenziate le difficoltà riscontrate in relazione al ripristino delle aree non solo per il lungo periodo di occupazione, ma soprattutto in relazione alla contaminazione, già certificata dell'Area 41, che potrebbe rivestire profili anche di natura penale.

In bilancio, nell'esercizio, è stato accantonato al fondo rischi, a titolo prudenziale, la somma di € 2.400.000,00, in attesa della stima definitiva Atp richiesta da Atac S.p.A. per la messa in pristino delle opere a carico della Società.

Contratto di finanziamento

In data 18.10.2013, la Società ha sottoscritto un contratto di Finanziamento con un pool di banche per un importo complessivo di €. 200.500.000,00, suddivisi rispettivamente in "Linea A" per € 174.500.000,00 e "Linea B" per € 26.000.000,00.

Nel corso dell'esercizio è stata estinta anticipatamente la "Linea B", mentre per la residua quota di debito per sorte capitale di € 167 milioni della "Linea A", sono in corso trattative con le banche finanziatrici per la sottoscrizione di un nuovo Contratto di Finanziamento con scadenza al 3 dicembre 2019.

Il contratto di finanziamento prevedeva che al verificarsi di alcune condizioni le parti, avrebbero potuto negoziare l'estensione della scadenza della linea A fino al 3 dicembre 2019, termine dell'affidamento *in house* del servizio TPL.

Le condizioni in particolar modo riguardavano:

- ✓ il rispetto di alcuni parametri finanziari (EBITDA – Patrimonio netto) non rispettati già nel bilancio al 31.12.2014;
- ✓ la stipula del contratto di servizio fino al 2019 con Roma Capitale;
- ✓ l'aggiornamento del Piano Industriale.

Il mancato verificarsi delle condizioni necessarie per stipulare l'estensione del contratto di finanziamento, ha condotto Atac S.p.A. alla sottoscrizione di un accordo di proroga al 16.04.2016, dell'originaria scadenza prevista al 16.10.2015, con le banche finanziatrici, che si sono impegnate a non far valere nei confronti della Società le azioni di recesso, risoluzione e decadenza dal beneficio del termine.

La Società, in data 15.04.2016, ha trasmesso alle banche tutta la documentazione richiesta al fine di addivenire alla stipula dell'accordo di estensione del contratto di finanziamento fino al 3.12.2019, richiedendo contestualmente alle stesse banche finanziatrici la concessione di una nuova dilazione del termine per la sottoscrizione dell'accordo di estinzione del finanziamento per un periodo massimo di 6 mesi. In data 12.05.2016, le banche hanno rilasciato a favore della Società una dichiarazione (*comfort letter*) attestante la disponibilità alla negoziazione in buona fede della estensione della durata del contratto di finanziamento, avviandone al relativa fase istruttoria.

Riconciliazione crediti con Roma Capitale

Con nota prot. n. QG/19742 sono stati comunicati dal Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale gli esiti della riconciliazione effettuata, dei saldi dei crediti al 31.12.2015 nei confronti della Gestione Ordinaria.

Allo stato, risultano non riconosciuti, ovvero in corso di verifica, crediti per € 87.310.965 a fronte dei quali risulta stanziato in bilancio un fondo svalutazione crediti per € 79.121.946 e crediti per € 8.683.268 la cui documentazione è all'esame degli Uffici di Roma Capitale.

L'ammontare dei crediti non riconosciuto oggetto di approfondimento risulta pertanto allo stato attuale pari a € 16.872.287.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio è stato redatto, secondo i principi applicabili nella prospettiva della continuità aziendale, sulla base dei seguenti presupposti:

- ✓ la ricapitalizzazione della Società deliberata dall'Assemblea dei soci del 7 agosto 2015;
- ✓ la sottoscrizione in data 10.09.2015 del nuovo contratto di servizio con Roma Capitale;

✓ l'avvenuto aggiornamento del Piano Industriale.

Alla data del 31.12.2015 il Patrimonio netto della Società, anche per effetto della perdita di esercizio di € 79.194.384 ammonta a € 162.254.822. Il risultato del primo trimestre dell'esercizio 2016 risulta essere in linea con quanto previsto dal budget 2016 evidenziando una perdita pari ad € 7,2 milioni.

Eliminati gli elementi d'incertezza relativi alla consistenza patrimoniale attraverso la ricapitalizzazione, la stipula del Contratto di servizio e l'aggiornamento del Piano Industriale, permangono tuttavia ancora le rilevanti incertezze legate, ad oggi, alla mancata definizione del nuovo contratto di finanziamento.

Conclusioni

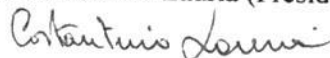
Considerate le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A., e delle conclusioni contenute nella relazione di revisione del bilancio d'esercizio redatta ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, tenuto conto dei richiami di informativa espressi nella presente relazione, con particolare riferimento alla continuità aziendale, alla riconciliazione dei crediti e al mantenimento del merito di credito, il Collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 così come predisposto dall'Amministratore unico, invitando quest'ultimo a monitorare costantemente l'andamento economico finanziario della Società in corso d'anno, al fine di preservarne l'integrità patrimoniale, e di darne costante aggiornamento al Collegio sindacale.

Sulla base di quanto esposto, si invita ad assumere pertanto la deliberazione di cui all'art 2364 c.c..

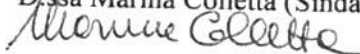
Roma, li 10 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

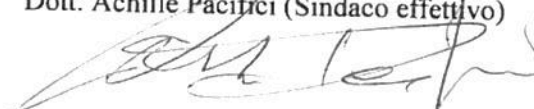
Dott. Costantino Lauria (Presidente)



D.ssa Marina Colletta (Sindaco effettivo)



Dott. Achille Pacifici (Sindaco effettivo)



atac



Relazione della Società di Revisione Legale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista della
ATAC SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ATAC SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATAC SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio si richiama l'attenzione sull'informativa riportata dall'Amministratore Unico sui seguenti aspetti:

- 1) Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia un patrimonio netto di Euro 162.254.822 ed una perdita d'esercizio di Euro 79.194.384, che ha fatto seguito ad altre significative perdite registrate negli esercizi precedenti. Nel paragrafo "Continuità aziendale" si evidenziano le motivazioni che hanno portato l'Amministratore Unico a redigere il bilancio di esercizio secondo principi contabili applicabili nella prospettiva della continuazione dell'attività, pur in presenza di una situazione di incertezza rilevante, rappresentata dalla finalizzazione positiva delle interlocuzioni in corso con gli istituti di credito volte alla rinegoziazione delle esposizioni creditizie, che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società.
- 2) Nel paragrafo "Crediti verso altri" sono esposte le motivazioni e le condizioni per le quali si ritiene recuperabile un ammontare di Euro 20.106.580 contabilizzato a titolo di acconto canoni futuri.

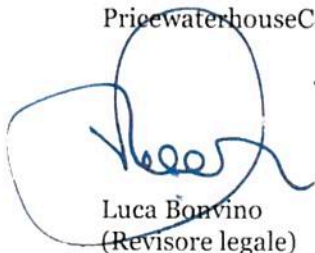
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore della ATAC SpA, con il bilancio d'esercizio della ATAC SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATAC SpA al 31 dicembre 2015.

Roma, 10 giugno 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Bonvino
(Revisore legale)

atac



Conto Economico Gestionale 2015

CONTO ECONOMICO GESTIONALE 2015

CONTO ECONOMICO (€ X 1.000)	SUPERFICIE	METRO	ROMA-LIDO	ROMA- CENTOCELLE	ROMA-VITERBO	MOBILITA' PRIVATA	COMMERCIALE	TOTALE
Ricavi da mercato (Titoli + Sanzioni)	105	20	4	3	6	1.091	260.694	261.924
Copertura costi sociali	-	-	-	-	-	-	16.573	16.573
Ricavi da Mobilità privata	-	-	-	-	-	26.657	176	26.833
Ricavi da servizi riservati e speciali	51	-	-	-	-	-	1	53
Altri ricavi	72.097	17.041	10.034	6.449	10.006	5.175	26.051	146.852
Contratti di servizio Mobilità privata	-	-	-	-	-	9.418	-	9.418
Contratto di servizio TPL	319.988	111.586	-	-	-	-	-	431.574
Contratto di servizio Regione Lazio	-	-	28.132	18.876	24.826	-	-	71.834
Contributi C/Impianti	9.286	33	13	-	2.232	-	-	11.563
Capitalizzazioni	8.372	1.769	-	-	-	-	-	10.141
VALORE DELLA PRODUZIONE	409.900	130.449	38.183	25.328	37.070	42.341	303.495	986.764
Costi per acquisto materiali	68.667	3.721	1.638	627	1.512	247	4.627	81.039
Costi per servizi	72.759	75.539	10.301	3.790	8.956	5.780	22.608	199.732
Costi per godimento beni di terzi	15.414	574	119	106	176	3.921	2.795	23.105
Costi di personale	366.248	79.036	16.481	12.909	25.791	18.040	22.138	540.644
Altri costi	12.284	2.214	1.682	9.272	682	704	4.319	31.158
COSTI DELLA PRODUZIONE	535.372	161.085	30.221	26.704	37.117	28.692	56.487	875.679
MARGINE OPERATIVO LORDO	(125.472)	(30.637)	7.961	(1.376)	(47)	13.649	247.007	111.085
Ammortamenti	54.090	36.472	3.761	38	2.787	1.556	788	99.493
Svalutazione Crediti e variazione rimanenze	43.990	8.418	1.775	1.339	2.625	2.474	2.974	63.596
Acc.ti rischi e oneri	12.446	2.382	502	379	743	713	841	18.006
RISULTATO OPERATIVO	(235.998)	(77.908)	1.923	(3.132)	(6.202)	8.906	242.404	(70.008)
Proventi finanziari	1.339	256	54	41	80	75	147	1.993
(Oneri finanziari)	(9.994)	(1.916)	(404)	(304)	(597)	(575)	(1.351)	(15.142)
Proventi gestione straordinaria	6.651	1.201	253	191	375	353	829	9.853
(Oneri gestione straordinaria)	(2.041)	(398)	(78)	(59)	(115)	(108)	(1.228)	(4.027)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(240.042)	(78.764)	1.748	(3.263)	(6.460)	8.651	240.801	(77.329)
Imposte	1.290	247	52	39	77	73	87	1.865
RISULTATO D'ESERCIZIO	(241.332)	(79.011)	1.696	(3.303)	(6.537)	8.578	240.713	(79.194)